Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55955 e 55255

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica 15 marzo 1964
Anno LXXXIII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5366 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 (festivi e posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5388): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.550, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copia arretrata il doppio

I successi di Makarios

Le decisioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, il 4 marzo scorso, non hanno avuto l'effetto di placare gli animi dei greci e dei turchi nell'isola di Cipro. I greci hanno continuato a dimostrare contro gli anglo-sassoni e a chiedere la denuncia degli accordi di Londra e di Zurigo del 1959; i turchi hanno minacciato l'intervento militare nell'isola a norma degli stessi accordi. E' difficile precisare la ragione e il torto dei greci e dei turchi nei conflitti a fuoco dei giorni scorsi; alcuni inviati occidentali tendono a rappresentare i turchi come aggressori e brutali; altri osservatori mettono in luce l'intransigenza e l'aggressività dei greci.

Senza dubbio i greci hanno ottenuto un innegabile successo al Palazzo di vetro e Makarios si è dichiarato soddisfatto almeno per la conclusione della prima fase della spinosa vicenda. Gli avvenimenti della notte di venerdì hanno accresciuto il successo dei greci; i turchi, che avevano insistito annunziando il movimento delle loro forze navali, hanno rinunciato all'operazione intrapresa. Come, d'altra parte, compiere una operazione unilaterale se il Consiglio di sicurezza aveva annunciato l'invio di una forza internazionale? Martedì scorso «Le Monde» (anche in questa occasione, nonostante il pericolo di una iniziativa sovietica a Cipro, i francesi sono schierati contro inglesi e americani) scriveva che i turchi perseguono la politica del peggio, quando fanno agire i loro «commandos» contro i civili greci. In un memorandum di Makarios del 30 novembre 1963, si chiedeva già la revisione del trattato di Zurigo e al primo punto si domandava l'abrogazione del diritto di veto del Vicepresidente (turco) della Repubblica. In sostanza, pur senza dirlo esplicitamente, la decisione del Consiglio di sicurezza ha dato soddisfazione su questo punto, al Capo del Governo di Cipro, Arcivescovo Makarios.

Il vantaggio maggiore della decisione dell'ONU è stato quello di far cessare il malinteso che era già sorto tra gli alleati atlantici nel giudizio sulla questione cipriota. Fin dal primo momento, infatti, il Governo di Parigi aveva risposto negativamente a una richiesta d'intervento della NATO avanzata dal Governo di Londra. Non vi è, dunque, più il pericolo di un intervento militare unilaterale, che avrebbe visto nascere uno stato di guerra tra due nazioni dell'Alleanza atlantica. Sarebbe stato uno spettacolo di estrema tristezza che non avrebbe certo rafforzato la coesione già tanto scossa fra le potenze della NATO.

Altri punti di vantaggio ha ottenuto Makarios. Egli tiene molto all'unità dello Stato, anche se esso, purtroppo, non costituisce una nazione. Il Consiglio di sicurezza si è pronunciato contro l'uso della forza per rompere l'integrità territoriale dell'isola, come di ogni altro Stato. Senza dubbio, questa decisione è contraria alla prospettiva turca di ottenere una spartizione. Circa lo statuto dell'isola, Makarios si è sempre opposto — come abbiamo già detto — al diritto di veto da parte del Vicepresidente turco Kutchuk, in nome della minoranza da lui rappresentata. Con l'esame del ricorso di Makarios all'ONU, non sostenuto dal Vicepresidente, le Nazioni Unite non hanno abolito espressamente il diritto di veto del turco, ma lo hanno accantonato.

Ora, dunque, il conflitto fra i due gruppi etnici ha trovato un temperamento sia pure provvisorio. Ma due minacce rimarranno. Da una parte i due gruppi etnici non scompaiono e la loro rivalità non potrà essere spenta senza grande fatica. L'autogoverno concesso all'isola nel 1959 non ha migliorato, ma gravemente peggiorato le condizioni di convivenza fra i cittadini di opposte origini. L'altra grave minaccia per la sicurezza nell'area atlantica: Makarios ha potuto finora assidersi su una maggioranza molto influenzata dalla propaganda comunista; che cosa avverrebbe se domani l'URSS annunciasse di garantire la sicurezza di Cipro come garantisce il Governo di Fidel Castro a Cuba, pur collocata nel mare americano dei Caraibi?

Salutiamo, dunque, come un dato positivo l'intervento dell'ONU, ma a noi sembra vitale per la sicurezza e la pace nel Mediterraneo l'integrazione del trattato di Zurigo con un accordo tra le maggiori potenze rivieresche di questo antico e pur sempre inquieto mare.

Ugo d'Andrea

Kruscev offre aiuti al Governo di Nicosia

Ankara, 14

Il Presidente della Repubblica turca, gen. Gursel, ha ricevuto questa mattina l'Ambasciatore dell'URSS, Nikita Ryjov; il colloquio sollecitato dal diplomatico è durato un'ora. Subito dopo, l'Ambasciatore sovietico si è recato dal Presidente del Consiglio Inonu. Si ignora l'oggetto dei colloqui ma si ritiene che sia stata la situazione dell'isola di Cipro.

A Nicosia, fonti autorevoli hanno dichiarato che Kruscev, in un messaggio consegnato stamattina all'Arcivescovo Makarios, ha offerto aiuto materiale e morale al Governo cipriota in caso d'intervento turco.

Si apprende infine, che le «Izvestia» pubblicano un articolo di avvertimento contro qualsiasi intervento militare unilaterale a Cipro. «Un simile intervento, afferma il giornale, potrebbe provocare una reazione a catena e gli Stati, dei quali sarebbe inevitabilmente lesa la sicurezza, non potrebbero restare inattivi. L'Unione Sovietica ha il dovere di aiutare la Repubblica di Cipro, come tutti gli altri paesi in lotta contro il colonialismo, per la sua libertà e per assicurare un avvenire pacifico».

IMPORTANTE OPERAZIONE FINANZIARIA CONDOTTA A TERMINE DAL GOVERNATORE CARLI IN AMERICA

CREDITI PER UN MILIARDO DI DOLLARI OTTENUTI DALL'ITALIA NEGLI STATI UNITI

Altri 225 milioni di dollari saranno prelevati dalle riserve del Fondo monetario - Tali ingenti prestiti permetteranno di superare le difficoltà della congiuntura - Una prova di fiducia nel nostro Paese

Roma, 14

Un prestito di oltre un miliardo di dollari è stato concesso all'Italia dagli Stati Uniti e dagli istituti finanziari internazionali. Lo ha annunciato ufficialmente questa sera il Ministro del Tesoro Colombo che ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Nel quadro della collaborazione economica e monetaria tra il Governo italiano e il Governo degli Stati Uniti, nel quadro monetario dei due paesi e istituzioni finanziarie internazionali, hanno avuto luogo a Washington e a New York, per incarico delle autorità di Governo italiane, conversazioni da parte del Governatore della Banca d'Italia. Nel corso di tali conversazioni sono stati esaminati i problemi concernenti la bilancia dei pagamenti in Italia e il finanziamento del disavanzo prevedibile per il 1964. Le facilitazioni di credito concordate durante le conversazioni contemplano un accordo di credito reciproco (SWAPS) con la Tesoreria degli Stati Uniti, in aggiunta a quello esistente fra il sistema della riserva federale e la Banca d'Italia, un credito stand-by con la Export Import Bank e crediti a tre anni con la Commodity Credit Corporation. Hanno quindi partecipato a queste conversazioni con banche centrali europee a seguito delle quali sono stati concordati facilitazioni di credito reciproco (SWAPS).

«Queste facilitazioni di credito, ammontanti a circa un miliardo di dollari, sono immediatamente disponibili per integrare le riserve dell'Ufficio italiano dei cambi e della Banca d'Italia, in misura sufficiente a fronteggiare qualsiasi occorrenza nel corso del 1964, in attesa che le misure anticongiunturali in via di realizzazione esplichino i loro effetti.

«In aggiunta a questo miliardo di dollari di crediti, sono disponibili altri 225 milioni di dollari, che saranno prelevati presso il Fondo monetario internazionale con imputazione sulla cosiddetta «Gold Tranche» (quota in oro), ossia nei necessari per ricostituire le disponibilità in oro del Fondo medesimo e nei limiti del versamento in oro effettuati dall'Italia. Nei prelievi lasciano immutata la possibilità per l'Italia di ottenere crediti in aggiunta sulle tranches del Fondo monetario internazionale.

«Infine, hanno avuto inizio colloqui tra la Banca internazionale e la Cassa per il Mezzogiorno per la concessione di prestiti alla stessa Cassa per il finanziamento di programmi aggiuntivi della Cassa.

Dopo la lettura del comunicato, il Ministro Colombo ha affermato: «Gli interventi creditizi concessi dagli Stati Uniti non sono certo tali da consentire al nostro paese di superare le attuali difficoltà della bilancia dei pagamenti, permettendoci di disporre del tempo necessario per riconquistare un equilibrio nella bilancia dei pagamenti, quale l'equilibrio interno del nostro paese che è offerta che è alla base dell'equilibrio nei rapporti internazionali. Le facilitazioni creditizie ottenute rientrano nel quadro della cooperazione tra i Governi, le Banche centrali e le istituzioni finanziarie internazionali, cioè nel sistema monetario dell'Occidente al quale l'Italia ha sempre partecipato in modo particolarmente attivo e di tale partecipazione veniamo ora a risentire evidenti benefici.

«Acquisito così un elemento di maggiore tranquillità per quanto attiene alla bilancia dei pagamenti anche in considerazione delle necessità di maggiori importazioni di materie prime, beni strumentali e beni di consumo essenziali, risulterà possibile fronteggiare quegli squilibri e tensioni di ordine interno che formano oggetto della politica congiunturale in cui il Governo è impegnato.

«Già altra volta ho avuto occasione di dire che nonostante le attuali difficoltà, la situazione italiana è perfettamente controllata e controllabile purchè non venga meno il concorso delle forze attive del paese. Abbiamo oggi la prova che questo giudizio è condiviso dalle maggiori autorità monetarie internazionali, le quali hanno dimostrato con i fatti — con facilitazioni creditizie di così ampia dimensione — che esse ritengono temporanee le nostre difficoltà e hanno fiducia nelle possibilità di ripresa dell'economia italiana.

«Nell'esprimere al Governo degli Stati Uniti, alle istituzioni internazionali l'apprezzamento del Governo italiano per gli accordi raggiunti, auspico — ha concluso il Ministro Colombo — che tutte le forze produttive del paese abbiano tanta fiducia nell'avvenire della nostra economia, quanta ce ne viene manifestata dai più qualifictai ambienti internazionali. Esprimo altresì al dott. Carli il più vivo riconoscimento per l'apporto dato alla conclusione degli accordi».

L'annuncio di Colombo è stato presentato dagli ambienti governativi con grande soddisfazione e, dal punto di vista politico, come una prova della fiducia che, politicamente e finanziariamente, gli Stati Uniti e gli alleati occidentali hanno nel nostro paese.

Il prestito è stato perfezionato dal Governatore della Banca d'Italia, dott. Carli, che si era recato appositamente negli Stati Uniti. Esso era stato preparato durante la visita che Segni fece in America, e, poi, trattato dal Ministro Medici che, come si ricorderà, si trattenne una decina di giorni negli Stati Uniti. La positiva operazione finanziaria, che complessivamente mette a disposizione dell'Italia oltre 760 miliardi di lire, avrà un'importanza condizionante, si è affermato stasera in ambienti ufficiosi, nella messa a punto degli orientamenti anticongiunturali che saranno discussi nella riunione che Moro terrà nell'entrante settimana con i Ministri economici.

Dopo l'annuncio ufficiale di Colombo, il Ministro delle Finanze Tremelloni ha dichiarato che i prestiti concessi all'Italia rappresentano «un passo molto importante per il nostro Paese, e un sintomo felicitante. Nel quadro di una politica economica riequilibratrice per un ordinato sviluppo del Paese, quale è quella nella quale il Governo è impegnato, l'accordo felicemente raggiunto, in sede finanziaria internazionale, offre un valido ulteriore contributo alla saldezza della nostra economia, alla sicurezza nelle sue prospettive, alla capacità di affrontare, con successo, le sue tensioni congiunturali. E offre un nuovo contributo, altamente apprezzabile, dei vantaggi di una realistica cooperazione internazionale, e dell'efficienza dei meccanismi fondamentali d'un mondo avviato verso un progresso solidale ed ininterrotto. L'equilibrio dei rapporti finanziari internazionali costituisce, infatti, una essenziale componente di ogni solido equilibrio economico. La fiducia che gli altri manifestano così positivamente, per noi viene a rafforzare la consapevolezza obiettiva della fiducia che il Paese deve ragionevolmente avere in se stesso».

A sua volta il Ministro del Bilancio on. Giolitti ha detto che «il credito ottenuto dal Governo italiano negli Stati Uniti non è una misura di emergenza, ma rientra nel sistema istituzionale di cooperazione monetaria e finanziaria internazionale, al quale normalmente si fa ricorso per superare difficoltà congiunturali. Ma, nelle pressanti circostanze della politica italiana, questo credito assume un significato che va al di là del suo contenut ostrettamente finanziario: è anche un credito di fiducia nei confronti del Governo di centro-sinistra e del suo programma».

NESSUN AEREO «A-11» ha sorvolato la Russia

Mosca, 14

L'aereo «A 11» non ha compiuto missioni al di sopra del territorio sovietico: l'affermazione è implicita in una dichiarazione del comandante in capo della difesa antiaerea sovietica maresciallo Vladimir Sudez. La dichiarazione è pubblicata questa sera dalle «Izvestia». L'«A 11» è un caccia messo recentemente a punto dalla Aviazione statunitense; esso può volare a altissima quota e a una velocità di circa 3200 chilometri orari. Secondo gli esperti americani, esso può compiere missioni analoghe a quelle a suo tempo effettuate dall'U 2», il ricognitore abbattuto dalla contraerea sovietica nel 1960 nei pressi di Sverdlovsk (Urali). Una rivista specializzata americana aveva scritto qualche tempo fa, che lo «A 11» aveva già volato sopra territori comunisti. L'affermazione era stata smentita da fonti del Governo di Washington. Quattro giorni or sono le «Izvestia» avevano riportato le dichiarazioni della rivista americana, avevano lamentato che la smentita ufficiale degli Stati Uniti fosse stata «imprecisa

SENTENZA CAPITALE

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Dallas — L'assassino di Oswald, Jack Ruby, condannato alla pena-capitale, viene scortato nella sua cella da due vicesceriffi

LA TURCHIA HA RINUNCIATO PER ORA AL PROPOSITO DI EFFETTUARE UNO SBARCO

È STATO SCONGIURATO IL PERICOLO DI UN CONFLITTO APERTO PER CIPRO

I primi «caschi blu» forniti dal Canadà all'O.N.U. sono arrivati nell'isola - Sollievo in Inghilterra per la svolta della crisi - Ora si cerca il mediatore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 14

Dopo il colpo di scena avvenuto verso la mezzanotte scorsa con la sospensione da parte di Ankara del suo progetto di sbarcare a Cipro, i primi uomini del contingente internazionale finalmente varato dal Segretario dell'ONU U-Thant sono arrivati nell'isola: una quarantina di canadesi che sostituiscono la staffetta di un migliaio di loro connzionali, cui dovrebbero seguire ben presto un mezzo migliaio di irlandesi, qualche centinaio di svedesi e un battaglione findandese annunciato oggi. Non si tratta certo di una entrata in scena imponente e molte prospettive incerte rimangono, ma intanto è servito a disperdere l'oscura minaccia che pendeva sul Mediterraneo Orientale dopo la nota inviata ieri mattina dalla Turchia al Governo di Nicosia.

Il Presidente Makarios, prima di ripartire da Atene dove si trovava per aver partecipato ai funerali di Re Paolo, aveva subito respinto l'intimazione turca dichiarando, come è noto, che i ciprioti avrebbero combattuto fino all'ultimo uomo per la loro libertà. La Grecia si preparava ad intervenire a sua volta. Il dramma pareva ieri sera inarrestabile. Fortunatamente, un Consiglio dei Ministri turco, riunitosi durante la notte, cancellava d'improvviso il programma. In comunicato ufficiale diranato poco dopo, si annunciava il benvenuto del Governo turco agli «sviluppi riguardanti l'urgente invio di una forza internazionale di pace a Cipro» e lo stanziamento di 100 mila dollari come contributo a tale contingente.

Oggi ad Ankara un funzionario degli Esteri negava che ci fosse mai stato da parte turca un ultimatum a Nicosia. Secondo alcuni osservatori ad Ankara, la mossa turca non era stata che un espediente per sollecitare il varo della forza internazionale. L'imbarco di 13 mila soldati turchi sulle navi ancorate nel porto di Iskenderun, i preparativi militari che Ankara aveva fatto risuonare per tutto l'arco marino, non avrebbero avuto altro scopo. Si deve notare, tuttavia, per la cronaca che ieri il Ministro degli Esteri Butler aveva invitato a colloquio l'inviato turco Kuneralp, e gli Ambasciatori britannico e americano ad Ankara avevano a loro volta esercitato ansiose pressioni su quel Governo per trattenerlo da un passo di imprevedibili conseguenze.

Adesso che l'ONU si è mossa, anche Londra respira. Il Primo Ministro Douglas Home ha presieduto questa mattina un Consiglio dei Ministri cui hanno partecipato i Ministri Butler, Sandys, Carrington e il gen. Hull, Capo di Stato Maggiore, e ha poi ricevuto il capo dell'opposizione Wilson e il Ministro designato laburista per gli Esteri, Gordon Walker, ma nel pomeriggio era già ai Chequers a riposarsi dopo la tensione delle ultime ore. Wilson ha dichiarato dopo il colloquio col Primo Ministro: «Siamo tutti confortati che non ci sia stato un peggioramento durante la notte, ma ritengo tuttavia che la situazione è tuttavia grave e difficile».

Secondo dispacci da Nicosia, i funzionari dell'ONU sono ancora al buio per quanto riguarda le direttive cui il contingente internazionale dovrà attenersi nella sua azione. Spetta a U Thant tracciarle pur lasciando al comando militare la decisione sul da farsi volta per volta davanti alle situazioni concrete che si presenteranno. Pare che i greco-ciprioti e il loro Governo sperino e si dispongano magari a pretendere che il contingente dell'ONU vada a fiancheggiare le forze legali dello Stato, diventi cioè un alleato della loro politica nei contrasti e negli scontri con la comunità turca. Pare, inoltre, che il Presidente Makarios invece di agevolare il disarmo degli irregolari greci da parte delle forze dell'ONU, voglia continuare a dar loro man libera perchè si impongano in modo irreversibile su tutta l'isola.

La presenza dell'ONU dovrebbe servire essenzialmente da ombrello contro il pericolo di una invasione turca, ma non dovrebbe impedire l'attuazione dei suoi programmi. A Londra si sottolinea con qualche risentimento che dopo avere invitato le truppe inglesi a Cipro, il Presidente Makarios continuò a incoraggiare gli irregolari a scapito dei compiti di ordine che le truppe inglesi dovevano eseguire. Adesso, si dice ancora a Londra, egli si preparerebbe a seguire la stessa tattica nei riguardi dell'ONU.

Altre difficoltà vengono da parte turca: i rappresentanti di Ankara a Londra hanno già messo le mani avanti affermando che la Turchia, in base al trattato di garanzia, ha tuttora il diritto di sbarcare truppe a Cipro qualora le Nazioni Unite non si dimostrassero in grado di imporre l'osservanza della Costituzione.

La tensione dei giorni scorsi sembra diminuita in tutti i punti maggiormente interessati: ad Ankara, ad Atene, nella stessa Cipro, ma qui la preparazione offensiva non è stata sospesa. A Kyrenia, sulla costa settentrionale dell'isola, alcune case attigue al quartiere turco che erano state in precedenza sgomberate dai greci, vengono ora di nuovo occupate o fortificate. Una ventina di famiglie turche stanno abbandonando il loro quartiere. Blocchi stradali sono tuttora in funzione a Trakhonas, un sobborgo di Nicosia. A Dromolaxia, un villaggio a Occidente di Larnaka, è stato trovato il cadavere di un autista di trattori crivellato con due pallotole. Le truppe inglesi debbono spesso intervenire per sventare manovre offensive. Londra non vede l'ora di ritirare al più presto il maggior numero possibile dei suoi soldati da Cipro. Lo sgombero dovrà essere concertato con U Thant e presenterà non trascurabili complicazioni tecniche, ma si spera di poter iniziare già nella prossima settimana il ritiro di un migliaio e mezzo di soldati, cominciando dai primi reparti che furono mandati a Cipro all'inizio della crisi e di ridurre in tre mesi la forza britannica a 3500 uomini, cioè a metà del contingente attuale. Il generale indiano Gyani, al quale spetta il comando del contingente dell'ONU, è in licenza ed è sostituito momentaneamente dal gen. Carlos Lores De Paiva Caves, venezuelano, arrivato oggi da Gaza, dove comanda i reparti dell'ONU per il Medio Oriente, ma riprenderà la carica appena tornerà.

Dopo la drammatica riunione del Consiglio di Sicurezza di ieri sera, in cui aveva potuto finalmente annunciare che la forza internazionale per Cipro era in via di formazione «senza ulteriore indugio», U Thant è ora alle prese con i vari problemi connessi e con quello della nomina di un mediatore sul quale pare altrettanto difficile raccogliere i consensi necessari. Ankara, per esempio, solleva obiezioni riguardo alla designazione del guatemalteco Rolz-Bennett, che ha fama di essersi accanitamente opposto alla divisione del Congo, il che confermerebbe che Ankara coltivi progetti separatisti per Cipro.

A Londra si sottolinea che uno dei compiti del mediatore deve essere quello di imporre il disarmo, d'accordo con il Presidente Makarios, tanto ai turchi quanto ai greci dell'isola, e si suggerisce come procedimento più opportuno l'istituzione di un «deposito dell'ONU» al quale le armi dovrebbero essere versate, meno umiliante che un sequestro diretto e forzoso. Un mediatore, comunque, non è stato finora trovato. Ma non è che uno dei tanti problemi tuttora aperti sull'isola insanguinata.

Eugenio Galvano

La situazione

Con un comunicato diramato contemporaneamente a Roma e a Washington, è stato reso noto che da parte degli Stati Uniti e di istituzioni finanziarie internazionali sono stati concessi all'Italia prestiti ammontanti a circa un miliardo di dollari, immediatamente disponibili, per integrare le riserve dell'Ufficio italiano dei cambi e della Banca d'Italia in misura sufficiente a fronteggiare qualsiasi occorrenza nel corso del 1964, nell'attesa che le misure anticongiunturali predisposte dal Governo abbiano effetto. Dal Fondo monetario internazionale, inoltre, sono stati messi a disposizione dell'Italia altri 225 milioni di dollari. Tutto ciò significa che all'Italia è stato concesso un prestito, sotto forme varie, corrispondente in lire italiane a una cifra di oltre 760 miliardi. Il nostro Governo sarà così in grado di coprire il deficit prevedibile per il 1964.

E' una operazione che hà degli aspetti positivi sotto molti punti di vista. In primo luogo, ricorderemo l'aspetto tecnico dell'operazione, che dà respiro alla nostra economia e permette alla stessa di riprendere fiato durante il prossimo periodo, nel quale le misure anticongiunturali ovviamente avranno ripercussioni in alcuni settori, visto che hanno praticamente lo scopo di deviare il risparmio da taluni settori ad altri. In secondo luogo, è evidente che con il prestito siamo in grado di fronteggiare il disavanzo della bilancia dei pagamenti con l'estero durante l'anno, mentre finora la cosa era piuttosto incerta. In terzo luogo, appare chiaro che l'operazione del prestito ha un chiaro significato psicologico e politico. In altre parole, la finanza internazionale conferma di aver fiducia nell'economia italiana e nella sua capacità di ripresa. C'è anche, infine, secondo gli ambienti ufficiosi, un elemento politico, ossia una riprova della fiducia non solo nell'economia, ma anche nella attuale politica italiana. Ovviamente, il prestito non risolve tutto: se è vero che ci mettiamo in grado di fronteggiare le difficoltà è anche vero che ci assumiamo dei nuovi oneri finanziari in campo internazionale ai quali in seguito si dovrà far fronte.

A Cipro la situazione si è sdrammatizzata. A seguito di una decisa presa di posizione del Consiglio di sicurezza dell'ONU, la Turchia ha rinunciato a intervenire nell'isola. Nel contempo sono stati affrettati i preparativi per l'invio dei «caschi blu» a Cipro. I primi reparti canadesi sono già partiti.

Negli Stati Uniti, Ruby che aveva ucciso Lee Oswald, il presunto attentatore di Kennedy, è stato riconosciuto colpevole di omicidio premeditato e condannato alla sedia elettrica.

UNANIME E RAPIDO IL VERDETTO DELLA GIURIA POPOLARE DI DALLAS

RUBY CONDANNATO A MORTE LA SEDIA ELETTRICA LO ATTENDE

Ha ascoltato la lettura della sentenza come in «trance» e anche in carcere si è mantenuto calmissimo - Suscitato un putiferio dall'avv. Belli che ha tacciato di irresponsabilità e prevenzione i dodici giurati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Dallas, 14

Jack Ruby è stato riconosciuto colpevole dell'uccisione di Lee Harvey Oswald, il presunto assassino del Presidente Kennedy, e condannato a morte.

Il verdetto di colpevolezza, che prevede l'esecuzione della pena capitale sulla sedia elettrica, il «veicolo di morte» ammesso dalla legislatura dello Stato del Texas, è stato raggiunto dalla giuria di otto uomini e quattro donne dopo due ore e 28 minuti di deliberazione in camera di Consiglio.

I giurati di Dallas, chiamati a decidere sul fato di Jack Rubistein, hanno emesso il verdetto molto prima del previsto. Dopo le ultime infuocate fasi processuali culminate con la richiesta della pena di morte, da Henry Wade, al quale si era contrapposta la Difesa che ha chiesto il proscioglimento dell'imputato per «incapacità di volere ed intendere», si riteneva che il lavoro della giuria, alla quale era richiesta l'unanimità di decisione, sarebbe stata oltremodo difficile.

I giurati sono entrati nella «sala del giudizio», attigua all'aula dove si era celebrato lo storico processo alle 9.07 ora locale corrispondente alle 16.07 ora italiana. Alle 11.35, il «Foreman», il giurato eletto dai colleghi a fungere da portavoce, ha fatto sapere che il collegio giudicante era pervenuto alla stesura del verdetto. Il giudice e Presidente della Corte Joe B. Brown si trovava in quel momento nella sua abitazione privata, non molto lontana dall'edificio dove ha sede il Tribunale.

L'aula si è riempita rapidamente. I banchi della difesa sono rimasti però vuoti finchè lo sceriffo Bill Decker non ha aperto una porticina per far passare in aula Jack Ruby condotto sotto forte scorta dalla sua cella. Mentre si accendevano le luci dei riflettori, necessari alla televisione per riprendere la scena e trasmetterla in presa diretta a tutti gli Stati Uniti, i giurati hanno fatto rientro nella «Court Room».

«Avete raggiunto il verdetto», ha chiesto il giudice Brown ai giurati. Il «Foreman» ha risposto con voce ferma: «Sì».

«Posso averlo?», ha [illegible] il magistrato. All'assenso del «Foreman», un ufficiale di Corte si è avvicinato ai banchi della giuria per farsi consegnare il fascio di carte. Brown ha scorso velocemente le pagine dattiloscritte pervenendo alla frase contenente il verdetto: colpevole di omicidio premeditato.

«E' il verdetto unanime? Se lo è, siete tutti pregati di alzare la mano destra», ha domandato il giudice. I dodici giurati hanno eseguito il gesto all'unisono.

Il verdetto è stato quindi letto. Erano le 12.22 ora locale. Istantaneamente tre poliziotti hanno circondato Ruby che aveva ascoltato la sentenza senza reagire, trascinandolo fuori dell'aula prima che qualcuno potesse rivolgergli la parola. Nella sala gremita all'inverosimile nessuno ha però fiatato. Non vi sono stati nè applausi nè fischi. I giurati obbedendo ad un cenno del giudice Brown si sono alzati dai loro posti per adempiere all'ultima formalità loro richiesta: rntornare per un istante nella camera di consiglio e siglare il documento di scioglimento della giuria, la quale ha anche specificato la pena.

Ruby ha ascoltato la sentenza come in trance senza rivelare alcun segno di emozione: ha soltanto girato più volte gli occhi dalla giuria al giudice e viceversa. Come si è detto immediatamente dopo la lettura della sentenza Ruby era stato tradotto in carcere. Lì è stato visitato dall'avv. Belli. Di ritorno dalla prigione Jack è entrato in cella calmissimo e rilassato. Mi ha incaricato di dire a tutti di essere stato ben trattato in carcere. Probabilmente non si è ancora reso conto della portata di ciò che è accaduto. Comunque non ha chiesto di incontrarsi con chicchessia nè ha detto di aver bisogno di qualche cosa. Mi è sembrato più calmo di quanto non sia mai stato in passato».

Pochi secondi dopo l'uscita della Giuria l'aula, nonostante i duri moniti del Presidente Brown, si è tramutata da un luogo di severo comportamento e di assoluto silenzio in una bolgia di urla, di fischi, di grida, di flash. Gli operatori della televisione, ammessi in aula, in seguito ad una decisione adottata dal Presidente all'ultimo momento, per riprendere la lettura del verdetto, hanno registrato anche le scene susseguenti di confusione e di agitazione indescrivibili.

Il via al tumulto è stato dato dallo stesso avvocato Belli che ha parlato all'indirizzo di Ruby mentre questo veniva portato via: «Non preoccuparti Jack, appelleremo e faremo il nuovo processo fuori dal Texas».

L'avvocato Melvin Belli, la cui linea difensiva, che ebbe un'inizio clamoroso con la tesi della improponibilità di Dallas quale sede del processo per legittima suspicione, è stata smantellata mano a mano dal Pubblico Ministero, si è espresso in termini molto violenti contro il dispositivo di sentenza. Rosso in volto, gesticolando e gridando ha detto: «La Giuria non si è nemmeno presa la briga di ascoltare le argomentazioni della Difesa. I giurati si erano già fatti un loro concetto particolare prima che la Difesa parlasse. Questa è una Giuria irresponsabile, questo è un verdetto precostituito. Noi appelleremo, appelleremo oggi stesso. Il Presidente Brown ha accolto tutte le richieste del Procuratore Distrettuale e, così facendo, ha commesso almeno una trentina di errori procedurali.

«Una prova della frettolosità, della superficialità, del preconcetto che hanno animato la Giuria? — ha gridato l'avvocato Belli —. Basta il fatto che i giurati, in un caso gravissimo e complesso come questo di Ruby, hanno impiegato a deliberare soltanto due ore e venti minuti.

«Una disamina imparziale di quanto è successo in questa aula — ha continuato Belli — offrirà al mondo una buona idea dei punti marci dell'America. Se questo veleno dovesse spargersi nel nostro Paese Dio ci preservi. Questa è la cosa più disgustosa che io abbia mai visto». Si ritiene che la Difesa proporrà appello alla Corte criminale del Texas. Ruby sarà tenuto in custodia nella prigione della Contea di Dallas fino all'emissione della sentenza definitiva ed inappellabile.

L'unica frase distensiva è giunta dal giudice Brown. Lasciando l'aula 15 minuti dopo la lettura del verdetto, egli ha detto: «Sono felice che tutto sia finito». Dal canto suo il Procuratore Distrettuale di Dallas, Henry Wade, che ha sostenuto l'Accusa e che già per 24 volte ha mandato un imputato alla sedia elettrica, ha detto ai giornalisti di prevedere che passeranno almeno due anni prima che Rubinstein venga giustiziato, semprechè naturalmente i giudici superiori non riformino la condanna odierna.

A. P.

SEMPRE TESA LA SITUAZIONE NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA

Preannunciate dalla Lancia riduzioni dell'orario di lavoro

In un comunicato la FIAT illustra le ragioni del provvedimento adottato
Consultazioni politiche e dei sindacati per i licenziamenti alla Magnadyne

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 14

La Fiat ha emesso un comunicato per chiarire le ragioni della diminuzione dell'orario di lavoro in alcuni suoi reparti. Il documento rileva anzitutto che il rispetto alla media giornaliera di vendita dei mesi di gennaio e febbraio quella registrata nelle prime settimane di marzo è scesa di una sensibile percentuale, che è forte ma che si spera venga attenuata in seguito. Comunque è indice determinante agli effetti degli assorbimenti (vendite) nel prossimo futuro in confronto del passato.

In conseguenza — prosegue la nota — la Fiat ha prudenzialmente ridotto il numero delle ore lavorative da 48 a 44 «seguendo la prassi normale di riduzione di orario, che si è sempre fatta e si continua a fare quando gli assorbimenti si riducono per cause stagionali. Che la Fiat provveda a spostamenti di orario per ragioni di minore assorbimento è dimostrato dal fatto — soggiunge il comunicato — che nel complesso autocarri (presso la SPA), in conseguenza appunto di riduzioni di vendita verificatesi nei masi passati, l'orario venne già ridotto a 40 ore e viene così continuato anche attualmente nella attesa di una sperata ripresa del mercato».

«Non si comprende per quali ragioni si sollevino ora proteste contro un provvedimento Fiat che è normalissimo, sempre adottato e adottabile in rapporto all'andamento degli assorbimenti. E' inoltre da tenere presente che nell'industria automobilistica non è possibile produrre senza tener conto delle richieste (vendite), per gli enormi ingombri e rischi di ammassamento che deriverebbero da produzione non collocabile. Devesi infine aggiungere — conclude il comunicato — che i sindacati hanno sempre insistito dover essere l'orario di 44 ore settimanali quello normale».

Lunedì, i reparti automobilistici della Fiat inizieranno la settimana di 44 ore allineandosi così all'orario già in vigore della stessa Fiat, alle ferriere ed ai reparti grandi motori. Anche gli stabilimenti Lancia di Chivasso, secondo quanto ha preannunciato la Casa, attueranno una riduzione di lavoro. L'Alfa Romeo ha invece detto di non prevedere «per ora» alcuna riduzione di ore nei suoi stabilimenti di Arese e di Pomigliano a Napoli, mentre per le aziende minori (ATS, Ferrari, Lamborghini, ecc.) non si prevedono, per ora, riduzioni di ore di lavoro.

I sindacati anche questa mattina hanno esaminato la situazione conseguente alla riduzione di orario da 48 a 44 ore settimanali. Alcuni dirigenti affermano che le deliberazioni dell'azienda rientrano nelle norme contrattuali: altri, invece, sostengono che il provvedimento doveva essere preso dopo consultazioni con i rappresentanti dei lavoratori. Altre riunioni sono in programma per valutare la situazione. Dal canto suo la Camera del lavoro ha indetto per domattina alle 9, nella sede di corso Galileo Ferraris, una assemblea dei dipendenti della «Fiat».

Pur essendo diversi i punti di vista dei rappresentanti dei lavoratori, nessuno ha contestato che le vendite di autoveicoli abbiano registrato negli ultimi quindici giorni una netta flessione. La riduzione dell'orario di lavoro (e, conseguentemente della produzione) dovrebbe portare ad una situazione di equilibrio del mercato. Si ritiene, pertanto che non si renderà necessaria una ulteriore riduzione dell'orario di lavoro. E' chiaro, però, che l'andamento delle vendite è connesso anche alla proposta di legge per diminuire il numero delle rateazioni. Il provvedimento non è ancora definitivo e deve essere esaminato dal Parlamento. Si spera in un prolungamento delle rateazioni che avrebbe sicuramente ripercussioni immediate molto importanti.

Domattina alle 10 si riuniscono nel Municipio di Susa i componenti del Consiglio della Valle ed i senatori eletti nella zona per discutere la situazione della Magnadyne che ha annunciato duemila licenziamenti. Alla stessa ora, a Sant'Antonino, la CISL e la CGIL terranno un comizio in piazza Martiri della Libertà.

Intanto sono stati pubblicati i dati relativi all'immissione in circolazione di autoveicoli nuovi in gennaio alla immediata vigilia della adozione dei provvedimenti anticongiunturali. Lo interesse di questi dati sta nei raffronti che si potranno fare con quelli relativi all'attuale periodo di crisi.

Gli autoveicoli «nuovi di fabbrica» iscritti nel mese di gennaio 1964 al Pubblico registro automobilistico (PRA), secondo i dati rilevati dall'ufficio statistica dell'Automobile Club di Italia, sono stati 110.293, ripartiti in: 90.100 autovetture; 153 autobus; 5119 autocarri; 321 rimorchi; 10.939 motocicli; 3626 motocarri e 35 trattrici stradali. Rispetto ai 98.153 autoveicoli immatricolati nello stesso mese dell'anno precedente, si è registrato pertanto un aumento di 12.140 unità, pari al 12,5 per cento.

Per quanto concerne le singole categorie risultano, sempre rispetto al mese di gennaio dell'anno precedente, le seguenti variazioni: per le autovetture un aumento del 20 per cento; per gli autobus una diminuzione del 32,5 per cento; per gli autocarri una diminuzione del 20,8 per cento; per i rimorchi un diminuzione del 28,6 per cento; per i motocicli con cilindrata oltre 50 cmc, una diminuzione dell'11,5 per cento; per i motocarri un aumenot del 2,5 per cento; per le trattrici stradali una diminuzione del 16,6 per cento.

Secondo le rilevazioni statistiche effettuate in base al pagamento della tassa di circolazione risulta anche che nel primo mese di quest'anno sono stati immessi nella circolazione 11.632 ciclomotori «nuovi di fabbrica», aventi cilindrata fino a 50 cmc., i quali com'è noto, non sono soggetti alla iscrizione al PRA. Rispetto al gennaio 1963, nel corso del quale i ciclomotori «nuovi di fabbrica», che avevano corrisposto la tassa di circolazione, erano stati 10.701 si è avuto pertanto un aumento di 931 unità pari all'8,7 per cento.

Sommando il totale dei ciclomotori «nuovi di fabbrica» al totale degli autoveicoli «nuovi di fabbrica» iscritti al PRA, si rileva che nel corso del primo mese del 1946 sono entrate in circolazione sulle strade italiane complessivamente, tra autoveicoli, rimorchi e motoveicoli di ogni categoria, 121.925 nuove unità con un aumento di 13.071 unità, pari al 12 per cento, rispetto allo stesso mese del 1963.

Da 48 a 40 ore settimanali

Riduzione d'orario decisa all'Innocenti

Milano, 14

La «Innocenti» ha comunicato questa sera che da lunedì scorso è stata attuata una riduzione dell'orario di lavoro per i dipendenti del settore auto (circa 1.500 operai). L'orario di lavoro era precedentemente di 48 ore settimanali, ora portate a 40. L'azienda ne ha dato notizia alle maestranze negli albi murali di fabbrica.

Martedì e mercoledì prossimi

Kossyghin in Italia per la Mostra sovietica

Roma, 14

Il primo vicepresidente del Consiglio dell'URSS, ing. A. N. Kossyghin, farà una visita in Italia in occasione della «Mostra industriale sovietica» che avrà luogo a Genova dal 21 marzo al 10 aprile. Il vicepresidente Kossyghin giungerà martedì 17 marzo alle 12.30 all'aeroporto di Ciampino, dove sarà ad accoglierlo il Ministro degli Esteri on. Giuseppe Saragat. Egli resterà a Roma fino alla tarda serata del 18 marzo e sarà ricevuto a Palazzo Chigi dal Presidente del Consiglio on. Aldo Moro e successivamente alla Farnesina dal Ministro Saragat. Dopo una sosta il 19 marzo a Venezia, il vicepresidente Kossyghin si recherà a Genova dopo il 21 marzo alle ore 16 assisterà, insieme al Ministro del Commercio con l'estero on. Mattarella all'inaugurazione della «Mostra industriale sovietica». Nei giorni successivi l'ospite visiterà impianti industriali e incontrerà operatori economici anche a Firenze, Gela, e Terni e rientrerà nel pomeriggio del 26 marzo a Roma da dove ripartirà in aereo per Mosca il giorno successivo. Nel corso della sua visita in Italia il vicepresidente Kossyghin sarà accompagnato da alti dirigenti sovietici nel campo industriale e commerciale.

Non vi saranno proroghe per la denuncia dei redditi

Roma, 14

Il Ministero delle Finanze consiglia a coloro che non hanno ancora presentato la dichiarazione dei redditi di affrettarsi a farlo senza attendere gli ultimissimi giorni e senza fare affidamento sulla concessione di proroghe del termine legale del 31 marzo, che non è nei poteri dell'amministrazione finanziaria accordare, attesa la precisa disposizione della norma vigente. Il Ministero ricorda fin da ora che, nei giorni 29 e 30 marzo, festivi a tutti gli effetti, gli uffici distrettuali delle Imposte Dirette rimarranno chiusi, e così pure gli altri uffici delegati a ricevere le dichiarazioni dei redditi.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — L'on. Malagodi durante la sua conferenza stampa

CRESCE IL NUMERO DEGLI ILLECITI «AFFARI IN FAMIGLIA» IN SENO AL C.N.E.N.

ANCHE IL COGNATO DI IPPOLITO COLPITO DA MANDATO DI COMPARIZIONE

Una consulenza pagata 700 mila lire gli era stata affidata dal «dittatore» nucleare
Il provvedimento fa ritenere che la lista degli imputati possa allungarsi ancora

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 14

Ancora un mandato di comparizione è stato spiccato in connessione allo scandalo del CNEN, e ancora una volta gli strali della giustizia si sono appuntati su un parente di Felice Ippolito. Questa mattina infatti il dott. Perusino Perusini, cognato del prof. Felice Ippolito, ha ricevuto l'ordine di comparizione con il quale gli è stato notificato il reato, sotto forma di concorso, di interessi privati in atti di ufficio. Del dott. Perusini si è parlato anche nell'ordine di cattura del prof. Ippolito, nell'elenco degli episodi che costituirebbero altrettanti illeciti. Nell'ottobre del 1960 il dott. Perusini ebbe dal CNEN il compenso di 700 mila lire per alcune consulenze. Sembra ad ogni modo che il magistrato abbia ritenuto la consulenza del dott. Perusini, come integrante il reato di interesse privato in atti di ufficio.

La notizia della incriminazione è giunta inaspettata in quanto si riteneva negli ambienti vicini alla Procura generale della Corte di appello che con gli otto ordini di comparizione notificati al principio della settimana ai correi del prof. Felice Ippolito il numero degli imputati non dovesse aumentare. Fino ad oggi sono stati incriminati oltre al prof. Felice Ippolito che si trova a Regina Coeli altre nove persone e non è possibile dire se l'elenco degli imputati sia stato chiuso dai magistrati inquirenti dal nome del dott. Perusino Perusini.

Peraltro l'ordine di cattura dell'ex dittatore del CNEN indicava in 22 persone coloro che in un modo o nell'altro sono entrati nello scandalo del CNEN ricevendo profitti dalla illecita attività del prof. Felice Ippolito. Questa considerazione è sufficiente a far prevedere novità fino al giorno in cui sarà emesso il decreto di rinvio a giudizio per tutti coloro che sono implicati in questo clamoroso caso giudiziario.

Questa mattina il dott. Cesare Saviotti, il sostituto procuratore generale al quale è stato affidato il compito, insieme coi colleghi Ottorino Ilari e Bruno Bruno, di far luce sulla attività del prof. Felice Ippolito, ha interrogato un altro imputato, destinatario di un ordine di comparizione, il dott. Achille Albonetti, direttore della Divisione affari esteri e studi economici del CNEN che deve rispondere di interesse privato in atti di ufficio per un episodio «autonomo» rispetto alla attività del prof. Felice Ippolito.

Il reato gli è stato contestato «perchè quale dipendente del CNEN, faceva eseguire nel laboratorio tecnologico 450 copie di 11 cartine topografiche per il piano regolatore di Brisighella del quale era Sindaco, provvedendo soltanto in data 10 febbraio 1964 al pagamento di 220 mila lire relative alla stampa».

L'interrogatorio dell'alto funzionario è durato circa mezz'ora nel corso della quale il dott. Achille Albonetti si è limitato a confermare quanto già detto nei suoi precedenti colloqui con il dott. Cesare Saviotti. L'imputato si è proclamato innocente escludendo di poter essere ritenuto responsabile del reato attribuitogli. Achille Albonetti è dottore commercialista ed ha poco più di 40 anni. Ha percorso una rapida carriera quale esperto di problemi economici. Sindaco di Brisighella, un paese del Ravennate, amico di influenti uomini politici, fu assunto dal CNEN dopo aver lasciato un delicato incarico presso la Comunità europea. Dotato di una vivace intelligenza e di una seria preparazione riuscì ad imporsi nel CNEN e a ricoprire numerose cariche all'interno dell'ente fra le quali quelle di responsabile dei seguenti uffici: «Euratom», «Enti intergovernativi», «Affari bilaterali», «Rappresentanza a Washington», «Costi e sviluppi nucleari», «Fonti energetiche», «Documentazione» e «Pubblicazioni dei congressi».

L'accusa nei confronti del dott. Albonetti è limitata alla stampa del piano regolatore della sua città a spese del CNEN. Peraltro la posizione del funzionario è notevolmente favorevole anche perchè lo stesso dott. Albonetti si è affrettato a restituire le 220 mila lire che costituiscono il compenso per la stampa del piano regolatore. Lunedì continuerà la sfilata degli imputati nell'ufficio del dott. Cesare Saviotti. Il magistrato deve interrogare, per legge, coloro che sono stati colpiti da ordine di comparizione, deve cioè ascoltare le eventuali giustificazioni che i neo imputati vorranno fornire alla Magistratura sul loro comportamento.

Franco Salomone

DOPO IL DECOLLO DA UNA PORTAEREI

Non ha fatto ritorno un «caccia» americano

Il velivolo è scomparso nella zona compresa tra Brindisi e Otranto - Infruttuose le ricerche

Brindisi, 14

Un velivolo americano del tipo «AK 406-A 15», levatosi in volo nella tarda mattinata di ieri dallo portaerei «Shangri-La», che era in navigazione nelle acque antistanti aCpo aSnta maria di Leuca (Lecce), non ha più fatto ritorno alla nave, dopo aver incontrato una zona di turbolenza meteorologica. Stamani alcuni dragamine, che partecipano alla esercitazione «Medsweepex 42», ne hanno cominciato le ricerche nel tratto di mare compreso fra Brindisi e Otranto.

Si è potuto apprendere che il velivolo — un caccia monoposto ad elica — dopo un volo di esercitazione fino a Pescara, sarebbe dovuto ritornare alla «Shangri-La» verso le 14 di ieri L'autonomia dello apparecchio era di 18 ore.

Si presume che le avverse condizioni del tempo, che già avevano causato disturbi sensibili alle comunicazioni radio tra l'aereo e la portaerei, abbiano provocato qualche avaria al motore del velivolo, che sarebbe quindi precipitato.

Alle ricerche è stato interessato anche il Centro aereo italiano di Grottaglie, presso Bari, e le stazioni di Carabinieri del quadrilatero compreso tra Bari-Matera-Taranto-Brindisi. Sul far della notte, risultata infruttuose le operazioni, l'opera di ricerca è stata sospesa; verrà ripresa all'alba.

DICHIARAZIONI DI MALAGODI AI GIORNALISTI

«Ci sentiamo e siamo l'altro possibile Governo»

Il leader del PLI smentisce l'incontro con l'on. Saragat e giudica tecnicamente errate le misure anticongiunturali

Roma, 14

L'on. Malagodi, assistito dagli onorevoli Bozzi e Bignardi, ha tenuto stamane una conferenza stampa, nel corso della quale ha illustrato alcune proposte e iniziative del PLI per la riforma legislativa del Consiglio superiore della magistratura, per sottoporre a tassazione le indennità parlamentari, per nuove norme in materia di convalida degli eletti alle assemblee parlamentari, per la riforma dei contratti di mezzadria e colonia parziaria.

Illustrando l'azione del PLI nel particolare momento politico, Malagodi ha affermato che i liberali operano sul piano di una opposizione e contrapposizione al centro-sinistra: «Noi ci sentiamo e siamo l'altro possibile Governo del paese nei confronti di un Governo che scivole sempre di più verso il comunismo». Soffermandosi quindi sulla «pericolosa» situazione economica e finanziaria del Paese, il segretario del PLI ha detto che essa deriva soprattutto dalla situazione politica e cioè dalle «gravi responsabilità politiche» che il centro-sinistra si è assunto nei confronti della economia nazionale.

Dopo avere criticato i provvedimenti governativi anticongiunturali, Malagodi ha ribadito: «Noi siamo all'opposizione e intendiamo restarvi» e, riferendosi a talune voci corse nei giorni scorsi, ha smentito di avere avuto contatti con gli onorevoli Fanfani e Saragat per ricercare un nuovo sbocco alla situazione politica: «Ciò non toglie — ha aggiunto — che noi siamo preoccupati di questa situazione». Per superarla, il PLI chiede una politica aperta e coerente con le necessità del Paese; chiede, cioè, un mutamento della politica attuale del Governo «nelle idee, nelle parole, nelle cose»; un mutamento radicale e non una correzione parziale delle linee fin qui seguite.

«Considera nociva la nuova tassa di acquisto sulle automobili, per la incidenza che avrà sulla vendita?» Gli è stato quinchiesto.

«Non lo sarebbe — ha risposto — se fosse tecnicamente buona. La nuova tassa si aggiunge all'IGE, mentre essa dovrebbe dovuto conglobarla. La sostanza della proposta, intesa a ridurre i consumi, è sacrosanta ma stante la sua articolazione produce effetti negativi, soprattutto nei confronti della esportazione.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali, su quelle dell'alto e medio versante tirrenico e sulla Sardegna inizialmente cielo nuvoloso. Banchi di nebbia in Val Padana e al centro. Nel corso della giornata, graduale peggioramento, a partire dalle regioni nord-occidentali e dalla Sardegna. Sulle regioni centrali e adriatiche, su quelle meridionali e sulla Sicilia nuvolosità irregolare, in accentuazione su Sicilia, Campania e Calabria. Temperatura: su regioni nord occidentali, e su quelle tirreniche, in aumento; stazionaria altrove.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 5,18; Verona 6,12; Trieste 6, 11; Venezia 6, 11; Milano 6, 11; Torino 1, 13; Genova 9, 14; Bologna 7, 15; Firenze 7, 17; Pisa 7, 16; Ancona 6, 11; Perugia 6, 14; Pescara 9, 16; L'Aquila 6, 13; Roma (Ciampino) 7, 18; Roma (Città) 7, 18; Campobasso 6, 11; Bari n. p.; Napoli 9, 17; Potenza 5, 10; Catanzaro 10, 15; Reggio Calabria 12, 15; Messina 13, 15; Palermo 12, 16.

LA SETTIMANA IN BORSA

Nuove sensibili cedenze della quota in un clima di persistente pesantezza

L'attività borsistica continua a svolgersi nel segno della più persistente pesantezza, senza offrire sul piano tecnico particolari elementi distintivi dei quali non si sia già abbondantemente parlato in precedenti occasioni. Il lavoro è sempre condizionato dalle due o tre componenti di base rappresentate dalle sempre nuove esigenze di sistemazione di vecchie posizioni cui il franare dei prezzi va quotidianamente minando le basi; dagli smobilizzi per approvvigionamento di mezzi liquidi non sufficientemente reperibili attraverso i normali canali del credito; dalla presenza di vendite, anche a carattere forzoso, che istituti interessati cercano di graduare nel tempo, ma senza soverchio successo agli affetti del contenimento dell'azione depressiva, data la netta, generale intonazione pessimistica in cui versa l'ambiente e da un certo lavoro della speculazione operante in tendenza. L'effetto congiunto di questi elementi negativi è, poi, aggravato nel momento attuale dall'imminenza dei riporti (tra la precedente scadenza di febbraio e quella in programma martedì venturo i prezzi potrebbero evidenziare una perdita media superiore al 7 per cento — già venerdì si era prossimi al 7 per cento — per cui le esigenze di ripianamento degli scarti sono più che evidenti), dall'intrecciarsi di voci più o meno veritiere sulla campagna dei dividendi e su altri aspetti del comparto societario e, nella fase più recente, dalla decisione della Fiat di ridurre l'orario lavorativo per circa la metà delle sue maestranze, dalle prospettive di licenziamenti presso varie grosse aziende industriali in esito alle misure anti-inflazionistiche adottate dal Governo eccetera. Ce n'è fin troppo per una Borsa che non si presenta quasi più come un mercato mobiliare, mentre assume sempre più chiaramente la veste di semplice strumento per il cui tramite si procede con rapidità agli assillanti smobilizzi.

In un clima di continuata azione al ribasso, ci si attenderebbero, almeno, saltuari momenti di [illegible] nei quali procedere a contingenti ricoperture; invece anche questo elemento riequilibratore brilla per la sua quasi totale assenza, in quanto, vista l'intonazione generale del lavoro e la congiuntura esterna al mercato, gli operator' differenziali si ritengono sufficientemente coperti e rimandano gli interventi cautelativi ad epoca più lontana. E' un azzardo, ma nell'attuale momento di confusione di spiriti e di indirizzi, è pur sempre inferiore a quanto potrebbe sembrare. Oltre tutto, la componente della pura speculazione sembra presentemente piuttosto limitata, mentre stentano a configurarsi adeguati interventi di rilancio ed il risparmio continua a starsene lontano.

Un tempo si soleva dire che la Borsa suole scontare il futuro economico e finanziario del Paese; ciò non è più il caso. Oggi la Borsa sconta solo il presente ed anche in questa sua scelta preferisce di gran lunga il nero al rosa. Ma, forse, più che parlare di preferenze è meglio parlare di scelte coatte, viste le considerazioni che precedono. E' chiaro però che la scivolata non potrà durare ancora per molto, perchè alle misure restrittive finora adottate dal Governo dovranno inevitabilmente seguire altre a carattere propulsivo per la produzione. E' chiaro anche che tali misure non potranno venire espresse dalle sole interne, ma esigeranno l'appoggio esterno; il prestito concluso dal Governatore della Banca d'Italia a Washington ed altri sondaggi nell'ambito della CEE sono interpretati appunto in tale senso. Un inizio di svincolo dall'attuale «impasse» si deve perciò considerare meno lontano di quanto si potrebbe credere, perchè si tratta di provvedimenti indispensabili e di misure che il Governo sa essere urgenti.

Addolora, perciò, intensamente constatare come da tempo, accanto a realizzi per esigenze tecniche o di approvvigionamento di liquidi, si stia formando anche una corrente di inconsulti realizzi da parte di certa cassetta che, senza approfondire il calcolo economico di suo interesse, si limita a constatare supinamente che la situazione «va male» e pensa di svendere. Sembrerebbe una constatazione elementare che vendere oggi — per chi non si trovi in crisi di numerario — è un errore madornale, ma così non è. Eppure anche quando la quota dovesse perdere altre frazioni di prezzo ancora, il punto di sbocco delle medie in un futuro non troppo lontano sarà sempre ed inevitabilmente ben superiore a quello odierno. Per chi ha tenuto i titoli per anni in cassetto non c'è ragione di non continuare su questa linea di condotta anche in avvenire. Mentre ci sono mille ragioni, semmai, per aggiungere ai titoli già posseduti altri ancora.

Anche nel comparto del reddito fisso si riscontrano analoghe tendenze; pure qui vi sono smobilizzi per esigenze di liquidità ed affiorano idee di liquidazione da parte del minuto risparmio, di fronte alla marcata erosione dei prezzi che non ha molti precedenti nel passato. Ma la regola del non svendere vale per l'intero mercato mobiliare. Anche quando si dovesse giungere ad una svalutazione della moneta, come molti credono e come potrebbe del resto verificarsi, potendo questo provvedimento risultare un ottimo tonico per il rilancio della nostra bilancia commerciale, la conservazione dell'attuale portafoglio risulterebbe quasi sempre più conveniente di una liquidazione a prezzi tanto sacrificati. La nostra economia è bensì in una strettoia, ma non senza via d'uscita ed anzi uno sblocco dovrebbe potersi constatare già nella seconda parte di questo esercizio.

A. N.

La Bologna di Bacchelli

Ho spesso pensato come sarebbe bella una collezione di antologie dove di ogni scrittore fossero raccolte le pagine più belle sulla città, sulla regione dove è nato. Non chiedere agli scrittori di scrivere libri sul luogo natio — fatalmente vi si sentirebbe uno sforzo di mettersi all'altezza del compito, ne verrebbero fuori componimenti d'occasione. No, quello che io intendo è il paesaggio, la strada, la piazza affollata, uno scorcio, un angolo, un panorama come si fondono nell'ispirazione di un racconto, materia viva nella materia viva del romanzo, del dramma, della lirica. Nessun Ente del Turismo ha mai dato retta a questo consiglio, che offrirebbe a ogni viaggiatore, anche al più sprovveduto, un magico filo d'Arianna attraverso i misteri di ogni paese. Una splendida antologia su Bologna ce la potrebbe dare Riccardo Bacchelli, e non si capisce perchè non ci metta mano lui personalmente; ne verrebbe fuori non un mazzo di fiori scelti a caso, ma una bella costruzione calcolata e ragionata.

Questi ragionamenti facevo leggendo l'introduzione al volume su Bologna, che Bacchelli ha scritto per l'ultimo volume della collezione del Touring «Attraverso l'Italia». Il volume è dedicato a Bologna ed alla Romagna, e l'introduzione alla Romagna è di mano di Giuseppe Raimondi — ed anche di questa si avrà occasione di parlare. Ma ora fermiamoci su Bacchelli, che in queste sei grandi pagine si è abbandonato a una improvvisazione sul filo di ricordi e di affetti — una improvvisazione in cui c'è l'eco delle innumerevoli pagine che egli ha dedicato alla sua città: proprio quello che è il preludio di un'opera lirica. L'opera qui manca, è sostituita da una serie di fotografie che, mi sa tanto, sono state scelte da qualcuno che Bacchelli l'aveva ben letto e assimilato — fotografie, diciamo, che non hanno solo un valore iconografico, ma narrativo, interpretativo, lirico. Se Bacchelli infatti parla della «quasi follia di altezza tirata su mattone per mattone con perizia muraria prodigiosa» non solo a proposito della Torre degli Asinelli, ma di molti altri monumenti dell'architettura bolognese, ecco qua nella Pinacoteca Nazionale un quadro di Vittorio Bigarri, un «Convito», una scenografia settecentesca che si alza ad altezze sempre più luminose e meglio definite, con statue grandi quattro volte il vero, al di sopra di una minuscola umanità che si aggira alle sue basi, con spirito pienamente soddisfatto. Mi sembra che questo quadro dia meravigliosamente il senso che Bacchelli scopre nella sua città: di un grandioso che sconfina in altri mondi, ma non perde mai nè l'equilibrio nè l'armonia; ed è forse il segreto più intimo della città, delle sue strade, dei suoi edifici, dei suoi abitanti.

Città umanissima, la dice Bacchelli, e fa nascere i portici dal gesto del vecchio bolognese «esperto degli angoli e dei punti di passaggio inevitabili, di quelli che per tradizione si chiamano "canton del freddo", dove la crudele sizza tagliava la faccia e indolenziva le orecchie. E in tali punti il cittadino... tirava su il bavero e affrettava il passo e scantonava in fretta». Con i secoli, invece di alzare il bavero, il bravo bolognese costruì i portici attraverso l'intera città — una città strutturata e difesa contro le intemperie e le inconvenienze stagionali della natura, costruita a fornire all'abitatore opportunità di passeggi e di soste riparate e protette». I disagi di un clima «severo d'estate come d'inverno», hanno suggerito i portici in tutta la regione emiliana; ma in nessun luogo come a Bologna il portico è centro della vita stessa cittadina. La fantasia del narratore trascina qui Bacchelli a ritroso nei secoli, e vede i mercati che sotto i portici si svolgevano ed i clerici dello Studio (più numerosi degli stessi abitanti della città) che là, alla porta del loro maestro, nei mesi più miti bivaccavano addirittura. Che è una fantasia forse naturale in ogni bolognese che un numero infinito di volte e nelle occasioni e nelle condizioni di spirito più varie e straordinarie è passato e ripassato per gli stessi luoghi, così protetti ma aperti insieme all'aria ed alla luce ed alla libertà della fantasia; ed ogni volta li ha visti diversamente ma sempre intensamente popolati, o di gente o di immagini.

I muri di una città non crescono a caso, e le lunghe passeggiate notturne dei bolognesi, felici di vedere spuntare l'alba nello stretto rivolo di cielo fra i tetti, hanno la stessa origine del «genio e la passione e il gusto scenico e musicale, anzi scenografico è operistico, della città». Ed è stato questo stile e gusto e genio musicale che «si sono espressi in un rigoglio e rigore di invenzioni e di forme architettoniche». Questo è un grande segreto di Bologna che qui Bacchelli ci svela, poichè fa parte della più illustre storia della città la sua costante battaglia per le forme nuove della musica e lo slancio ed il volo musicale si sono espressi ugualmente in ogni suo aspetto.

Così v'è solo un apparente contrasto fra lo spirito pratico, quadrato e bonario dei bolognesi, e tanto romanticismo che si rivela sia nel loro amore per la musica, sia nei numerosi edifici rimasti incompiuti, incominciando dalla fabbrica di San Petronio «stupenda e grandiosa». Ecco sotto il sorriso soddisfatto del bolognese epicureo consacrato dalla leggenda, farsi luce ed imporsi uno slancio titanico; ma non di ambizione impotente, bensì di forza inventiva che metteva i suoi limiti al di là dell'umano, senza per questo temere l'impresa. Dice Bacchelli di San Petronio che è manifestazione «di incontenibile ardimento, facinoroso, trasmodante; tendeva infatti, di là dal grande, allo smisurato... e lo eseguiva con arte e perizia mirabili e bellissime... anche se doveva cadere prima di conseguirlo nella misura che si proponeva, quasi, sempre di là dal conseguibile e dal possibile».

Espressione mirabile di questa Bologna titanica è la Torre degli Asinelli, «opera di una casata che nella storia e nella cronaca bolognese è nota e nominata non per altro che per aver costruito la Torre, monumento d'un fasto e d'un orgoglio del tutto fuor di misura con l'importanza della famiglia che, probabilmente, vien fatto di pensare, ci si sarà rovinata». Anche questa annotazione dello scrittore, saggia e prudente è tipicamente bolognese, ma non è sufficiente per mettere ostacolo «all'orgoglio e all'ambizione di far una torre, non che più alta di tutte, fra tutte ineguagliabile».

Il che, conclude Bacchelli, «sembra un simbolo e una favola, un mito, in mattoni, della genial follia muratoria bolognese». E' però una follia che non si spaventa di nulla e lascia di sè monumenti ammirevoli: decine di chilometri di portici, solamente per passeggiare con agio, ed una torre scopo a se stessa ed unica al mondo.

Alberto Spaini

CONCORSO PER UN DRAMMA di ispirazione cristiana

Con l'intento di richiamare i drammaturghi a riportare il repertorio teatrale su un piano di spiritualità, la Pro Civitate Christiana bandisce il suo annuale concorso per un dramma che metta in luce il fermento cristiano che anima ogni più viva aspirazione della società moderna.

Sono esclusi gli atti unici e le opere già edite o premiate in altri concorsi. I copioni, scritti in lingua italiana, dovranno essere spediti in quattro copie esemplari, contrassegnati da un titolo e da un motto, alla segreteria del Concorso drammatico, Casella postale 46, Assisi, entro il 30 novembre 1964.

Romy Schneider è stata a Roma dove farà un film con Visconti

Ad Harrisburg, negli Stati Uniti, molte case sono state evacuate in seguito a una inondazione

OGNI SERA MOLTISSIMI APPLAUSI E UNA CHIARA LEZIONE

I milanesi non hanno paura della mafia sul palcoscenico

Con «Il giorno della civetta» di Leonardo Sciascia si è ripetuto il successo clamoroso decretato quasi cinquant'anni fa ai «Filodrammatici» siciliani di Angelo Musco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, marzo

Non meno di trentamila e non più di quarantamila i milanesi — d'ambo i sessi, giovani, anziani e vecchi — che con ammirevole assiduità frequentano i teatri di prosa, anche per tradizione familiare: ad essi sono da aggiungere gli altri (moltissimi) costretti ad accontentarsi di tre-quattro spettacoli l'anno e, ogni sera nella stagione propizia ad autori ed attori, almeno un migliaio dei tanti forestieri che arrivano e sostano qui alcun tempo per affari, studio o spinti soltanto dal desiderio di conoscere finalmente la metropoli favoleggiata che vanta, in Italia, il maggior numero di primati in tutti i settori della vita organizzata.

Questa dei primati è antica, inesausta ambizione-passione di Milano: parecchi sono veramente reali e suscitano invidie grosse e piccole (Torino ne soffre più della stessa Roma, e non perde occasione per sfogare malumore e astio che risalgono a vecchia data): Milano capitale morale e della cultura, degli sport popolari — calcio, ciclismo, pugilato —, del miracolo economico più o meno traballante e delle aste d'arte che si trasformano sovente in aspre e notturne contese di milioni, del caro-vita e del carissimo-affitti, del melodramma che ha nella Scala il più prestigioso tempio mondiale, della metropolitana sempre di là da venire nonostante le numerose promesse e i tanti miliardi già spesi, del traffico tumultuoso che riporta alla memoria le acque melmose di un torrentaccio in piena, delle industrie-chiave di tutto il Paese, di una editoria potente, smaliziata e industrializzata che ricava profitti sia dai vecchi nomi non sopraffatti dalle mode stagionali sia dalla folla di avanguardie artistico-letterarie, vere o false; inoltre — tacere sarebbe ipocrisia — delle rapine e dei furti (quest'ultimo, però, è primato che Torino contende con quotidiano accanimento ai meneghini).

Non è un elenco breve, eppure anche il milanese più ingenuo potrebbe accrescerlo di altre voci presto e a dismisura, nel bene e nel male: purchè si tratti di primati, persino dei tanti di cui la città ha vergogna, ogni erba è preziosa per ingrossare il mazzo. La meta sempre la stessa da decenni: convincersi prima e dimostrare poi agli altri italiani che la metropoli dello «smog» è stata, e sarà la città-faro (città-guida se meglio piace) del Paese.

Certo i malfattori guastano di parecchio lo splendido quadro di Milano - sempre - all'avanguardia, ma ad essi — è da aggiungere — dà fruttuosa caccia una polizia davvero agguerrita. Ecco un caso che interessa moltissimi: almeno venti automobili vengono rubate ogni santo giorno e metà sono recuperate più o meno rapidamente e restituite ai proprietari. Delle altre si ignorerà per sempre la sorte, ma è una percentuale irrisoria al confronto delle trecentomila macchine o quasi, in gran parte prive del bloccasterzo, lasciate incustodite nelle innumerevoli strade e piazze, solitarie e buie comprese: fra le prede più allettanti a decine di migliaia i diabolici congegni che vantano cavalli con numeri da tre cifre e velocità vicine o superiori ai duecento chilometri orari.

Ma torniamo al tema iniziale, il teatro di prosa. La mattina che Milano lesse sui giornali i particolari della sparatoria notturna fra il mafioso palermitano Angelo La Barbera e i suoi implacabili inseguitori fu immediata la riprovazione violenta e generale, unanime il grido d'allarme angoscioso, meneghini e immigrati dabbene (sono almeno il novantanove per cento) concordi nel chiedere alla polizia di impedire il ripetersi dell'episodio barbaro e raccapricciante. Venne poi una inchiesta e si scoprì che trentuno italiani su cento non avevano mai sentito parlare della mafia e qui non pochi, di famiglie settentrionali, confessarono candidamente doversi trattare di un'innocua associazione sportiva.

Da mesi, senza dubbio, le cose sono mutate: ciò che si conosce dell'operato della commissione antimafia, una serie di delitti atroci (tutti commessi nelle province occidentali dell'isola taglieggiate da «cosche» scarse di numero ma senza scrupoli, obbedienti a una segreta legge tribale e spesso sicure, almeno fino a qualche tempo fa, di trovare facilmente potenti protettori), gli arresti a catena e decine di condanne all'ergastolo hanno convinto persino i più scettici milanesi che tanta criminale attività è tumore che contamina il paese intero ed è urgente estirparlo a qualsiasi prezzo. Sono venuti infine l'arresto di Genco Russo e il suo trasferimento a Lovere per far credere e non più sperare che stavolta si fa sul serio e la Sicilia riuscirà a liberarsi dell'antica piaga.

Ira violenta e scoperta contro la mafia nelle case e in strada, applausi schietti e ripetuti a «Il giorno della civetta» che Leonardo Sciascia e Giancarlo Sbragia hanno tratto dal romanzo pubblicato dal primo: certamente le approvazioni non sono rivolte ai delitti, bensì alla lineare vicenda drammatica che li denuncia con coraggio inconsueto e alla compagnia del «Teatro Stabile» di Catania. E' la seconda volta che attori siciliani, qui sconosciuti o quasi, conquistano Milano in una sera: la prima (27 novembre 1915) è il successo clamoroso di Angelo Musco ai «Filodrammatici», di beata memoria, con «L'aria del continente» di Nino Martoglio. Esordio disastroso la sera precedente: in teatro i critici e quattro gatti, certi di aver male speso i loro soldi. La mattina appresso un articolo entusiastico di Renato Simoni sul «Corriere della Sera», autorità indiscusse lo scrittore e il giornale. Accade il miracolo: un'ora prima della recita nella piazzetta dei «Filodrammatici» e nei paraggi sono decine e decine di automobili ferme (cosa mai vista fino ad allora) e la sala colma di pubblico non soltanto della «haute». Al termine della rappresentazione Musco è già un mito per Milano.

Leonardo Sciascia, Turi Ferro e i suoi ottimi compagni (compreso Mario Valdemarin che siciliano non è ma è triestino) sono stati più fortunati di Musco: la notorietà del romanziere e vicende remote e recenti hanno aiutato gli attori, e tutti insieme non hanno dovuto attendere la seconda rappresentazione per conquistare il favore del pubblico, forse il più difficile d'Italia, almeno per il teatro di prosa. Folla sin dalla prima recita, successo caloroso: la curiosità — dovuta anche alle ultime vicende dell'isola e al lungo viaggio di Genco Russo — dopo le prime battute tramutata in adesione spontanea al testo di notevole valore drammatico e alla bravura degli interpreti.

Concorde ed ammirata la critica e per gli attori (Sciascia è romanziere e saggista da tempo «arrivato») basta riferire quanto ha scritto Carlo Terron, critico di gusto sicuro e commediografo applaudito: «Un migliaio di chilometri di distanza e, in Italia, ci si conosce come fra esquimesi e vatussi. Chi sapeva, per esempio, quassù, che a Catania esisteva un teatro stabile, capace dei risultati a cui abbiamo avuto la sorpresa di assistere ieri sera? Si aveva la impressione che si prova talvolta davanti alla calata di qualche stupenda compagnia straniera: con la differenza che, questa qui, parla in italiano, di faccende di casa nostra o, per meglio dire, di "cosa nostra".

«Catania, non Palermo, ci tengono a precisare. Ricordiamocelo, sennò ci cavano gli occhi: il campanilismo esiste pure per qualche cosa. E benedetto sia, se lo spirito di emulazione può concretarsi in simili lezioni di serietà, di precisione, di gusto, di disciplina, di originalità e modernità antiprovinciale. Che attori, cristiani, e mica questo o quello: tutti».

Del successo ambrosiano di Sciascia e Sbragia, del regista Mario Landi e della «Stabile» di Catania vengono, ci pare, due giudizi precisi. Il primo è il riconoscimento della validità artistica dell'opera e spetta agli autori, al regista e agli interpreti: il secondo è morale e vuole significare che Milano — così come tutta l'Italia, e la stragrande maggioranza dei siciliani delle province occidentali dell'isola oppresse dai malviventi e dai loro complici e protettori — ha finalmente compreso che la mafia non è un problema soltanto della Sicilia bensì nazionale, e sotto tale aspetto deve essere affrontato e risolto. Milano, senza più timori segreti, applaude la mafia sul palcoscenico e domanda — d'accordo con la Regione siciliana alla quale si deve l'inchiesta parlamentare in corso — che il fenomeno tristissimo abbia termine e diventi, il più presto possibile, un ténue ricordo.

Gaspare Gresti

COSTANTINO DOXIADIS HA IN SERBO UN PROGETTO RIVOLUZIONARIO

L'architetto greco dei tempi nuovi sogna la città organismo vivente

Il suo laboratorio ad Atene è una scuola sul modello di quelle gloriose di Pericle Predica di salvare l'uomo dalla moderna malattia che egli chiama «urbanite»

Il Cairo, marzo

«La nuova generazione ellenica, nelle Facoltà di architettura, lo considera un monumento nazionale vivente. Domani sarà una gloria nazionale. Non c'è paese del terzo mondo che non lo inviti per chiedergli consigli e progetti urbanistici. Perfino New York ...glielo voglio presentare...».

L'amico greco del Cairo era sorpreso della mia ignoranza. Non conoscevo i «progetti futuristi», le concezioni della «cité de demain» del più grande architetto di Atene, Costantino Doxiadis. L'amico greco aveva detto: «... E' il più grande urbanista attualmente all'opera nel mondo, ma si considera soprattutto un filosofo, un iniziatore, un poniere. Il suo ritornello è: «riempire gli spazi vuoti senza soffocarli».

L'uomo che mi viene incontro sulla terrazza dell'Hôtel Semiramis, a pochi metri dal Nilo, somiglia stranamente all'on. Corrias della Regione sarda. Ha in mano un notes da giornalisti e dal taschino superiore della giacca da cacciatore spuntano le teste di numerosi lapis. E' «il greco» dell'architettura di domani. Ha cinquant'anni e spiccioli. Il suo quartier generale è situato ad Atene ed è una specie di laboratorio collettivo che accoglie circa 500 architetti, urbanisti, economisti e sociologi, senza contare decine di allievi e studenti di tutte le razze venuti a ispirarsi e a perfezionarsi alla sua scuola. Ed è proprio una scuola sul modello di quelle gloriose di Pericle. Iracheni, libanesi, egiziani, pakistani, scandinavi, americani, africani. Tutti sono attorno a lui per conoscere le linee direttrici di questa nuova «scienza degli alloggi» che il maestro chiama «ekistica». La parola deriva dal greco antico e vuol significare la «scienza della casa».

Il suo fondatore si propone un prodigio necessario: conciliare l'uomo con l'ambiente, sposare il cittadino con la città. E soprattutto salvare il primo dalla modernissima malattia che egli chiama «urbanite». Teorico, visionario, sa però essere pratico e realista. Doxiadis è chiamato dagli afro-asiatici il «Giulio Verne del mattone e del cemento», l'«uomo della città globale».

Un'altra concezione fondamentale della scuola Doxiadis è quella della «Cosmopolis», o città del futuro. Basandosi sulla progressione numerica e sulle esplosioni demografiche del globo, egli prevede che un giorno, in ogni paese, o addirittura in ogni continente, tutte le città confineranno, si toccheranno, senza soluzione di continuità; quel giorno non ci sarà più che una città globale che, riproducendosi all'infinito, sarà un organismo vivente.

«Tale processo — egli dice — è già in atto in molte parti del mondo. Il Cairo, per esempio — e mi mostra i suoi schizzi disegnati — che una volta era limitata a un centro circondato da numerosi sobborghi, da esso separati da vari chilometri di deserto, si è oggi talmente estesa che li ha quasi tutti inghiottiti. Ma li ha inghiottiti male, mediante i mostri chiamati grattacieli».

I clienti di Doxiadis sono i paesi del «terzo mondo», che si decolonizza rapidamente ma che deve affrontare paurosi problemi demografici e urbanistici. «Il Greco», come lo chiama la stampa di questo mondo, sembra aver capito come risolverli. «Noi greci — dice — ci consideriamo un popolo sospeso fra Occidente e Oriente, senza nessun legame continentale. Occidentali per cultura e tradizione, orientali per sensibilità. Risolvere i problemi del terzo mondo afro-asiatico con concezioni e metodi occidentali sarebbe un fallimento, non perchè tali soluzioni siano errate, ma perchè occorrerebbero mille anni per farle digerire ai popoli di un'altra mentalità. Adattarsi all'ambiente vergine che esce dalle foreste per crearsi una società di cemento, e nel suo seno trovare le soluzioni giuste: questo è il mio uovo di Colombo».

«L'architettura moderna ha un grosso difetto. Essa è nata da architetti del Nord che vivono in paesi che mettono l'accento sullo spazio: ma uno spazio chiuso, cioè camere con porte e finestre e muri fissi. Ma le popolazioni che vivono in un clima caldo amano altri spazi: verande, cortili, tetti limitati, terrazze sulle quali poter perfino dormire. In alcuni paesi è inconcepibile far vivere la popolazione all'interno d'una casa popolare che non abbia aria refrigerata. Il caldo è atroce.

Doxiadis fa un'altra obbiezione alla concezione della «vita tra quattro muri»: le popolazioni del Nord passano gran parte del loro tempo all'interno delle case ed hanno meno occasioni di formarsi legami sociali. Gli abitanti dell'Italia, della Grecia, della Spagna e di parte della Francia amano far colazione o trascorrere alcune ore all'aperto, in ombrosi caffè o su ariose terrazze, vivendo così una vita sociale più intensa. Questa tendenza è ancora più sentita e praticata nei paesi d'Africa e d'Asia, nonchè in America Latina. Il valore della «piazza del villaggio» è sfuggito all'architetto del Nord».

Doxiadis non è un virtuoso dell'architettura alla maniera di Le Corbusier. Non cerca di produrre effetti estetici. Si considera piuttosto un costruttore razionale, un «medico degli inquilini». «Credo che l'èra in cui intere città venivano costruite soltanto per soddisfare le ambizioni estetiche dell'architetto sia finita. Ormai quando si deve costruire «ex novo» una città — vedi Brasilia o le nuove città in progetto fra il Tigri e l'Eufrate o le città-villaggi in India — occorre mobilitare attorno alla tavola dei progetti una schiera di economisti, urbanisti, sociologi, medici e meteorologi».

Sue ultime realizzazioni: a Karachi, nel Pakistan, un terreno destinato ai profughi. Concezione: piccole casette dal modico costo di 400 dollari ciascuna, con tetti prefabbricati in serie e piatti, e muri costruiti in blocchi di cemento armato. Esse consistono in un'unica camera trasformabile e divisibile o allargabile — a seconda dei gusti — con una identica veranda delle stesse dimensioni 6 su 6, allargabili. Agli occhi degli occidentali sembrano piccolissime, eppure sono infinitamente più sane delle «bidonvilles» che si vedono dappertutto in Africa, dal Cairo a Johannesburg.

Doxiadis ha l'anima del giornalista. Durante i suoi viaggi non smette di annotare quanto vede e di disegnare gli ultimi modelli architettonici visti nei vari paesi. Osserva soprattutto, laddove c'è un vuoto «improduttivo e sterile», il terreno, e progetta il villaggio di domani con la sua immancabile «piazza all'aperto».

Pochi mesi or sono il greco visitò il sito dell'antica Ur, dove attinse cognizioni nuove. Leggo nelle sue note che l'utilizzazione dell'asfalto da parte degli antichi abitanti della Caldea, nonchè l'abilità nel costruire ogni genere di mattoni, non avevano nulla da invidiare ai moderni. Ha trascorso vari giorni con tribù nomadi, informandosi del loro modo di vita, e cercando le ragioni per le quali quella gente «odia un tetto sulle loro teste». Doxiadis non sembra un architetto. Le sue concezioni sull'urbanismo rivelano uno spirito di economista e di filosofo liberale. «I mostri di cemento riducono gli uomini a belve in gabbia. E le belve tutte insieme diventano mandrie senza personalità. Occorre ridare all'uomo il senso del suo individualismo personalistico, pur abituandolo a crearsi una coesione sociale all'aperto».

Doxiadis parte per Londra, dove medici, architetti, sociologi ed esperti dell'isolamento si riuniscono per studiare la malattia dei tempi moderni che egli chiama «urbanite». Cura: sopprimere i rumori. «La malattia dei grandi agglomerati rischia di diventare globale. Il cittadino sta perdendo pian piano il suo «chez soi», cioè quella torre d'avorio che, non privandolo dell'aria e del sole, gli procuri la tranquillità, il riposo. Il fondo costante di sonorità che regna nelle nostre città e che abbiamo finito col non sentire più rischia di provocare ben più gravi disordini nervosi in otto abitanti su dieci».

Il pessimo isolamento termico degli immobili costruiti in questi anni dev'essere corretto. Il principale accusato, in questo processo alle case, è il cemento armato: tale qual è, è molto sensibile al freddo e al caldo e costituisce un materiale risonante ideale. Ogni vibrazione si ripercuote su tutta la casa. «Non si tratta di ricostruire tutti gli immobili — dice Doxiadis — ma di rivedere il metodo e trovare il rimedio».

I francesi presenteranno a Londra il «muro-tenda» da inserire fra vano e vano. Gli scandinavi pare abbiano messo a punto un metodo di costruzione sfruttando l'aria. Un architetto presenterà un progetto di fibre di vetro. Britannici, italiani e tedeschi ritornano al materiale classico: mattoni, calce e gesso. Invece di rivestire internamente i muri si trova il gesso inserito fra due placche di cemento. Italiani e tedeschi presentano questi «panini» imbottiti di cemento e gesso. Isolamento, riscaldamento e refrigerazione verrebbero risolti al 50 per cento.

Doxiadis presenterà un suo progetto. Quale è non lo dice, «ma sarà rivoluzionario».

Aldo De Quarto

Libri ricevuti

IL DELATORE

Una nuova casa editrice milanese, «La Cartaccia» (via Manzoni 38), annuncia prossima la pubblicazione del suo primo libro: «Carte lacere» di Leonardo Sinisgalli, poeta e scrittore fra i più schietti e significativi del nostro tempo e al quale dobbiamo la scoperta di Lorenzo Calogero, il poeta che non ebbe mai pace, visse oscuramente in un'angoscia continua sino alla morte solitaria a Melicuccà di Reggio Calabria, il 26 marzo 1961. Il libro conterrà anche trentacinque disegni originali dello stesso Sinisgalli.

«La Cartaccia» si è presentata intanto ai lettori con un grosso fascicolo, il primo saggio de «Il delatore», rivista trimestrale diretta da Bernardino Zapponi. Il volume è dedicato alla follia: titolo, testi e disegni mostrano chiaro l'intendimento di denunciare ogni conformismo opaco, le convenzionalità placide o torbide. Il fascicolo contiene, fra gli altri, scritti di Jean Genet, Raymond Roussel (il poeta francese che si uccise a Palermo e non morì a Parigi, come si legge in un noto dizionario universale della letteratura), Luciano Bianciardi, Silvio Ceccato, Luigi de Marchi, Bernardino Zapponi: i disegni sono di Topor, Siné e Vanna de Angelis, una giovane milanese che spaventata sinceramente «dalla disumanità che la circonda, e troppo pudica per commuoversi, capovolge il suo rimpianto in un amaro cinismo»: braccia umane che si trasformano in seghe impiegate per tagliare grossi alberi; follia delle macchine fino all'allucinante automazione che realizza il seppellimento in serie dei trapassati; giovani donne alle quali basta una rapida sosta in una diabolica cabina per essere all'uscita quasi prede delle doglie del parto.

«I folli — scrive lo Zapponi — sono il sale, il fermento di ogni civiltà», ma in Italia «mancano perfino i piccoli pazzi quotidiani, gli illusi, i profeti, le donnette che hanno visto i marziani, i vecchi coi capelli lunghi che scoprono nuove leggi di gravitazione universale. E quelli che ci sono vivono in disparte, umiliati da una società di avvocati e ingegneri, i quali respingono con la forza della laurea ogni salto nell'assurdo». Davvero una tale follia (vale a dire la rara dote di scoprire il falso che si annida in noi e denunciarlo con un rigore morale che rifiuta anzi nega il moralismo sovente ipocrita) è un vanto dei popoli europei del settentrione (si pensi ai tanti divini folli inglesi, dal sommo Gionata Swift di «Gulliver» a Lewis Carrol di «Alice», ad Aldo Huxley del «Mondo del duemila» e a George Orwell della «Fattoria degli animali») e la prova più convincente di siffatto privilegio intellettuale è sempre l'«Elogio della follia» con cui Erasmo, dottissimo umanista, preparò l'avvento del «grandioso pazzo Lutero», ma poi non accettò la Riforma.

Il fascicolo pubblica inoltre una lettera di Sinisgalli al Sindaco di Palermo con l'invito — a nome anche di Sergio Solmi, Renato Mucci, Libero de Libero, Giovanni Macchia, Valerio Riva e altri — di far apporre finalmente una lapide sulla facciata dell'Hôtel des Palmes, nel quale — giusto trent'anni fa — Raymond Roussel, misterioso e incompreso, venne trovato morto: scacco finale e tragico di un poeta che era pure un abile giocatore di scacchi.

Un tentativo ambizioso d'influire sul nostro costume questo «Delatore» (il secondo fascicolo sarà dedicato al gergo della malavita), senza però l'illusione, per non correre il rischio di un moralismo gretto e superficiale, di riuscire nell'intento. Certo l'impresa ha bisogno di molti lettori, ed è da sperare che li trovi. Tutto può, infatti, accadere: ed anche il contrario di tutto.

g. g.

CRONACA DELLA CITTÀ

UN ELOQUENTE DOCUMENTO PREELETTORALE

Quanto gli sloveni si attendono dalla Regione

Bilinguismo a tutti i livelli ed espansione al Friuli delle istituzioni per la minoranza - Anche un assessorato

Un documento, per molti versi interessante, è stato redatto in questi giorni dall'Unione culturale economica slovena, organizzazione che raggruppa numerose associazioni della minoranza etnica slovena in Italia. Il documento viene ora trasmesso a tutti i partiti politici della Regione, per attirarne l'attenzione — in vista della prossima elezione del Consiglio regionale — su una serie di pesanti richieste.

«Considerata l'attuale atmosfera politica — esordisce il documento — la comunità slovena ha fondato motivo di ritenere che si giungerà all'integrale attuazione delle disposizioni della Costituzione italiana e in particolare degli articoli 3 e 6 che assicurano l'uguaglianza di tutti i cittadini nonchè la tutela delle minoranze etniche». E secondo tali principi di uguaglianza, ecco che il documento chiede ad esempio l'estensione anche alla provincia di Udine della legge sulla scuola slovena, nonchè l'abrogazione di quelle disposizioni di carattere fascista tuttora in vigore che vietano l'uso della lingua slovena nei Tribunali, che non ammettono l'iscrizione di nomi di battesimo sloveni e infine l'abrogazione di quelle norme con cui vennero italianizzati i nomi della toponomastica slovena.

Non soltanto per gli sloveni residenti nella provincia di Trieste ma anche per quelli di Udine e Gorizia si chiedono inoltre dei provvedimenti che consentano «l'uso della propria lingua anche nei rapporti personali ed ufficiali con le autorità politiche, amministrative e giudiziarie ivi compreso il diritto di ricevere nella propria lingua risposte, documenti e certificati richiesti». Ed ecco su quali altri punti viene sollecitata l'attenzione concreta dei partiti: la collocazione, in tutti gli uffici ed enti pubblici nonchè nell'amministrazione giudiziaria, di un numero adeguato di funzionari, impiegati e giudici che conoscano perfettamente la lingua slovena (la stessa cosa viene sollecitata nell'ambito degli uffici ed enti regionali, al momento della loro prossima costituzione); una «giusta rappresentanza della comunità etnica slovena in tutti gli organi amministrativi e nelle commissioni, particolarmente in quelle che tratteranno delle seguenti questioni, di cui all'art. 5 dello Statuto speciale: tributi, disciplina dei controlli, ordinamento e circoscrizione dei Comuni, istituzioni assistenziali e di beneficienza, disciplina dei servizi pubblici, ordinamento delle casse di risparmio e rurali, pianificazione economica, ecc.

Il documento prosegue con una massiccia serie di richieste nel campo scolastico, sia dal punto di vista della pubblica sovvenzione sia da quello dell'accrescimento del numero delle scuole, dei corsi, degli asili a Trieste, a Udine e a Gorizia.

Anche la pubblicazione delle leggi regionali e degli atti ufficiali dell'autorità regionale nel Bollettino ufficiale della Regione dovrebbe — secondo l'ennesima istanza del documento in questione — essere bilingue; e inoltre «nelle località in cui abitano sloveni» tutti gli avvisi, ordinanze, manifesti delle autorità dovrebbero essere affissi anche nella versione slovena.

Il documento così conclude: «Allo scopo di assicurare alla popolazione una giusta rappresentanza nel futuro Consiglio regionale non solo dal punto di vista della sua fede politica bensì anche di quello della sua appartenenza etnica, la comunità slovena in Italia si attende che i partiti democratici includano nelle proprie liste anche candidati della minoranza etnica, corrispondentemente alla forza numerica della popolazione slovena nella Regione e sarebbe perciò giusto se fossero eletti nei consiglieri sloveni e non sarebbe per nulla infondato attendersi che i partiti della maggioranza di centro-sinistra includessero nella Giunta regionale almeno un assessore sloveno».

Questo è il tracciato della «via del petrolio», quale si può desumere dalla relazione dei tecnici incaricati del progetto dell'oleodotto Trieste-Baviera.

Come pubblicato nella nostra edizione di ieri, la stazione di partenza della «pipeline» sorgerà in un punto ancora imprecisato del golfo di Trieste, e la conduttura di adduzione del petrolio greggio si snoderà, per una lunghezza di quasi 500 chilometri, fino a Ingolstadt, in Germania.

Il percorso interessa, lasciata la costa, la zona di Palmanova, la valle del Tagliamento e Tolmezzo, per inoltrarsi poi lungo la valle del torrente But fino al monte Timau; in quei pressi sorgerà una galleria lunga 6 km., al fine di permettere il passaggio della tubazione sotto le Alpi. Ancora un tratto di percorso in territorio austriaco, e poi sarà varcato un secondo confine, quello della Germania: l'arrivo dell'«oro nero» è infatti previsto nella località di Ingolstadt, a un centinaio di chilometri da Monaco di Baviera.

Il prof. De Vetta reggente del Provveditorato agli studi

Il prof. Guido De Vetta, Provveditore agli studi di Gorizia, assumerà domani la reggenza del Provveditorato agli studi di Trieste.

PAUROSO INCIDENTE PRESSO FERNETTI

Due in moto contro un'auto

Un incidente stradale di paurose proporzioni, che avrebbe potuto avere gravissime conseguenze, è accaduto ieri sera ad Opicina, sulla strada statale che dal posto di blocco di Fernetti porta al villaggio. Una motoretta con due giovani in sella si è scontrata frontalmente con una veloce automobile diretta verso il confine. La disgrazia è avvenuta pochi minuti prima delle 20.30 quando il falegname Federico Goica, di 24 anni, abitante al numero 71 di Gropada, stava guidando verso Opicina la sua Vespa targata TS 26159 recando sul sellino posteriore l'amico Albino Calci, di 25 anni, agricoltore, pure abitante a Gropada, al numero 79. I due giovani erano reduci da un'allegra gita.

E' stato proprio il loro stato euforico — hanno spiegato gli agenti della Polizia stradale i quali hanno eseguito i rilievi — a causare lo scontro che solo per un miracolo non si è concluso tragicamente. La motoretta, giunta all'altezza dell'albergo al Cavallino Rosso, ha avuto un pauroso sbandamento ed è andata a cozzare in pieno contro la parte anteriore della Giulietta targata Udine 45465 guidata dal venticinquenne Guido Cherbana, abitante in via Baiamonti 15. Nell'urto i due scooteristi sono stati sbalzati dal sellino e proiettati al suolo. Il Goica se l'è cavata con una contusione escoriata al ginocchio sinistro e altre escoriazioni; il Calci ha riportato una ferita lacero-contusa alla regione pretibiale destra e varie contusioni.

Oggi saranno varate le candidature della DC

Inizia oggi a Gorizia i propri lavori la commissione regionale della D.C. per le candidature che ha il compito di formulare in via conclusiva le liste del partito di maggioranza per le 5 circoscrizioni elettorali della Regione. Le designazioni saranno fatte sulla base delle indicazioni fornite dalle commissioni circoscrizionali, che hanno espletato la scorsa settimana il proprio mandato.

NEL COLLEGAMENTO TRIESTE-ROMA

Migliorato l'orario resta l'aereo con trasbordo

Il rientro serale anticipato di 50 minuti Da Ronchi alla Capitale un'ora e 45' di volo

Alle rimostranze del Consorzio per l'aeroporto, appoggiate dalle autorità locali, l'Alitalia ha risposto assicurando che il servizio con il nuovo orario estivo e i nuovi velivoli a disposizione dai primi giorni di giugno, risulterà migliorato per la maggiore rapidità, per l'accresciuto comfort e per il tempo più ampio che consentirà la permanenza a Roma agli utenti giuliani colà indirizzati. E' vero — scrive l'Alitalia — che l'orario di partenza dall'aeroporto di Ronchi degli attuali DC-3 sarà anticipato dal 1.o aprile di 25 minuti, ma ciò durerà soltanto fino al 31 maggio, mentre col 1.o giugno la sostituzione del DC-3 con il velivolo «Fokker», l'anticipo della partenza verrà limitato a soli 10 minuti; in compenso sul collegamento Trieste-Roma col 1.o giugno andrà in vigore il seguente orario:

06.25	p. Trieste	a.	22.50
06.55	a. Venezia	p.	22.20
07.15	p. Venezia	a.	22.05
08.10	a. Roma	p.	21.05

Il rientro serale avverrà con un anticipo di 50 minuti e la percorrenza da Ronchi a Roma sarà di 1,45' in confronto alle 2,20 della passata estate. L'Alitalia assicura che sul «Caravelle» del tratto Venezia-Roma e ritorno, sarà assegnato un adeguato numero di posti ai passeggeri con provenienza e con destinazione a Trieste.

Il presidente del Consorzio, ringraziando l'Alitalia per l'interessamento, ha fatto tuttavia presente che il mondo economico provinciale e regionale, quanto gli uomini politici e di affari, chiedono con giustificata insistenza, di poter usufruire di un servizio aereo diretto con Roma e Milano e con un orario non disagevole; il trasbordo di passeggeri a Venezia comporta il prolungamento del viaggio soltanto di 20 minuti, ma costringe l'utente triestino, goriziano e udinese a trovarsi all'alba al terminal e arrivare in città verso la mezzanotte.

L'ing. Bartoli ha chiesto pertanto all'Alitalia di studiare fin d'ora dei collegamenti diretti di Trieste con Roma e Milano in via sperimentale, certo che la clientela corrisponderà largamente a un nuovo e più razionale servizio.

Stamane comizio del PLI

Nel quadro dell'attività preelettorale, predisposta dal PLI, oggi alle ore 11 al Cinema Aurora (via del Bosco), parleranno, in un pubblico comizio, il presidente e il segretario provinciale, avv.ti Morpurgo e Trauner.

Da oggi alle urne gli studenti universitari

Inizieranno domani a Trieste le elezioni goliardiche per il rinnovo dell'assemblea (organismo rappresentativo) del Tribunato studentesco del nostro Ateneo. Si tratta di eleggere i 36 membri che compongono l'organismo stesso, cui spetterà poi di eleggere a sua volta il Tribuno, che quest'anno non è stato nominato. A Trieste funzioneranno tre seggi, istituiti nell'atrio dell'Università vecchia nonchè nell'ala della Facoltà di legge e in quella d'ingegneria dell'Università nuova. Già oggi frattanto si porteranno alle urne gli studenti residenti negli altri centri della Regione, nel cui ambito sono stati istituiti 5 seggi: a Udine, Gorizia, Monfalcone, Pordenone e Cividale. Il numero degli studenti aventi diritto al voto supera le 3200 unità.

Quest'anno sono scese in lizza sette liste di candidati, presentate dall'Intesa universitaria, dagli Indipendenti, dall'AGI-Liberi goliardi, dall'«Adria», dalla Goliardia nazionale tradizionalista, dall'Unione goliardica italiana e dall'Ordine della saggezza. La campagna elettorale ha quale tema predominante la lotta tra i gruppi dell'Intesa (di ispirazione cattolica) e dell'UGI (di sinistra) da una parte e la GNT (di destra) e gli Indipendenti dall'altra per la conquista della maggioranza in seno alla assemblea che finora era detenuta dall'Intesa e dall'UGI per un solo seggio di scarto.

Il Cineforum proietterà quest'oggi 15 marzo alle ore 10.45 al cinema Ariston per il ciclo «Tendenze attuali del cinema nel mondo» il film «Nessun amore più grande» di Masaki Kobajachi (Giappone, 1960).

SI PROFILA UNA AGITAZIONE DEL PERSONALE

Un terzo dei netturbini ammalati o inabili al lavoro

Trenta chilometri al giorno l'andirivieni con i bottini
Il caro prezzo delle ramazze confezionate in casa dalla N.U.

Una larga e massiccia azione sta per essere predisposta dal sindacato dipendenti comunali aderente alla Camera confederale del lavoro: l'intento è di sbloccare una situazione alla quale sono interessati sia il personale dell'Amministrazione civica che la cittadinanza. Fra qualche giorno, infatti, verrà consegnata ai consiglieri comunali una lettera-circolare, in cui figureranno i problemi di più urgenti necessità di soluzione; fra questi, particolare rilievo viene ad assumere quello della Nettezza urbana.

Il sindacato aveva divisato proprio in questi giorni, accogliendo le sollecitazioni degli stessi interessati, di indire uno sciopero di protesta per sbloccare una situazione che quotidianamente si fa più pesante; all'ultimo momento, però, la decisione è rientrata unicamente per non causare agli utenti il disagio che l'astensione dal lavoro avrebbe comportato. Ma si è decisa ormai a promuovere la chiarificazione da lungo tempo ricercata e raggiungibile soltanto con una larga immissione di personale, per tapare le falle là dove esistono, e perchè la città non continui a mostrare il volto sporco delle sue vie e delle sue piazze,

La Nettezza urbana — si rileverà nella circolare — è costretta a procedere all'asporto dei rifiuti con i pochi dipendenti idonei su cui può contare; questi netturbini devono coprire una media di 30 chilometri al giorno sommando tutti i piccoli percorsi tra il bottino sistemato nei portoni o sui pianerottoli delle case e l'automezzo nel quale vengono scaricati. Si avanzerà la richiesta di procedere allo spezzettamento delle zone per alleviare il lavoro e contemporaneamente si dovrà sollecitare l'acquisizione di un maggior numero di automezzi; comunque, nell'impossibilità di giungere sollecitamente anche a questa realizzazione, con un efficiente numero di personale si potrebbe istituire il servizio a rotazione.

Il sindacato si preoccuperà anche di far presenti le condizioni di salute in cui versano numerosi dipendenti della Nettezza urbana: su poco più di 200 salariati in organico, settanta circa vengono considerati inabili per una quarantina esiste addirittura il certificato di malattia dell'Ufficio d'igiene, mentre gli altri trenta hanno un'età avanzata). Da notare, ancora, che una parte — anche se minima — di personale che figura nel ruolo della Nettezza urbana, risulta distaccato presso altri servizi (uscieri, custodi, ecc.). Inoltre, gli autisti della N. U. non ricevono appieno il compenso per le ore straordinarie effettivamente prestate.

Per ribadire l'assurdità e la insostenibilità di una situazione come quella della Nettezza urbana, valga la constatazione che i dipendenti meno idonei sono adibiti allo spazzamento stradale (trentacinque in tutto il Comune!), mentre i completamente inabili curano la «fabbrica delle scope»; sono quelli, in definitiva, che vengono impiegati nella confezione delle ramazze per scopare le strade. E allora — rilevano i sindacati — si arriva alla sconfortante constatazione che una scopa — tenendo conto del salario e del tempo impiegato — viene a costare delle decine di migliaia di lire.

Il sindacato afferma infine di riconoscere l'interessamento dell'Amministrazione comunale, i cui intendimenti avrebbero però più volte cozzato contro le decisioni dell'autorità tutoria: di conseguenza, con tale azione si vuole portare nuovamente alla luce tutti questi problemi, per la loro positiva e sollecita definizione.

L'on. Matteotti a Trieste per una riunione del P.S.I.

Si sono riuniti ieri a Trieste, sotto la presidenza dell'on. Matteo Matteotti, gli esecutivi delle Federazioni del PSI del Friuli-Venezia Giulia; era presente pure il sen. Ercole Bonacina. Nel corso della riunione sono stati esaminati numerosi problemi relativi alla campagna elettorale regionale.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 11,5; minima 6,3; situazione ore 19: umidità 85 per cento; pressione mb. 1014,0 staz.; temperatura del mare 8,2.

Oggi: S. Cesare. — Il sole sorge alle 6.19, tramonta alle 18.11. La luna nasce alle 7.22, tramonta alle 19.52.

Farmacie in servizio notturno: Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1, tel. 36862; Ai due mori, piazza Unità 4, tel. 35478; G. Papo, via Felluga 46, tel. 93395. Queste farmacie rimangono anche in servizio diurno tutta la giornata. Inoltre sono in servizio diurno tutta la giornata le seguenti farmacie: Giusti, via Bonomea 93, tel. 30376; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	1	31	74	58	42
CAGLIARI	83	23	53	20	26
FIRENZE	13	36	73	32	82
GENOVA	90	21	52	6	8
MILANO	18	73	11	1	88
NAPOLI	80	31	82	16	34
PALERMO	30	71	35	85	26
ROMA	82	68	6	74	49
TORINO	59	21	83	17	22
VENEZIA	53	8	1	77	14

ENALOTTO:
1, 2, 1, 2, 1, 2, 1, 2, x, x, x, 2

Tre soli i «12», ai ciascuno dei quali andranno lire 8.473.000. A ciascuno dei 69 «undici» andranno lire 276.200. A ciascuno dei 782 «dieci» andranno lire 24.300.

DA OGGI LA RACCOLTA DELLE OFFERTE NELLE CHIESE

Mobilitata la bontà per i popoli affamati

La presidenza diocesana dell'Azione cattolica ha diffuso ieri il seguente appello in appoggio alla campagna per la raccolta di fondi destinati alle popolazioni affamate: «Ancora una volta viene proposto alla nostra attenzione un problema le cui tragiche dimensioni suscitano in ogni cuore umano un senso di profonda angoscia e di sbigottimento: la realtà drammatica della fame nel mondo. Il pensiero che milioni di uomini, donne e bambini sono affamati e denutriti e che la fame e la denutrizione causano malattie e mortalità in percentuali impressionanti, deve farci seriamente riflettere ed ancor più spingere ad agire per far fronte a così tragica situazione di tanta parte dell'umanità». «Non possiamo e non dobbiamo, come uomini e come cristiani, restare insensibili al disperato appello che dai popoli sottosviluppati giunge a noi chiedendo la nostra umana solidarietà. Uniamoci con generosità nell'offrire il nostro contributo alla raccolta che il Comitato cittadino per l'aiuto ai popoli affamati ha indetto nella nostra città in questi giorni. Il sacrificio che ci viene richiesto è ben poca cosa di fronte a tante spaventose sofferenze, che noi potremo alleviare con le nostre offerte. Rispondiamo dunque con profondo spirito di carità, memori dell'insegnamento evangelico di Gesù: "Ebbi fame e mi deste da mangiare"».

La raccolta di fondi è già iniziata in tutte le chiese della Diocesi; il frutto dei piccoli sacrifici, di qualche mortificazione, propri del tempo quaresimale, verrà infine portato la domenica di Pasqua sull'altare maggiore delle singole chiese; e così questo gesto di profonda solidarietà umana assumerà il luminoso significato della carità cristiana. Fervono intanto i preparativi per l'organizzazione delle altre manifestazioni cittadine. Mercoledì il comitato esecutivo, cui è affidata la attuazione del programma tendente a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'angoscioso problema, si recherà in Municipio dal Sindaco per la consegna delle commosse lettere di ringraziamento inviate dai Vescovi e dai rappresentanti delle varie popolazioni che l'anno scorso hanno beneficiato delle offerte dei triestini. Quasi otto milioni, come si ricorderà, sono stati sottoscritti dalla cittadinanza e sono stati distribuiti secondo le direttive dell'incaricato della Santa Sede presso la FAO; l'importo più consistente, 2 milioni, è andato ai bambini affamati di Carolina Maranhao (Brasile); un milione e mezzo è stato stanziato per la costruzione di un impianto di acqua potabile nel Kenia e un altro milione per la realizzazione di un ospedale a Sao Mateus in Brasile in unità d'intenti con le altre Diocesi delle Tre Venezie. La rimanente somma è stata stanziata per finanziare progetti agricoli in varie zone del Cile, del Pakistan, del Kenia, del Congo e del Mali.

PIERO OSTUNI HA PRESENTATO IL «CRUISER MIRACOLO»

(Foto Scherbi - Trieste)

Iersera al nuovo Salone Automobilistico di via Machiavelli 3, Piero Ostuni ha voluto presentare ufficialmente alle autorità e a numerosissimi invitati, il nuovo motoscafo della CHRIS CRAFT denominato «FUTURA 26'», che i competenti hanno definito «cruiser miracolo».

Si tratta di un motoscafo cabinato della lunghezza di otto metri che la più grande Casa motonautica del mondo monta nei «Cantieri Venturi» di Fiumicino, concessionari generali per l'Italia della CHRIS CRAFT americana. Questa magnifica imbarcazione che oltre alle qualità nautiche notevolissime, assomma anche quelle estetiche di un lusso raffinato, è stata a ragione definita «cruiser del miracolo» per il suo prezzo eccezionalmente basso, che batte ogni concorrenza dei tipi similari.

Il «FUTURA 26'» è costruito interamente in mogano delle Filippine da 9 e 12 m/m. E' lungo 8 metri, largo 2,70 ed è azionato da un motore a benzina «CHRIS CRAFT» di 185 cavalli che permette una velocità massima di km. 54 orari. E' dotato di 4 posti letto, una cucina ribaltabile ad alcool con due bruciatori, un lavello in acciaio inossidabile, una dinette trasformabile in letto matrimoniale, ghiacciaia, guardaroba, water-closed con lavabo-toilette, cuscini e materassi in gommapiuma, estintori, ecc.: è insomma una vera villa galleggiante.

Con l'occasione i presenti hanno ammirato l'intera gamma dei fuoribordo «JOHNSON», «BRITISH SEAGULL», gli entrobordo «VOLVO PENTA DIESEL», i motoscafi «PIANTONI», le imbarcazioni in plastica «FIART», i battelli pneumatici «GARMA» e le otto versioni delle automobili «TRIUMPH», tutte Case delle quali Piero Ostuni è il concessionario esclusivo di zona.

La presentazione di iersera ha sollevato l'entusiasmo di coloro che vi sono saliti a bordo, sicchè è da prevedere che quest'anno nella motonautica si verificherà il «boom» anche per la nostra città. Per il pubblico, il Salone di esposizione rimarrà aperto anche nella giornata di oggi, domenica.

BRIVIDO ALL'ALBA IN UN APPARTAMENTO DI VIA ZANETTI

Il ladro gentiluomo voleva solo dormire

Fallito il colpo un profugo si rifugiò nella camera di due donne Una quasi svenne, lui la soccorse pur sapendo di perdere la libertà

Brivido all'alba: ecco un titolo che calzerebbe a pennello per l'avventura mattutina di cui sono state protagoniste involontarie due anziane signore, vistesi penetrare nel loro appartamento uno sconosciuto, con tanto di sciarpa sul volto. Un ladro, tanto per chiarire, che per fuggire da un altro appartamento, dove era stato scoperto avendo rotto un vetro con eccessivo fragore, [illegible] aveva cercato scampo in un altro appartamento, [illegible] della finestra. Proprio attraverso quella finestra [illegible] nella stanza da letto di una delle due donne, provocando [illegible] giallo-rosa [illegible] a sbraitare [illegible] dalla finestra [illegible]. E il ladro, [illegible] ma buono di cuore, a [illegible] donna semisvenuta, a prestarle soccorso, pur consapevole che quel suo atto umanitario gli sarebbe costato la libertà.

Ma ricapitoliamo la vicenda. Ne ha avuto per protagonista il profugo jugoslavo Mladen Vidakovic, di 21 anni, da Lubiana, [illegible] Caterina Splesner, di 77 anni; [illegible] nei pressi di Gorizia nel marzo 1963, [illegible] raggiunto Trieste, vivendo alla meno peggio con i proventi che gli derivavano da qualche lavoro prestato saltuariamente [illegible]

[illegible]

...pere i vetri di una finestra, scavalcare la stessa, penetrare nella camera da letto della Splesner, provocare lo svenimento della padrona di casa (la Fabricci), infine prestare soccorso a quest'ultima mentre la Splesner gridava «al ladro» dalla finestra. Un bel trambusto, bisogna convenirne, acquietato dall'intervento dei carabinieri, provvidenzialmente intervenuti per rianimare la povera donna, dare coraggio all'altra e arrestare il giovanotto.

Dall'arresto al processo del Vidakovic non è passato molto tempo. Dinanzi al Tribunale il giovane è stato chiamato a rispondere di tentato furto pluriaggravato e continuato. Si è giustificato spiegando che quel mattino aveva addosso i residui di una sbornia notturna e aveva una gran voglia di dormire. Aveva scelto quegli appartamenti, ma aveva scelto male. Il P. M. ha chiesto la condanna del Vidakovic a un anno di reclusione e 60 mila lire di multa. Con la concessione delle attenuanti generiche la detenzione si è ridotta a 9 mesi, la multa a lire 25 mila; il tutto con l'aggiunta della sospensione condizionale della pena, per cui dopo il processo è stato scarcerato. Ha promesso che in altre occasioni andrà a dormire altrove.

Progettata un'associazione degli ex allievi del Petrarca

Nell'anno in cui viene celebrato il cinquantenario del glorioso «Liceo Petrarca», oggi fornito di una nuova efficiente e modernissima sede, un gruppo di ex allievi dell'istituto che dei giorni spensierati di vita studentesca hanno conservato un incancellabile ricordo, hanno progettato di costituire «l'Associazione degli ex allievi del «Petrarca», sull'esempio di quanto fatto a Roma e a Milano per i più noti licei di quelle città. Alla associazione, di cui è stato già redatto lo statuto, potranno far parte tutti coloro che hanno frequentato il «Petrarca» [illegible]; essa avrà lo scopo di promuovere e organizzare manifestazioni culturali, sportive e di beneficenza, mantenendo vivi tra gli ex allievi i legami di [illegible] e di solidarietà nello spirito delle vecchie tradizioni [illegible].

Il comitato promotore dell'associazione, riunitosi nello studio del notaio dott. Giusto Modugno, anche egli ex allievo, alla presenza del [illegible] del «Petrarca», prof. [illegible], è composto dall'avv. Mario Adami, dal prof. dott. Carlo Corbato, dal giornalista Luciano Cosetto, dall'avv. Fulvio dell'Antonio, dal dott. Vittorio Focardi, dall'avv. Fabio Gioseffi, dal dott. ing. Sergio Nordio, dal prof. Renato Nicolini, dall'avv. Ubaldo Ulcigrai e dal dott. Fulvio Zuccheri. E' stata fissata la data dell'assemblea costituente dell'associazione che avrà luogo sabato 4 aprile 1964 alle 18.30 nell'aula magna del Liceo Petrarca (nuova sede, in via Rossetti) con il seguente ordine del giorno: elezione del presidente dell'assemblea, approvazione dello statuto, elezioni organi dell'associazione, programma attività.

Preparazione elettorale del PSDI

Sono proseguiti ieri sera nella sede del PSDI, le commissioni di studio per le elezioni regionali. Sono stati presi in esame, in particolare, il programma [illegible] elaborato con una visione unitaria dei problemi del Friuli-Venezia Giulia e le proposte per lo statuto dell'Ente Porto. Il PSDI — è stato sottolineato — si impegna, anche con i suoi parlamentari, ad attuare l'Ente entro il più breve margine di tempo, cioè parallelamente all'entrata in funzione della Regione.

Lunedì si riunirà nuovamente a Udine il Comitato regionale socialdemocratico anche per l'esame e la ratifica delle candidature. Per martedì è previsto a Roma un incontro tra il segretario della federazione Pierandrei e la segreteria nazionale del PSDI.

UN'ALTRA TRAGEDIA PROVOCATA DA UNA STUFA

Il gas stronca la vita di un giovane ufficiale

Vittima è un sottotenente di 22 anni dell'82º Fanteria La scoperta del dramma fatta nell'alloggio da un soldato

Una stufa a gas ha provocato un'altra tragedia stroncando questa volta la giovane vita di un ufficiale. E' ancora viva la sensazione destata dalla notizia della morte per asfissia di un anziano pensionato trovato cadavere ieri l'altro nella sua stanza da letto. Ieri un altro tragico episodio, analogo nelle cause, è avvenuto a Villa Opicina. Vittima della terribile fatalità è rimasto un giovane ufficiale, il sottotenente di complemento Francesco Martini di 22 anni da Rieti, in servizio di prima nomina presso l'82.o Reggimento fanteria «Torino» nella caserma «Brunner» di Poggioreale del Carso. Il giovane ha perduto la vita in una stanza di via Prosecco 209 dove aveva preso alloggio in subaffitto.

La causa della morte è — come si è detto — una piccola stufa, forse difettosa che ha permesso al gas liquido di uscire incombusto e di avvelenare l'aria, uccidendo nel sonno lo sventurato giovane.

La tremenda disgrazia è stata scoperta ieri mattina verso le nove da un militare del reggimento, che era stato inviato dal suo reparto per accertarsi del motivo della sua assenza dal servizio. Il suo superiore aveva notato l'assenza del sottotenente dal reparto dove avrebbe dovuto presentarsi alle ore 8. Il Martini aveva scelto quell'alloggio perchè era vicino alla caserma di soli cinquecento metri. L'alloggio è formato da una sola stanza e da un corridoio.

L'altra sera il giovane era rientrato verso la mezzanotte e, dopo aver acceso la sua stufa a gas liquido, s'era sdraiato a letto e s'era messo a leggere, addormentandosi poco dopo. Il libro è stato infatti trovato tra le coltri, a breve distanza dalle sue mani. Il cattivo funzionamento della stufa ha permesso al gas di uscire e di invadere piano piano la stanza, il breve corridoio e la camera di fronte che non è abitata. Il giovane è così passato dal sonno alla morte rapidamente.

E' stato il soldato a fare la tragica scoperta. Egli è ritornato di corsa al comando ed ha avvertito i suoi superiori, i quali hanno provveduto ad informare i carabinieri. Poco dopo sono accorsi sul posto i militi della stazione di Villa Opicina, il comandante della compagnia esterna dell'Arma, capitano Pieri, il capitano Pazzaglia comandante della Squadra di polizia giudiziaria con gli esperti del laboratorio scientifico, il medico legale prof. Renato Nicolini e il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Visalli. Terminati i rilievi di legge, il magistrato ha rilasciato il nulla-osta per la rimozione della salma, che è stata traslata in caserma, dove è stata allestita una camera ardente.

Il Comando del Presidio militare ha già informato la famiglia dello sventurato ufficiale.

UNA TENTAZIONE CHE PORTA IN TRIBUNALE

Scorribanda notturna con lo scooter rubato

Il giovane imputato è stato condannato a un anno

La solita storia dello scooter rubato. Giovanni Cassanella, di 23 anni, abitante a Chiadino 1363, ha avuto la malaugurata idea, il 16 febbraio scorso, di impossessarsi di uno scooter lasciato incustodito dal proprietario Mario Gesmunde, sotto una tettoia vicino alla sua abitazione, in via Ghirlandaio 41. Messosi in sella alle quattro del mattino il Cassanella aveva iniziato un'allegra scorribanda per le vie deserte della città, fino a quando non era stato scorto in piazza della Libertà da una camionetta della Squadra turismo e traffico.

Dimostrando in quel frangente scarsa freddezza, il giovane si era allontanato a tutto gas non appena la Polizia si era avvicinata al suo veicolo. E per aggiungere al primo un secondo errore, il Cassanella aveva spento le luci, confidando nel mancato riconoscimento della targa. Ma tutto era stato inutile perchè la Polizia, postasi allo inseguimento dello scooterista, lo aveva bloccato all'inizio della via Roma. La faccenda si era esaurita subito, con la confessione del giovane, tratto immediatamente in arresto. Ne era seguita la denuncia, per furto aggravato, contravvenzione per guida senza patente (per il solo fatto che egli non aveva con sè il documento, pure essendone provvisto), contravvenzione per avere superato il limite massimo della velocità nell'abitato urbano.

Al processo dinanzi al Tribunale il P. M. ha chiesto la condanna dell'imputato a 18 mesi di reclusione, con la revoca dei benefici che gli erano stati concessi in una precedente causa. Il Tribunale ha concesso al Cassanella le attenuanti generiche e con l'aumento per la recidiva per il furto lo ha condannato a un anno di reclusione e a 40 mila lire di multa, nonchè a 20 mila lire di ammenda oltre alle spese processuali.

Nel sacco i formaggi invece della soda

Un piazzista è stato denunciato a piede libero per furto aggravato dagli agenti del Commissariato di S. Sabba. Si tratta del ventiquattrenne Giorgio Ursich, abitante in via Costalunga 388, che era alle dipendenze del commerciante Bortolo Beltrame, di 69 anni, abitante in via Sergio Laghi 4 e titolare del deposito di generi alimentari di Rio Primario 1. Giovedì scorso l'Ursich si era presentato al deposito per prelevare un sacco di soda. All'uscita dal magazzino stesso, però, il guardiano aveva notato che il volume del sacco era deformato da alcune strane protuberanze: chiaro segno che il contenuto non era certo formato da un quantitativo di soda. Fermato l'Ursich il guardiano ha potuto constatare che il giovane recava con sè due forme di formaggio. Il Beltrame è stato avvisato del fatto e ha sporto denuncia contro il piazzista.

LE ORE DELLA CITTA'

I Caduti del lavoro

La Sezione locale dell'Associazione nazionale mutilati del lavoro ricorda che, in occasione della quinta «Giornata mondiale del mutilato del lavoro», al centro del cimitero, davanti al tripode, verrà posto provvisoriamente, nei prossimi giorni dal 19 al 22, un cippo a ricordo dei lavoratori che nel compimento del più umano dei doveri hanno dato in olocausto la propria vita. Un fiore offerto dai cittadini rappresenterà un affettuoso omaggio agli oscuri eroi del lavoro.

La montagna tradotta

L'ultimo libro di Spiro Dalla Porta, «Accanto a me, la montagna», sarà tradotto in tedesco. Lo scrittore triestino ha firmato infatti in questi giorni il contratto per la traduzione del libro con la famosa casa editrice Nympherburger di Monaco, che ha pure chiesto all'autore una opzione sui suoi libri futuri. L'interessamento per l'opera di Dalla Porta acquista particolare importanza dato il carattere del libro, non esistendo molti precedenti di traduzioni in più lingue di opere riguardanti la montagna.

Perchè?

Perchè oggi l'attenzione del compratore è rivolta all'Organizzazione «BREMA-Arredamenti»? Perchè i prezzi di vendita sono fissi - uguali per tutti e, soprattutto, contenuti. Ciò che primeggia nel negozio della «BREMA-Arredamenti» è la qualità delle merci; le cucine metalliche sono fra le più belle esistenti sul mercato europeo; quelle in laminato plastico, formica originale, di cui in questi giorni ha avuto inizio la vendita a prezzi controllati, appartengono alla classe delle cucine «ottime» sotto ogni profilo. E poi c'è una calda atmosfera di cordialità che invita a ritornare o, in moltissimi casi, che fa decidere per l'acquisto immediato. La «BREMA-Arredamenti» di via Mazzini 16 *consiglia per il meglio cercando di fare spendere il meno possibile.*

Fly,

le «più belle cucine del mondo», in pezzi metallici componibili e in una gamma di smaglianti colori, dà la possibilità di acquistare i suoi prodotti con una illimitata fiducia, oggi finalmente anche a Trieste presso il negozio di *Cucine Baà*, in via Tiziano Vecellio 14 (angolo via Foscolo).

Libera docenza

Apprendiamo che al concittadino dott. Vittorio Sadini, già primo assistente presso la Sezione chimica del locale Laboratorio d'igiene e profilassi, è stata conferita la libera docenza ad unanimità di voti in chimica bromatologica dalla Commissione giudicatrice presieduta dal chiarissimo prof. Monforte. Il neo-professore, che attualmente ricopre un importante incarico direttivo a Milano, è autore di oltre quaranta pubblicazioni, riguardanti gli alimenti.

Da Mademoiselle

(via Tor Bandena 1, ammezz.) svendita pasquale, modelli primaverili.

Incredibile!

Elettrodomestici e televisori a prezzo fisso. Ma i prezzi sono indubbiamente i migliori. Visitateci e ve ne convincerete. *Lares*, via Mazzini 44 e via Nordio 14.

Settimana della stilografica

alla *Cartoleria «a b c»* di viale XX Settembre 21, dal 16 al 21 marzo. Sconti speciali per penne stilografiche e servizi da scrittoio.

Danze alla Ginnastica

Dalle 16.30 alle 20.30 consueto trattenimento danzante per soci, studenti e invitati.

La Graziosa

Scarpe nuove per la nuova stagione: *La Graziosa* presenta nel negozio di via *Carducci 20* una eccezionale gamma di novità primaverili ai prezzi migliori.

CHIC, Galleria Protti 3

Il buon gusto impone alla signora elegante una visita al negozio *Chic*: tutta la bellezza della primavera negli splendidi modelli del nostro assortimento. Solo modelli di alta sartoria.

Lampadari - Ceramiche

delle migliori marche in vastissimo assortimento con lo sconto del 20% per inventario, da *Novalux*, via Paganini 6.

Modellina

calzature; via Machiavelli n. 17/a, Trieste (angolo via Filzi). Moda, stile, praticità.

Canarutto

offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria - orologeria. Riparazioni accurate. Via delle Torri 2.

A voi che sapete

vestir bene sono riservati i modelli *Sidi*. Linea sartoriale, accurata lavorazione e finiture a mano di minimi particolari quali taschino, occhielli, ecc. danno agli abiti *Sidi* le caratteristiche dell'abito creato dal gran sarto con tutti i vantaggi dell'abito pronto. Un ricco assortimento di abiti *Sidi* nel nuovo negozio *Drioli* confezioni di piazza S. Antonio, 4.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, bus 21. Telef. 99177). Oggi dalle 16 alle 24 No Stop. Ingresso continuato nella più bella e grande sala da ballo della regione. Orchestra. American bar. Oggi a ballare si va al *«Paradiso»*.

La Lavanderia Automatica

a gettoni, annuncia la prossima apertura di due filiali: in via Baiamonti e in piazza del Perugino.

Parchetti

Se i pavimenti sono il vostro problema telefonate alla ditta *Polieri-Parchetti*: anni di esperienza al vostro servizio. Pavimentazioni di ogni tipo e verniciature accurate; in esclusiva a Trieste *la lacca semilucida* che dona la sua vera e naturale lucentezza al parchetto. Tel. 44832.

Fiera del lampadario

Vendita con sconti fino al 50 per cento di tutto il vasto assortimento di lampade di tutti i tipi classici e moderni. *Rocco*, via Roma 23 (angolo via Ghega).

Non trascurate!

Tappeti persiani, originali, finissimi: grande scelta. Ancora a prezzi bassissimi più lo sconto speciale. Approfittate! Via San Lazzaro 17, galleria.

Tailleurs a L. 12900
in ricco assortimento
da Faro via Carducci 23

A prezzi di realizzo
impermeabili da donna in ricco assortimento
da Faro via Carducci 23

Nuovi arrivi primaverili
della moda femminile
da Faro via Carducci 23

Settimana del cancro

La «Settimana del cancro» che ha lo scopo di raccogliere i fondi necessari all'assistenza dei malati poveri, si appella al generoso cuore dei triestini, affinchè nelle giornate 18, 19, 20 e 21 marzo destinate alla questua nelle vie e presso enti cittadini, venga dato largo appoggio.

Buffet tra i fiori

Ieri sera, accanto alle suggestive bancarelle dei fiori nella pittoresca piazza Ponterosso, si è riaperto al pubblico il *Buffet* del Signor Vittorio Scagnol, il quale con la collaborazione di valenti artigiani ha voluto rinnovare completamente il locale. Il ritrovo si presenta oggi con un aspetto accogliente dovuto a una accorta sistemazione ambientale e ad una accurata scelta dell'arredamento e delle rifiniture in genere. Al Signor Scagnol che in questa lieta occasione ha voluto offrire ad ospiti e amici un cordiale rinfresco, sono stati espressi i migliori voti augurali.

Da Sergio

via Milano 4, tel. 37151 novità mondiale *Loving Care* tintura all'acqua. *Non nociva*. Lozione colorante, copre i capelli bianchi senza alterare la tinta naturale.

Magda

ha festosamente inaugurato ieri il suo Salone da parrucchiere per signora in via Locchi 28/1 arredato con ottimo gusto dal signor Degrassi.

Oggi è domenica

e dove festeggiarla meglio che al Ristorante *«da Dante»*, gustando il «menu gastronomico» a lire 1.200, tutto compreso, che permette la scelta da una lista di oltre cento vivande. E la cucina è quella del Ristorante *«da Dante»*.

I mobilieri triestini

espongono alla Mostra Permanente di via Settefontane 74 (in prossimità di viale Ippodromo) un vasto assortimento di ultimi modelli di mobili di produzione artigiana. Stanze da letto, salotti, soggiorni, mobili singoli e soprattutto tinelli in formica e cucine in formica, a prezzi che non hanno subito aumenti. Ricordate perciò nei vostri acquisti la Mostra Permanente dei *Mobilieri Triestini*, via Settefontane 74, telef. 41440. Orario: 9-12.30 e 15.30-19; festivi 10-13.

Oggi tutti allo Stadio

di Valmaura, per una partita di cartello, che vede opposte due compagini dilettantistiche di indiscusso valore e capacità: la Sangiorgina capeggiatrice del girone e la Cremcaffè minacciosa inseguitrice in terza posizione. Biglietti d'ingresso: tribuna L. 400, ridotti 300; gradinata L. 250, ridotti 150. L'incontro ha inizio alle ore 15.

Salmoiraghi per cucire

Presso il negozio di via dell'Orologio 6/f potrete osservare i quattro modelli di macchine per cucire *Salmoiraghi*. Visitateci: la nostra esperienza al vostro servizio.

Gli indispensabili sottomessi

Sono i pavimenti. Potrete meglio valorizzarli in plastica, gomma, piastrelle viniliche e moquette rivolgendovi al negozio specializzato *A.R.P. ITALPLAST* - Piazza Ospedale 6, 95919, dove Vi verranno forniti anche in opera con personale specializzato e con minimo disagio per Voi. Vasto assortimento di tappeti, passatoie e rivestimenti in balatum e plastica; tendaggi, tovagliati e cinz lavatex. *A. R. P. ITALPLAST*, Piazza Ospedale 6.

Taglio cucito

Iniziano i corsi taglio-cucito serali e diurni presso il Centro Gioventù Femminile (via del Ronco n. 5, tel. 28929). Metodo semplice e pratico. Iscrizioni e dimostrazioni martedì e venerdì dalle ore 18 alle 20.

Trattenimenti al C.M.M.

Oggi pomeriggio con inizio alle ore 17.30 consueto trattenimento danzante nella sede sociale di via Rossini 6.

Condomini!

Chiedete all'Impresa che vi costruisce la casa l'installazione della cappa e del lavello «Adige-Bencini». Organizzazione di vendita «BREMA-Arredamenti» via Mazzini 16.

LINEA, via Carducci, 4

Belle, sempre più belle, bellissime... saranno le signore che compreranno la biancheria di sogno che LINEA mette a loro disposizione. Si, perchè la biancheria sottolinea il fascino della donna e valorizza la sua personalità.

LINEA, via Carducci, 4

LADRI DUE VOLTE IN VIA FILZI

Dopo il furto grosso si ripetono in piccolo

Hanno «perquisito» gli uffici del Consorzio agrario e della SIAE prelevando oltre un milione di lire

Un doppio colpo ladresco hanno compiuto la scorsa notte ignoti nello stabile contrassegnato con il numero 21 di via Filzi dove hanno perquisito accuratamente gli uffici del Consorzio agrario di Trieste e negli uffici della SIAE, riuscendo a racimolare oltre un milione di lire.

I due furti sono stati denunciati agli agenti del commissariato centrale di piazza Dalmazia dal vicedirettore del Consorzio Mario Monai, di 52 anni, abitante in via Vidacovich 9, e dal direttore della filiale della SIAE, Antonio Vinci, di 52 anni, abitante in un'altra ala dello stesso palazzo. Tutti e due i furti portano la stessa firma.

Con ogni probabilità i malviventi sono penetrati nello stabile quando il portone era aperto ed hanno atteso il momento propizio per agire. Al secondo piano hanno forzato la porta degli uffici del Consorzio e hanno frugato in ogni stanza rovesciando sul pavimento il contenuto di vari cassetti. Nella scrivania del direttore i ladri hanno rinvenuto la chiave della cassaforte. Il resto è venuto fin troppo facilmente: apertala si sono impossessati di un milione e ottantatremila lire in banconote di vario taglio che avrebbero dovuto servire per il pagamento dei salari ai dipendenti del Consorzio.

Compiuto il colpo, i ladri sono scesi all'ammezzato dove hanno aperto con chiavi false la porta d'ingresso degli uffici della SIAE. Altra perquisizione completa, che ha fruttato la somma di 130 mila lire.

Concorso per cineamatori «Spezzone d'oro»

Nei giorni scorsi è stato organizzato dal Club cinematografico triestino F. N. C. un concorso sociale ideato da Renato Padovan denominato «Concorso dello Spezzone d'oro». Il Concorso, aperto ai soci del Club, prevedeva la presentazione di spezzoni, senza montaggio, della lunghezza massima di un metro. Alla manifestazione hanno aderito una cinquantina di soci.

La giuria, composta dai pittori Rinaldo Lotta, Guido Massarta e dal signor Claudio Paliaga, dopo aver assistito alla proiezione, alla quale era presente un numeroso pubblico, ha aggiudicato il primo premio, rappresentato dallo «Spezzone d'oro» al sig. Livio Damini, per la spiritosa ripresa delle avventure di due sprovveduti speleologi. Scene rappresentanti una sintesi della caccia, filmate da Emilio Merlani, hanno ottenuto il secondo premio. Segnalati i lavori dei signori: Schillani, Corinna Colonna, Baldas, Ongaro, Paschi e Cadore. Il premio previsto per i cineamatori esordienti è stato assegnato al sig. Marpino.

Visto il successo conseguito dal concorso, il consiglio direttivo del C.C.T. ha sin d'ora stabilito che per il prossimo anno sociale sarà indetta la seconda edizione dell'interessante e originale manifestazione.

SEGNALAZIONI

«Il "Piccolo" del 27 febbraio 1964 ha pubblicato una nota, dell'Associazione tabaccai di Trieste, circa la situazione del locale Ispettorato compartimentale Monopoli di Stato. Si suppone, infatti, che l'Ispettorato venga trasferito a Venezia. La nota in parola voleva richiamare l'attenzione delle Autorità provinciali sul declassamento che sta per compiersi, ai danni di una categoria di onesti esercenti, di fedeli e sottomessi servitori dello Stato; sul declassamento di una città che per la sua mole, per la sua devozione, dovrebbe essere incoraggiata, potenziata e non avvilita come è ormai consuetudine. Per coloro che curano, con zelo e onestà, l'economia nelle spese nazionali — e tutta la stampa li cita, giornalmente, all'ordine del giorno — i sentimentalismi, anche se patriottici e sorti dal sangue non sono validi: importa che i diversi Ministeri risparmino su certe spese, dato che altre non contano. Non conta, nemmeno, che si voglia accentrare altrove servizi governativi mentre si discute sulle autonomie regionali. Noi abbiamo finito per comprendere, dopo troppe dimostrazioni, che Roma è molto distante da Trieste, molto più di quanto segnato sugli orari ferroviari e sulle carte stradali. Ci dobbiamo limitare, dunque, allo stretto conteggio, agli spiccioli insomma, nella economia dei quali Roma è maestra: tanto che si pensa di spostare, per economia, l'Ispettorato compartimentale di Trieste. Il conteggio risulta assai facile ove si considerino tutte le spese che ricadranno sui tabaccai, ogni qualvolta si verificherà necessità di contatto diretto a Venezia. Ed è molto frequente che necessità si verifichino. Non basterà più la rituale carta bollata e un biglietto del tram: ci saranno spese ferroviarie di altra misura, eventuali spese di soggiorno, ecc. ecc. Magari chi dispone viaggia, economicamente gratis sui treni e con copertura di trasferte. Tuttavia avrà spese personali sulle quali commisurare quelle dei concittadini. Varrà questa considerazione di un povero tabaccaio stretto nella regola dei modesti, e noti, aggi di rivendita? Si consideri, almeno, questa necessità di ridurre il pane quotidiano ai cittadini, anche se si insiste nell'umiliare una città come Trieste. — A.P.»

«Il giorno 27 dicembre dello scorso anno fui dichiarato inabile al lavoro per malattia, ma attesi per vario tempo inutilmente il vaglia di sovvenzione dell'INAM. Il giorno 9 gennaio, dopo un'ora di attesa allo sportello delle sovvenzioni, riuscii a far sentire le mie proteste, tanto che il giorno dopo mi vidi assegnare la paga di nove giornate. In data 23 gennaio non vedendo arrivare alcun vaglia, mi decisi a presentare le mie proteste presso la prima associazione in difesa dei lavoratori cui ebbi occasione di rivolgermi; si badi bene, non come singolo, bensì come vivente testimonianza di un sistema che peggiora sempre di più e lascia che moltissimi ammalati rimangano in attesa per delle settimane di quel piccolo aiuto necessario per vivere. Mi recai quindi all'INCA, ove ottenni immediatamente un colloquio con persona competente, che gentilmente mi espose il suo punto di vista ammettendo che, in determinati periodi possono avvenire dei disguidi, ma non giustificando, però, il numero enorme delle lagnanze che si levano da ogni parte in città. Mi disse che altre volte singoli assistiti si erano trovati nella necessità di protestare e che in quel giorno io ero la terza o la quarta persona che si rivolgeva a lui per lo stesso motivo, ma che il numero ufficiale delle proteste era poca cosa, giustificabile — secondo lui — con l'enorme lavoro o con la carenza di vari impiegati, essi pure ammalati. Perciò faccio appello a te, cara rubrica, affinchè tu faccia sapere a tutti coloro che si trovassero in analoghe situazioni, di rivolgere le loro proteste ad una qualsiasi associazione in difesa dei loro diritti, e una massiccia protesta ufficiale possa finalmente far migliorare questa anormale situazione. — S.S.».

«Bisogna combattere per la stabilità dei prezzi! Ecco che l'Acegat con un bell'avviso annuncia l'aumento del biglietto autofilotranviario per risanare il suo deficit. Ma è mai possibile che questa azienda sia sempre in deficit? Tutti dobbiamo concorrere a questo risanamento, e va bene, ma non solo gli utenti, anche i dipendenti dell'azienda stessa. Non potrebbe questa, per un periodo più o meno lungo, rilasciare solamente la tessera tranviaria agli addetti e ritirare tutte quelle dei familiari? Il consumo di acqua, luce e gas non potrebbe essere pagato anche dai dipendenti senza ribassi? Poche, per non dir rare, sono quelle aziende i cui dipendenti usufruiscono di tanti benefici. Hanno ritirato il biglietto giallo perchè impegnava troppi calcoli: ora con tutte quelle tariffe come faranno? Si acquisteranno nuove macchine calcolatrici..».

«Sono una persona anziana e come tale sono rimasta costernata dalla notizia della soppressione delle isole pedonali sopraelevate presso le fermate tranviarie. A tal punto si vuol arrivare! Non curarsi affatto dei pedoni e della loro incolumità per favorire gli automobilisti e lasciarli liberi nelle loro corse. Ciò che è stato fatto con giusto criterio non deve venir manomesso per esigenze di secondo piano. Ben altre necessità ci sono nelle nostre strade e alle quali va posto riparo! Le rive sono abbastanza larghe e c'è posto per tutti! Come me la pensano molte altre persone, e spero che queste opinioni possano essere tenute nella dovuta considerazione. I. M.».

Un giovane ha bisogno di aiuto; si tratta del diciottenne Franco Volpis, che da molti anni è affetto da una forma reumatica acuta e da una lieve disfunzione delle valvole cardiache. Il ragazzo, che abita al numero 12 di via Cassa di Risparmio, si trova attualmente in condizioni veramente disagiate; infatti la madre, vedova e con due figli a carico, è costretta dal suo stato di salute a farsi ricoverare all'Ospedale di Aurisina, per un periodo di degenza non superiore ad un mese e mezzo. La donna si è rivolta a noi disperata poichè non sa a chi affidare il suo ragazzo durante il periodo della sua assenza da casa, dato che la sua seconda figlia è ancora troppo piccola per accudire alle faccende; ci ha quindi pregato di accogliere sulle colonne delle «Segnalazioni» il suo appello, affinchè qualche anima generosa possa interessarsi del caso. Non chiede molto, in verità: solo che Franco trovi un modesto impiego, magari di fattorino, che non lo costringa a lavori pesanti o in disagiate condizioni (il che sarebbe assai nocivo per la sua già precaria salute) ma che tuttavia gli possa fornire quel poco di sostentamento per sè e la sorellina.

† Il 13 corr., dopo atroci sofferenze sopportate con santa rassegnazione e munita dei conforti religiosi ci lasciava per sempre la nostra adorata

Lina Perini

moglie e madre esemplare alla cui famiglia dedicò tutta se stessa.

La piangono in un dolore che non ha conforto il marito CARLO, il figlio ADRIANO, i genitori, sorella, fratelli, cognati e nipoti tutti, nonchè tutti coloro che l'amarono e stimarono in questa vita per la Sua rettitudine e il Suo esempio.

I funerali della cara Estinta avranno luogo oggi, alle ore 10 muovendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

Le congiunte famiglie: PERINI, GNISCI, UGGENTI, PRESETNIK

Non fiori ma opere di bene

Si associano al lutto le famiglie: ROCCO, ZENNARI, CONTE e la cara GIANNA.

---

† E' spirato ieri dopo lunghe sofferenze

Leo Marega
di anni 78

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, la nuora, i generi e i nipoti in unione ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.30 partendo dall'abitazione di via Mazzini 118.

Ronchi dei Legionari, 15.3.1964

---

† Il giorno 14 corr. si è spenta

Nerina Mandich in Bellini

Ne danno il triste annuncio il marito ITALO, il figlio ENZO, i fratelli, la zia e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 16 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† E' improvvisamente mancato all'affetto dei Suoi cari

Mario Percovich

Ne danno la dolorosa notizia la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 15 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† L'amico avv. ANTONIO ARAGNI partecipa con dolore la morte del Collega

AVV. **Marcello Mosetti**

avvenuta il 14 u. s.

I funerali seguiranno domani lunedì 16 alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il Cimitero di Barcola.

---

† **Francesco Besedniak**

si è spento il 14 corr. lasciando nel dolore la moglie, il figlio, il nipote e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 16 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Angelina Collavini ved. Valenti

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

VITTORIO e RICCARDO

Le famiglie MARCONETTI e BATTISTEL sono grate a tutti coloro che presero parte al loro dolore per la scomparsa della cara mamma

Irene Marconetti

Un particolare ringraziamento al dott. Piero Marcovich per la affettuosa assistenza prodigata.

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Mamma

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro vivo dolore.

Famiglia MARANGON

Trieste - Aurisina - Capriva di Cormons

Nel sesto anniversario della scomparsa del

PROF. DOTT. **Edoardo Gridelli**

le figlie, i nipoti e la cognata Lo ricordano a quanti Lo amarono e stimarono.

---

† Il giorno 13 u. s. si è spento dopo breve malattia il nostro caro

Giuseppe Fragiacomo
Dipendente ACEGAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GISELLA, i figli SERGIO e MARINO, il fratello FRANCESCO, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. G. Rovatti per le premurose cure.

I funerali avranno luogo oggi domenica 15 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Si è spento improvvisamente il nostro caro zio

CAP. **Giuseppe Modun**

Ne danno il triste annuncio i nipoti GANDINI, RADICH e RICCI.

I funerali avranno luogo domani lunedì 16 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Ieri 14 u. s. è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni Finderle
pens. Selveg

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, le figlie GIULIA con il marito PIERO CRUSVAR e RITA con il marito FERRUCCIO VARDABASSO, la sorella FRANCESCA, i nipoti LUISA e FULVIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 16 corr. alle ore 14.30 dall'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Si è spento serenamente il nostro amato

Giuseppe Parovel
di anni 73

lasciando nel più profondo dolore l'inconsolabile moglie MICHELA, le figlie SILVIA ed EVELINA (assenti), MARIA col marito SILVIO MARCON, i nipoti BRUNO SERGAS e VERONICA TOMASIC e i parenti tutti.

I funerali seguiranno dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore, oggi domenica, alle ore 12, per il Cimitero di Servola.

---

† Il 13 corrente si è spento

Giovanni Mervig
d'anni 52

Ne danno il triste annuncio la moglie RENATA, la figlia DARIA, il genero FURIO BARDELLA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 15 marzo alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

I familiari commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate al loro caro

Antonio Canto

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al loro grande dolore, in particolare gli amici e i colleghi del figlio Paolo, i sigg. condomini di via C. Combi n. 19, i medici, la suora e le infermiere del Reparto Cronici dell'Ospedale di S. Giovanni.

Nel II anniversario della scomparsa del loro caro

Giordano Fabretti

la moglie, il figlio, la nuora e i parenti Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata domani alle ore 7 nella Chiesa di via Rossetti.

Da sei mesi il nostro piccolo adoratissimo

Sergio

per salire in Cielo ci ha lasciati nel più disperato dolore.

I genitori e i nonni, in questa tristissima ricorrenza, riconoscentissimi, desiderano porgere alle famiglie Polli e Colombi, un grazie sincero e affettuoso per aver accolto, con tanta spontaneità e generosità d'animo, il nostro angioletto nella loro tomba di famiglia.

Una Santa Messa verrà celebrata martedì 17 c. m. alle ore 8.30 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie.

Famiglie SABADINI

Lunedì 16 si compie il primo anniversario della dipartita del nostro indimenticabile

Enrico Ciuk Zuccoli

Il figlio e i familiari tutti lo ricordano con immutato rimpianto e affetto.

Una S. Messa verrà celebrata in suffragio nella Chiesa di S. Antonio Vecchio domani lunedì 16 alle ore 7.30.

IN SEGUITO ALLA SPINTA TURISTICA E COMMERCIALE

Sistiana e Scalo Legnami cambiano lentamente volto

Banchine, moli e zone di alaggio nella prima località mentre nella seconda si conquista utile spazio al mare

Da qualche tempo sono in fase di realizzazione due interessanti progetti di ripristino e di strutturazione riguardanti le opere marittime del porto di Sistiana e dello Scalo legnami; benchè i due cicli di lavori siano ben differenti l'uno dall'altro, per tecnica impiegata e fini da raggiungere, ambedue fanno capo alla Sezione marittima del Genio civile, che opera in collaborazione con la Soprintendenza alle Belle Arti, con la Capitaneria di Porto, con il Commissariato generale del Governo e con il Provveditorato regionale alle Opere pubbliche. I lavori, che interessano vaste aree ed un notevole impiego di mezzi e di manodopera, si inquadrano, i primi nell'ambito di una precisa finalità turistica, i secondi in un programma di ampliamento e di potenziamento dello Scalo legnami, importante nodo commerciale della città.

Vediamo dunque in particolare in che cosa consistono questi nuovi programmi e come si articola praticamente la loro realizzazione.

Già da tempo era stata fatta presente agli organi competenti la necessità di un ammodernamento degli impianti turistici e marittimi della baia di Sistiana, in vista di un migliore e più completo sfruttamento delle sue risorse naturali. Dato che l'intera fascia costiera ha conosciuto in questi anni un «boom» turistico di massa, alimentato non solo da italiani, ma anche da stranieri, si è potuto constatare come le attrezzature e la ricettività della località di soggiorno necessitano di un attento programma di rinnovamento e di adeguamento alle nuove esigenze, determinate dal sempre maggiore numero di visitatori. Circa due mesi fa, quindi, è stato dato inizio alla realizzazione pratica delle varie idee e progetti scaturiti dallo studio degli appositi uffici del Genio civile. Innanzitutto si è pensato di offrire un migliore e più ampio riparo dai venti e dalle correnti alle numerose imbarcazioni che pongono il loro ormeggio nelle acque dell'insenatura, e che in genere sono di piccola stazza e di leggera costituzione; quindi si è allargato il progetto fino a comprendere la costruzione di una banchina di alaggio, quella di un moletto di attracco ausiliario, ed infine la definitiva sistemazione del piazzale antistante lo specchio d'acqua interno e che costituisce il fondo della baia. Per soddisfare il primo punto del disegno sono stati iniziati da circa due mesi impegnativi lavori di prolungamento e di rettifica della diga foranea est; con chiatte fornite di gru e pontoni porta massi, squadre di operai hanno già progredito di circa una cinquantina di metri oltre il vecchio limite della diga, proseguendo in direzione della boa faro posta al centro dell'imboccatura del porto. A lavori ultimati l'accesso allo stesso sarà dato da un'apertura di un centinaio di metri, tale da permettere il transito dei vaporetti di linea, senza che il moto ondoso si faccia sentire all'interno del porto con quella violenza che talvolta ha caratterizzato varie giornate delle trascorse stagioni estive. Nella stessa area della diga sarà inoltre ricavato un utile scalo di alaggio, del quale si sentiva la mancanza, per far scendere in mare barche e motoscafi; veramente un'opera necessaria per una località balneare che voglia offrire ai suoi ospiti una attrezzatura efficiente. La costruenda diga, inoltre, la cui lunghezza dovrà oltrepassare il centinaio di metri, sarà intonata con il resto del paesaggio, o meglio con le altre opere marittime esistenti nella baia: si cercherà cioè di dare un rivestimento unitario a banchine, moli e passeggiate a mare, come in precedenza è stato fatto per gli impianti di Grignano. In un arco di tempo che abbraccerà all'incirca un anno a partire dal mese corrente, nella incantevole località balneare sarà realizzata la pavimentazione delle aree attualmente incolte, che si presentano al visitatore, non appena esso si affaccia sul mare; si verranno cioè a definire varie zone, sia per i pedoni che per i veicoli. Dai disegni abbozzati, e che attendono ora la definitiva approvazione degli istituti competenti (che già hanno espresso in linea di massima il loro parere favorevole), si prevede la configurazione di una passeggiata a mare, lastricata con cubetti di porfido o pietra carsica, una corsia di scorrimento per i veicoli, alla quale farà immediatamente seguito una zona di sosta per gli stessi; quindi si interporrebbe una linea di aiuole di protezione al filare di lampioni, già messo in opera, ed infine una seconda passeggiata sotto la costa della collina, ombreggiata dal parco sovrastante. Il nuovo impianto di illuminazione, che si estenderebbe dalle passeggiate a tutte le banchine che si spingono in mare, darebbe il tocco definitivo ad una scenografia veramente lodevole. I lavori dovrebbero però essere terminati prima dell'inizio della stagione turistica, in modo da evitare il desolante spettacolo di una località di soggiorno in fase di allestimento; a ciò si può ovviare nell'unico modo possibile, cioè sveltendo in massimo grado le procedure delle pratiche burocratiche di appalto, per intraprendere entro il più esiguo margine di tempo, la realizzazione del progetto.

(«Giornalfoto»)

In pieno svolgimento è pure il secondo ciclo di lavori, quello riguardante lo Scalo legnami di Zaule, che entro qualche mese raggiungerà il suo primo obiettivo; il totale interramento del braccio di mare compreso tra il lato sud del vecchio molo di attracco ed il bacino di demolizione delle navi. L'opera, anche se non riveste un'importanza turistica come la precedente, è tuttavia di notevole rilievo, in quanto al suo compimento soddisferà a varie esigenze di ampliamento e di potenziamento degli impianti attualmente esistenti: circa diecimila metri cubi di terriccio dovranno occupare la zona in parte ancora dominio del mare; a tale scopo una rete di trasporti con camion assicura un ininterrotto afflusso di materiale, tratto o dalla collina dell'Università o dalle zone pietrose dell'altopiano. A tutt'oggi sono stati depositati non più di ottomila metri cubi; necessitano quindi i carichi di circa altri 500 camion per completare l'opera. Già un terrapieno di massi calcarei è nato a sud del predetto molo di attracco, in modo da impedire che le discariche si sperdano in altre aree antistanti lo scalo a causa del moto ondoso. Compiuti i lavori, lo scalo potrà usufruire di una vasta superficie, sulla cui utilizzazione ancora non sono stati fatti precisi disegni; pare, ad ogni modo, che essa verrà adibita a centro di raccolta di carichi di legname, ospitando anche un complesso per la lavorazione ed il taglio del materiale, una batteria di gru semoventi, atte allo scarico del legno dalle navi, e, lungo la fascia prospiciente il mare aperto, una nuova e vasta banchina di ormeggio.

I progetti, dunque, sono molti e di notevole impegno, sia per i dati tecnici che per quelli finanziari; basti pensare che procedendo con la lottizzazione del terreno, come attualmente si sta facendo, si verrà ad occupare con capannoni e depositi, una superficie di 57 mila metri quadrati complessivi: un contributo, quindi, veramente ingente per mantenere tutta la attività dello scalo al livello di soddisfacente produttività ed impiego che in questi ultimi tempi esso ha saputo raggiungere.

La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì pegni preziosi; lunedì, mercoledì e venerdì pegni non preziosi emessi o rinovati fino alla data 30 giugno 1963 se a scadenza sei mesi e 15 novembre 1963 se a scadenza tre mesi.

LE CONFERENZE

GALILEI SCRITTORE VISTO DAL PROF. PETRONIO

Prima manifestazione del ciclo celebrativo galileiano, avrà luogo domani l'annunciata conferenza del prof. Giuseppe Petronio su «Galilei scrittore», promossa sotto i comuni auspici dell'Università di Trieste e del Circolo della cultura e delle arti.

Nel quadro vario e complesso che la figura del sommo scienziato italiano ha sempre prospettato agli studiosi di ogni tempo, lo speciale profilo del letterato Galilei ha una sua caratterizzazione singolare, ricca di spunti interpretativi. Ed è bene che a parlarne al pubblico triestino si accinga ora un critico della valentia e della modernità del prof. Giuseppe Petronio, ordinario di lettere italiane presso l'Università di Trieste, autore d'importanti studi sulla nostra letteratura, svolti con severo criterio storicistico e con una visuale aperta agli interessi e problemi sociali di ogni singolo periodo in esame. A questo proposito, viene segnalata come imminente l'uscita di una sua nuova «Storia della letteratura italiana» (a cura dell'editore Palumbo), considerata appunto sotto la prospettiva innovatrice di cui si è detto.

L'interessante conferenza celebrativa è fissata per domani alle ore 18.45, nella sala maggiore del CCA (via S. Carlo 2); il pubblico potrà liberamente intervenire.

Il dott. Slavich rieletto presidente dei dirigenti industriali

Ha avuto luogo, presso la sala convegni della Camera di commercio industria e agricoltura, l'assemblea generale annuale del Sindacato dirigenti industriali, durante la quale è stato discusso il nutrito ordine del giorno, comprendente, tra l'altro, anche la relazione morale e finanziaria dell'esercizio 1963. In apertura della assemblea il presidente comm. dottor Valdemaro Slavich, ha ricordato con commosso affetto e sentimenti di solidarietà per le famiglie, i soci deceduti dott. Rodolfo Cau, dott. Guido Stavro-Santarosa, dott. ing. Quirino Tosolin e dott. ing. Luciano Tosolini.

La relazione morale e finanziaria ha dato luogo ad un'ampia e serena discussione, a cui hanno partecipato numerosi soci, chiedendo chiarimenti e delucidazioni o facendo delle raccomandazioni per la soluzione di alcuni problemi, interessanti la categoria, soprattutto su temi della contrattualistica, della previdenza ed assistenza sanitaria.

La commissione elettorale, nominata dalla precedente assemblea, ha proposto la lista dei seguenti candidati: presidente: dott. Valdemaro Slavich. consiglieri: Fulvio Anzellotti, dott. Ermanno Bossi, dott. ing. Carlo degli Antoni, dott. ing. Gastone Falomi, avv. Walter Levitus, dott. ing. Silvano Maizzan, Francesco Mazzuchin, dott. ing. Glauco Noulian, dott. Giorgio Orsini, dott. ing. Costantino Salvi, dott. ing. Everardo Spangaro, dott. Nerio Tomizza, dott. ing. Guglielmo Ulcigrai, dott. ing. Duilio Versa. Revisori: Duilio Gioppo, dott. Ado Steffè, Edoardo Venturini. Revisori supplenti: dott. Gastone Colombo, dott. ing. Franco Russo-Cirillo. Tale lista ha avuto il voto unanime dei soci presenti.

Riunitosi subito dopo il consiglio direttivo per la distribuzione delle cariche sociali il comm. dott. ing. Guglielmo Ulcigrai è stato nominato vicepresidente, il dott. Nerio Tomizza segretario ed il cav. uff. dott. Ermanno Bossi tesoriere; con l'avv. Walter Levitus formano il comitato di presidenza.

Solitudine reale

Una Messa in suffragio del re Carlo VII di Spagna è stata celebrata ieri nella cattedrale di San Giusto, presso la tomba che ne accoglie le spoglie mortali, presente il nipote Francesco Giuseppe Carlo d'Asburgo e Borbone, Duca di Madrid, il quale ha partecipato al rito funebre dell'avo in qualità di capo della corrente dei «carlisti» e pretendente al trono di Spagna in caso di restaurazione monarchica.

(«Giornalfoto»)

PRIME VISIONI

Laviamoci il cervello

(Rogopag)

Adesso, dopo le mutilazioni violente della censura, si chiama chissà perchè «Laviamoci il cervello», ma non è altro che il famoso «Rogopag», film a quattro episodi il cui titolo veniva dalle prime lettere dei nomi dei registi: Rossellini, Godard, Pasolini, Gregoretti. Doveva essere stato un ottimo film; lo si intuisce anche da quanto c'è rimasto. Migliori i due episodi di Pasolini («La ricotta») e di Gregoretti («Il pollo ruspante»), una spanna più sotto Rossellini e più linfatico ancora quello di Jean-Luc Godard. Ma, come s'è detto, il buon sangue si intravede ugualmente. Basta l'intervista del regista (interpretato da Orson Welles) nella «Ricotta» per consolare di tutti i tagli o gli sbalzi della colonna sonora da Scarlatti a «Sempre libera degg'io» cadenzato su ritmo di operetta. Sacro e profano stupendamente frammisti, con quell'intelligenza accorata e malinconica e quella dolorosa partecipazione che sono i migliori ingredienti di Pasolini regista.

Ugualmente intelligente e ironico «Il pollo ruspante» di Gregoretti, che in un certo senso prelude al fantascientifico «Omicron» dello stesso regista. E' la critica alla civiltà dei consumi di massa eseguita su una famiglia campione, capofamiglia Tognazzi. Il che esime da ulteriori specificazioni sul tono del racconto.

ma.

Cronache della TV

Stanislawski e Moravia

La serata di fine settimana si è svolta sotto l'insegna della normalità. La biblioteca circolante di Studio Uno ha distribuito ai suoi frequentatori assidui un'altra dispensa parodistica che verteva, questa volta, sulla storia di Rossella O'Hara, o più precisamente sul noto romanzo «Via col vento»; la rubrica «Bel canto» dedicata all'epoca d'oro del melodramma italiano ha tenuto invece il posto centrale del secondo programma, recando altri serti celebrativi a Giuseppe Verdi nella ricorrenza ormai scaduta del 150.o anniversario della nascita, con un'apprezzabile antologia di brani d'opera fra i più celebri del grande musicista, e con un conveniente apparato illustrativo.

Per quanto attiene alle esibizioni della Biblioteca televisiva abbiamo più volte espresso il nostro punto di vista risolutamente polemico, e non staremo dunque a gingillarci ancora con le dita dei piedi per dirne male e dar con ciò fastidio a chi la pensa diversamente e magari si diverte un mondo alla vista di Lucia Mannucci in mutandoni e busto. Scritto e sottoscritto che più d'una «biblioteca» questa è un'enciclopedia del cattivo gusto e delle cattive abitudini rivistaiole, per noi l'argomento è chiuso.

Una segnalazione particolare merita invece, questa settimana, l'«Approdo», il quale ha presentato un bel ricordo di quel grande uomo di teatro che fu Kostantin Stanislawski, corredato da una serie di documenti filmati del tutto inediti o comunque rarissimi, e un'intervista con Alberto Moravia a cui sono state poste alcune domande sulla situazione e sulle tendenze del romanzo contemporaneo.

Ber.

Il Club Cinematografico Triestino ENAL comunica che lunedì 16 marzo alle ore 21, nella sede del Circolo Ass. Generali di piazza Unità d'Italia avrà luogo una proiezione dedicata al film familiare; si invitano tutti i soci ad aderire a questa simpatica manifestazione.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Oggi, ore 16 ultima rappresentazione: «Il barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.
TEATRO CANTIERI - Via S. Francesco n. 5 - Oggi alle ore 16.45 dramma in 3 atti: «Lotta fino all'alba» di Ugo Betti.
MODERNO. Mercoledì 18, giovedì 19, Rivista: «Femmine al Luna Park», con Aldo Cecchetini, Rina Kent, Lucy Macario, Dolly Drei e il balletto «Apollo Show». Sullo schermo: «Peccato che sia una canaglia», con Sofia Loren, Marcello Mastroianni e Vittorio De Sica.

ARCOBALENO. 14.30. André Cayatte presenta: «Nel bene e nel male». Il secondo episodio della vita coniugale nella versione di «lei», interpretato da Jacques Charrier, Marie Josè Nat. Vietato ai minori di 18 anni. Escluse le tessere.
EXCELSIOR. Oggi alle 10 e 11.30 una fantasiosa girandola di spassose trovate e di gustosi personaggi, con i formidabili Tom e Jerry protagonisti nel regno della fantasia. Technicolor. Ingresso indistint. lire 100.
EXCELSIOR. 14. «Intrigo a Stoccolma» in cinemascope technicolor. Un crescendo di suspense e di terrore con Paul Newman, Elke Sommer. Edward G. Robinson. Sospese le tessere.
FENICE. 14.30. «McLintock!». Un grande entusiasmante western in cinemascope technicolor con John Wayne, Maureen O'Hara. Yvonne De Carlo. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 14.30. «I Malamondo» (Follie d'Europa). Spettacolare technicolor. Un film assolutamente nuovo che non riuscirete a dimenticare. Vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. 14.30. Terza settimana: «Il Cardinale», in cinemascope technicolor. Un film audace e coraggioso di Otto Preminger con Tom Tryon, Romy Schneider, Carol Linley, John Saxon.
SUPERCINEMA. Ore 10 e 11.30 mattinata. Un grande ritorno: «La carica dei 600», con Errol Flynn e Olivia de Havilland. Ingresso indistintamente lire 100.
SUPERCINEMA. 14.30. Una spassosissima prima: «Laviamoci il cervello», con Ugo Tognazzi, Rossana Schiaffino e Orson Welles. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 14.30: «Il disprezzo». Cinemascope technicolor dal romanzo omonimo di Alberto Moravia. La storia di un amore travolgente con la migliore interpretazione di Brigitte Bardot, Jack Palance, Fritz Lang e Giorgia Moll. Vietato ai minori di 14 anni.
AURORA. 14: «Il mio amore con Samantha». La più divertente interpretazione di P. Newman e J. Woodward. Cinemascope in technicolor Paramount.

CAPITOL. 14.30. Un divertentissimo film Universal in technicolor: «Quel certo non so che». Doris Day. James Garner.
CRISTALLO. 15: «La ragazza di Bube». Una struggente storia d'amore che entusiasma e commuove, con Claudia Cardinale e George Chakiris.
FILODRAMMATICO. 15: «Sammy va al Sud», in colorscope. Avventure straordinarie del coraggioso giovane Sammy attraverso la giungla africana, con F. McClelland, C. Cummings ed E. G. Robinson.
GARIBALDI. 14: «Totò contro 14», con Totò, Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi e Nino Taranto.
IMPERO. 14.30: «Prendila è mia». Comicissimo copalavoro Fox con Sandra Dee e James Stewart. Cinemascope tecnicolor.
MASSIMO. 13.45: «Brenno, il nemico di Roma», in cinemascope technicolor. Grandiosa realizzazione storica: le orde galle seminano terrore e morte. Interpreti: Gordon Mitchell. Tony Kendall e Ursula Davis.
MODERNO. 14: «I tre della Croce del Sud», con John Wayne, Lee Marvin, Elizabeth Allen. Una stupenda avventura in technicolor. Ultimo giorno.

VIALE. 14.30: «La portatrice di pane». Un capolavoro della cinematografia, tratto dal romanzo di S. di Montepin, con S. Flon, P. Noiret in un meraviglioso technicolor.
VITTORIO VENETO. 14.30: «L'amore difficile». Catherine Spaak, E. M. Salerno, V. Gassman, Nadia Tiller, N Manfredi, Fulvia Franco. Il film è ispirato ai racconti di Calvino, Moravia, Patti e Soldati. Vi avvincerà, vi divertirà. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 14: «Ti-Koyo e il suo pescecane». Meraviglioso technicolor girato nelle incantevoli isole dei mari del Sud, con Marlene Amog e Al Kanwe.
ALCIONE. 14.30: «La strada a spirale». Technicolor con Rock Hudson. Burl Ives, Gena Rowlans. Capolavoro.
ALDEBARAN. 14.30: «Il prigioniero della miniera». Avvincente capolavoro in cinemascope technicolor, con Gary Cooper, Susan Hayword e Richard Widmark.
ARISTON. 14: «La monaca di Monza». Appassionate, drammatica storia d'amore nella stupenda interpretazione di G. Ralli, G. Ferzetti, L Brignone, E. Cegani, H. Chanel, F Giachetti. Precedono due straordinarie avventure di Tom e Jerry in cinemascope technicolor.
ASTORIA. 14: «Biancaneve e i sette nani», il più grande successo di W. Disney.

ASTRA. 15: «I misteri di Parigi», con J. Marais e D. Robin. Technicolor. Grande successo.
IDEALE. 14: «Perseo l'invincibile». Le straordinarie, travolgenti imprese del mitico eroe in un grandioso cinemascope a colori, con Richard Harrison e Anna Ranalli.
LUMIERE. 14: «Ginevra e il cavaliere di Re Artù». Technicolor con Cornel Wilde e Brian Aherne.
MARCONI. 14.30: «Il figlio dello sceicco». Tutto il fascino dell'Oriente in un cinemascope a colori con Gordon Scott e Cristina Gaioni.
NOVO CINE. 14.30: «All'inferno e ritorno». Nuova edizione, technicolor cinemascope con Audie Murphy, Marshall Thomson. Grande successo.
RADIO. 13, 16, 19, 22: «Il giorno più lungo». Un film eccezionale dello sbarco in Normandia con 45 attori fra i più noti.
SERVOLA. 14: «Il granduca e mister Pimm». Cinemascope technicolor con G Ford, C. Boyer e H. Lange.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VERDI. 15: «Gli uccelli» di Alfred Hitchcock, con Rod Taylor e J. Tandy.
VOLTA. 15: «Per soldi o per amore» con Kirk Douglas, M. Gaynor e G Young. Technicolor. Seguono cartoni animati.

LA CONFERENZA GATTO AL C.M.M.

VITA E DRAMMA DI GIANI STUPARICH

Al Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro» si è tenuta ieri di fronte ad un folto pubblico l'attesa prolusione sull'opera di Giani Stuparich svolta dal poeta e letterato Alfonso Gatto. A tre anni dalla scomparsa dello scrittore, il cui nome è indissolubilmente legato a quello di Trieste, si è voluto tributare un compiuto e doveroso omaggio alla memoria di chi si era impegnato storicamente, ed ancor più moralmente, nel porre la propria qualifica di uomo al di sopra degli orrori e del disordine di due conflitti mondiali. Stuparich si è spento a settantatrè anni, e nella sua giovinezza, non ancora ventenne, seppe meritarsi la Medaglia d'Oro al Valor Militare, avendo partecipato come volontario alla Grande guerra. Grazie al suo umanismo antiletterario ed antiretorico egli era lontano da ogni deteriore eccesso nazionalistico, vitalizzando nel contempo una propria visione più intimamente e forse più veramente patriottica. La guerra stessa, con il sovvertimento di tutti i valori etico-sociali, e l'oscura malevola potenza nel fare affiorare la bestialità dell'uomo, è pure rivissuta dalla sua fantasia patriottica, configurandosi in un puro dramma di uomini; è il dramma che egli stesso dovette sopportare allorchè gli venne a mancare il fratello Carlo.

La guerra del 1915-18 ed il lutto familiare pesarono sulla sua vita, decidendone la vocazione, e indirizzarono la sua vita morale e civile con i doni costosi della tenerezza, del rigore, dell'ansia di confessione; fino all'ultimo giorno furono il dramma solitario e la poesia di un uomo che non riuscì a valicare i termini di quei momenti decisivi, ricchi di esperienze irripetibili. La sua stessa vita, artistica e non, si ripercosse all'infinito nell'ambito dei fremiti, degli ardori della sua ferrea giovinezza, della generazione cui appartennero Carlo Stuparich e Scipio Slataper. E' il medesimo problema che spesso travaglia le sue ultime opere, quello della solitudine non fisica, ma morale, eppure tangibile come e forse più della prima; problema che si articola nella visione dell'umanità che sa di dover morire, eppure non può, non deve abbandonarsi a questa coscienza; è pure la solitudine dell'uomo che si vede vivere, e non sa quali siano i suoi limiti, la funzione della sua esistenza, se ad essa sono tolti i ricordi. Una visione quasi foscoliana che egli ha dei primi interrogativi dell'esistenza, e che è un indice sicuro del suo vero, unico dramma di romantico, della ingenuità con cui da lui sono contrapposte due memorie inerti, quella del passato e quella dell'avvenire, che non è un'entità in fieri bensì una semplice e talora sfocata trasposizione del passato nel presente. Annulla, quindi, il concetto di una doppia umanità in un singolo soggetto, testimoniando che le due vite parallele dell'individuo possono solamente identificarsi nel passato; e agisce in conformità, rifacendosi alle sue primitive esperienze come un bambino ai suoi primi anni di vita. La dignità dei misteri della volontà, ed insieme la letizia giovanilmente sentita del vivere, si integrano in una commozione che nel ricordo ravviva anche il più semplice incontro umano; la continuità del suo narrare crea una particolare cadenza, un ritmo quasi ossessionante, come se volesse fissare definitivamente il punto da cui già altre volte era partito per raggiungere la scoperta e la conoscenza di sè e del mondo. Egli ha raccontato, sempre, in ogni suo romanzo, dando ai propri ricordi il loro diritto di essere indimenticabili; i ricordi istriani, i paesaggi di Umago, la guerra stessa, la madre o il fratello Carlo si rivelano a lui con la chiarità di un mondo di coscienza, e quindi di dramma, e di libertà. Libertà di uno spirito che ha saputo fare suoi gli ideali di una generazione, di quei giovani gettati come carne da macello contro i reticolati austriaci, ed ha voluto rimanere ad essi fedele fino alla morte.

SPETTACOLI

Oggi «Il barbiere di Siviglia» Venerdì «Parsifal»

Oggi alle ore 16 in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, ultima rappresentazione de «Il barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini, con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il maestro Nino Verchi. Continua alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti.

Venerdì prossimo alle ore 20 precise prima rappresentazione di «Parsifal» di Riccardo Wagner nel testo originale. L'opera, concertata e diretta dal maestro Arthur Grueber, avrà per protagonista Eugenio Tobin e Gerda Lammers, Raymond Wolansky, Thomas O'Leary, Frans Andersson nei ruoli principali. Nuovo allestimento scenico di Joachim Streubel. Maestro del coro Giorgio Kirschner. Coreografia di Hanna de Quell; regia di Frank de Quell.

Si inizierà domattina alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per tutte e quattro le rappresentazioni (venerdì 20, mercoledì 25 e venerdì 27 marzo serali, domenica 22 marzo diurna).

Oggi si replica «Lotta fino all'alba»

Ieri sera sulle scene del Piccolo teatro della prosa dei C.R.D.A., in via S. Francesco 5, ha avuto luogo la prima rappresentazione dell'interessante lavoro teatrale di Ugo Betti «Lotta fino all'alba» sostenuto con impegno dalla compagnia filodrammatica diretta da Bruno Sardi. Il dramma in tre atti, del quale ci riserviamo di parlare in sede critica, e che ha riscosso il meritato successo, sarà replicato nel pomeriggio di oggi alle ore 16.45. L'ottimo complesso non mancherà di richiamare, anche in questa occasione, quanti sanno apprezzare le doti artistiche dei singoli elementi e i valori umani del teatro di Betti.

PERMANGONO I DUBBI SULL'ALIBI DEL FERRARI A PROPOSITO DELLE FIALE DI VELENO

Nessuno ha visto il veterinario fare iniezioni di stricnina al torello

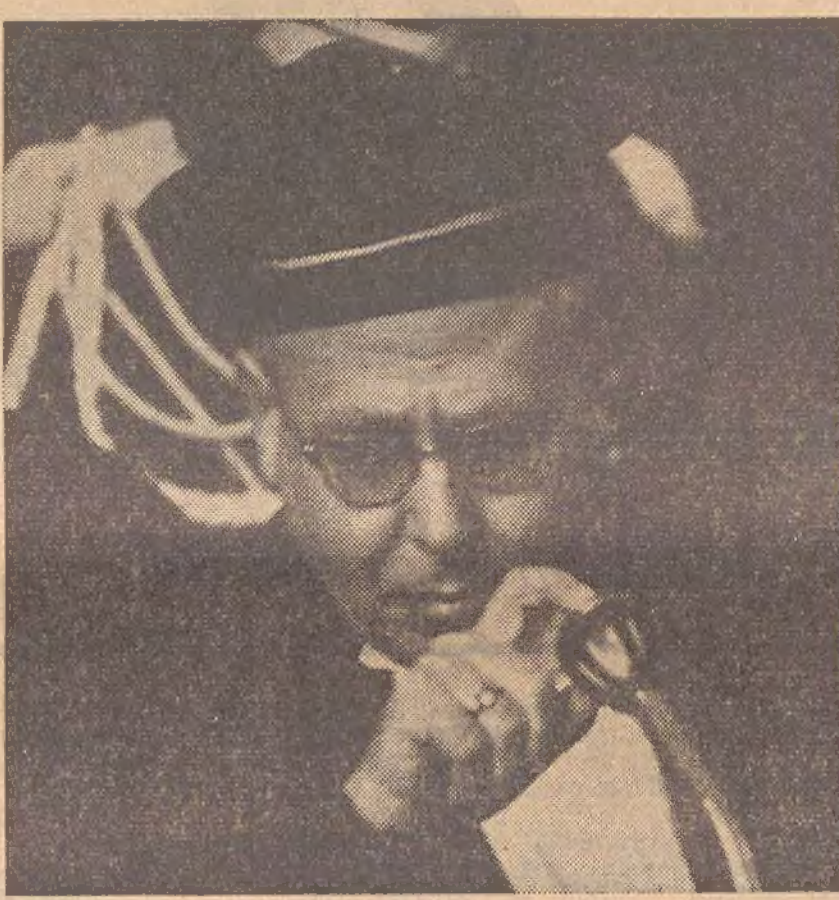
L'imputato diserta l'udienza del mattino dandosi malato ma deve poi presentarsi in aula
Convocato un tecnico per testimoniare sui caratteri tipografici della famosa strisciolina di carta

Imperia, 14

«Il processo prosegue sullo stesso binario, la linea difensiva rimane quella di prima». Così hanno dichiarato i difensori di Renzo Ferrari, il veterinario di Barengo accusato di aver ucciso i lmarito della sua ex amante, inviandogli una bottiglietta di bitter avvelenato. L'ultima udienza era stata molto difficile per l'imputato e gli avvocati difensori avevano dato segni di smarrimento, di fronte all'incomprensibile atteggiamento del dott. Ferrari, che sembrava aver deciso di smentire tutto, anche le testimonianze più ovvie o quelle più circostanziate. Ieri, nella cella del carcere ove è detenuto il veterinario, i difensori hanno avuto con il loro cliente un lungo e, a quanto viene riferito, drammatico colloquio, sulle cui conclusioni però non è stato possibile apprendere nulla di certo. Gli avvocati, che di solito in circostanze analoghe non sono mai troppo taciturni, si sono chiusi questa volta nel più stretto riserbo, limitandosi soltanto a smentire le molte voci che circolavano oggi su certe ammissioni che sarebbero state fatte dal Ferrari.

Che le vicende degli ultimi giorni abbiano scosso profondamente l'imputato è apparso evidente, anche per il fatto che stamane egli non è comparso in udienza, ma ha fatto pervenire alla Corte una dichiarazione nella quale diceva: «Desidero che il procedimento si svolga in mia assenza, essendo indisposto».

Il Presidente, subito dopo aver dato lettura della dichiarazione dell'imputato, ha aggiunto che «naturalmente la Corte ha diritto di fare accompagnare coattivamente l'imputato in aula qualora si rendesse necessario il confronto con qualche teste», cosa che poi, come vedremo, è avvenuta.

Del resto, già questa mattina il Ferrari si era sentito molto meglio, si era alzato, si era fatta la barba ed era sceso anche nel cortile del carcere per una breve passeggiata. Ha anche ricevuto la visita della madre, la signora Teodolinda Masazza, che al suo arrivo all'ingresso delle carceri ha trovato ad attenderla un folto gruppo di fotoreporters. Vestita di nero, con occhiali scuri, l'anziana signora ha cercato di sfuggire ai «flashes»: «Vi prego, vi prego — ripeteva — non è questo il momento, pensate al mio dolore».

Anche su questa visita della madre all'imputato sono corse molte voci. In aula, si è per esempio diffusa la notizia che Ferrari, durante il colloquio avuto con la madre, avrebbe ammesso di aver ricevuto la famosa rivista «Annali medici» edita dalla San Pellegrino. Lo Ciurlo, interrogato in proposito dai giornalisti al termine dell'udienza, ha però seccamente smentito la notizia: «Non è vero niente — ha esclamato — mi pare che si comincino a dire troppe cose fantastiche».

Quella di oggi è stata l'udienza più lunga che si sia avuta sinora al processo, essendo proseguita sino alle otto di sera. E' stata dedicata all'analisi critica degli alibi presentati dal Ferrari, quello della visita di Novara e quello della stricnina usata per curare degli animali.

Stamane, alla ripresa del processo, l'aula della Corte di Assise di Imperia era affollatissima. Prima a comparire sul banco dei testimoni è stata Albertina Ferri, la donna che il 23 agosto 1962, verso mezzogiorno, si trovava a Novara e avrebbe visto il Ferrari assieme alla madre: «Arrivai in piazza Cavour, dove c'è la stazione delle autocorriere a Novara — ha detto oggi la teste — quando suonavano le sirene di mezzogiorno. Vidi la signora Masazza (madre del Ferrari) che parlava col figlio. Mi sembra che discutessero di questioni familiari. Il dottore se ne andò dopo cinque minuti; io rimasi con sua madre fino all'ora della partenza della corriera per Suno».

PRESIDENTE: «Può dirci più o meno a che ora partì il Ferrari?».

TESTE: «Saranno state le 12,12 o le 12,13... E' un orario calcolato per deduzione, s'intende... Ecco, posso dire che Ferrari non ripartì oltre le 12,15».

Congedata la teste, è stata fatta entrare in aula l'infermiera Giovanni Bianchi, di Arma di Taggia, che aiutò il dott. Iacono, nella clinica di Bussana, la sera che vi fu ricoverato l'Allevi. La teste non ha fatto che confermare quanto già dichiarato in istruttoria, il che concorda pienamente anche con quanto è stato dichiarato dal medico. Il Presidente le ha domandato se avesse assistito ad altri casi di avvelenamento da anticrittogamico. La teste ha risposto di sì.

Il Presidente della Corte di Assise dottor Enrico Garavagno

PRESIDENTE: «Cosa notò in quei casi? Si sentiva un certo odore nella sala di medicazione?».

TESTE: «Un odore tremendo, che impregnava gli abiti e ci restava per non so quanto e poi veniva mal di testa a tutti».

Congedata la Bianchi, è stata la volta di un altro infermiere, Roberto Capozzi. Egli praticò all'Allevi due iniezioni, tra cui una di «eupaverina», per incarico del dott. Iacono. Anche questo teste ha dichiarato che nella saletta di medicazione della clinica di Bussana non si sentiva nessun odore caratteristico.

Congedato anche il Capozzi, è stato fatto sedere nell'emiciclo il vigile Giambattista Cane, che fu il primo a prestare soccorso ai tre intossicati la sera del 25 agosto.

ENTRA IN SCENA L'AGENZIA INVESTIGATIVA «FARO»

La Lualdi pedinata subito dopo il delitto

Chi aveva tanto interesse a conoscere le sue mosse? Un testimone critica il comportamento della vedova

Proseguendo il racconto, il vigile ha detto che sopraggiunse il vigile Zunino, che fece portare via i tre intossicati dopo aver fermato un'auto, e ha aggiunto che egli rimase sul posto per chiudere il magazzino. «Vidi un bambino che piangeva e gli dissi: "Chi sei?". Mi rispose che si chiamava Paini e che abitava a Parma e inoltre che conosceva gli Allevi; così lo feci salire sulla mia "Vespa" e lo portai in via San Francesco, in casa dell'Allevi. Quando suonai, la signora Lualdi si affacciò alla finestra e mi chiese cos'era successo. Le dissi che suo marito si era sentito male e che l'avevano portato all'ospedale. "Venga su", mi rispose la signora. Io salii in casa e spiegai cos'era successo. Dissi anche che i tre avevano bevuto un bitter e la signora mi chiese: "Non sarà mica quel bitter che è arrivato per posta? Volevo berlo io, ma mio marito me l'ha proibito". Intanto, si affacciò da una porta la bambina, Giancarla, e chiese cos'era successo. La Lualdi le rispose seccata: "Tuo papaà si è sentito male e l'hanno portato all'ospedale"».

PRESIDENTE: «E' certo che avesse una voce seccata?».

TESTE: «Mi sembrava una espressione più seccata che addolorata. Io le proposi di portarla all'ospedale con la "Vespa", ma lei mi rispose che aveva una macchina e che qualcuno l'avrebbe accompagnata. Io me ne andai — ha proseguito il teste — e verso mezzanotte e mezzo, passando davanti al magazzino degli Allevi, vidi due persone: erano la Lualdi e il Paini. Domandai: "Cosa fate? Come è andata?". Mi risposero che erano stati avvelenati. "E suo marito?" chiesi io, rivolgendo alla Lualdi. "Mio marito è morto" mi rispose la signora. Io rimasi...».

PRESIDENTE: «Vuo dire che rimase stupito dalla risposta?».

TESTE: «Sì, sono rimasto stupito dal comportamento della signora, che non manifestava alcun dolore».

E' poi proseguito l'interrogatorio del teste Cane. Il Presidente gli ha chiesto che cosa avesse inteso dire quando dichiarò che la signora Lualdi, allorchè vide accanto al magazzino la sera della morte dell'Allevi, «Era molto ben vestita ed elegante». «Lei non ha mai fatto mistero — ha aggiunto il Presidente — di aver notato molte cose strane nel comportamento della signora in rapporto a quella triste circostanza».

TESTE: «Lo confermo, mi era parso proprio così...».

Il vigile notturno Cane, nei giorni seguenti al delitto, pedinò la vedova. «Da chi ha ricevuto questi ordini?», ha chiesto l'avvocato Bruna, difensore della Lualdi.

TESTE: «Dal mio comandante».

Avv. BRUNA: «Ci vogliono nomi, cognomi e indirizzi!».

TESTE: «Il mio comandante si chiama Enrico Villa, ed abita a Sanremo, ma non so la via».

Il teste ha poi spiegato che la organizzazione di vigilanza notturna «Il Faro», di cui egli fa parte, è autorizzata a compiere indagini di polizia privata.

Avv. BRUNA: «Allora c'era qualcuno che pagava...».

PRESIDENTE (a Cane): «Sapeva chi aveva richiesto le informazioni?».

TESTE: «No, non lo sapevo».

Il Cane nei giorni susseguenti al delitto notò che la Lualdi, quasi tutte le sere, fra le 22 e 22,30, aspettava il Mattei vicino al bar «Mignon» di Arma di Taggia; poi, quando questi arrivata, andava a casa con lui, e vi si tratteneva fino a tarda ora. A questo punto la Parte civile (avv. Bruna) ha chiesto la citazione come teste del rag. Villa, direttore della agenzia «Il Faro» per chiedere chi aveva fatto la richiesta di pedinare la signora Lualdi. La Corte ha disposto l'acquisizione del teste.

Congedato il teste, il P. M. dott. Sanzo si è alzato per chiedere che venisse acquisita al processo la testimonianza del sig. Luigi Alemagna, tipografo nella stamperia «Ipos» di Milano, nella quale vengono stampate le riviste della società Termed i S. Pellegrino. L'avv. Ciurlo si è opposto alla richiesta, affermando che in questo caso non si trattava di testimonianza ma di perizia e che pertanto essa non era possibile. La Corte però, dopo breve camera di consiglio, ha ammesso l'acquisizione del teste relativamente a questa domanda: Se può affermare di aver usato i caratteri della sua tipografia per la scritta incollata sulla scatola del bitter.

E' stato quindi chiamato in aula il dott. Vittorio Baguzzi, il farmacista che vendette la stricnina al Ferrari e che è uno dei principali testi citati dall'accusa. Il Presidente gli ha domandato innanzi tutto se Ferrari, all'epoca in cui era veterinario condotto di Perino (vicino Barengo), andava a rifornirsi di medicinali sempre da lui.

TESTE: «Credo di sì...».

Quanto a ciò che accadode la mattina del 21 agosto 1962, a Momo, il teste ha riferito che Ferrari si presentò da lui e chiese la stricnina, dicendo che gli serviva per un cavallo che aveva avuto un collasso.

PRESIDENTE: «Le disse dov'era questo cavallo? Le indicò almeno il paese?».

TESTE: «No, non mi disse nulla di tutto questo».

Il teste ha poi detto che, in genere, la stricnina serviva per ucidere gli animali e che, negli ultimi anni, come sostanza terapeutica era caduta in disuso. L'unica cura stricninica che si faceva veniva praticata mediante un preparato chiamato «Rotil».

PRESIDENTE: «Ferrari le fece una richiesta urgente?».

TESTE: «No, mi disse che aveva bisogno di questa stricnina e basta».

Il teste, infine, ha detto che apprese dai giornali del delitto del bitter, ma che sulle prime non disse nulla di quanto sapeva, avendo dubbi e non osando parlare del Ferrari, poichè non riteneva possibile che egli fosse l'assassino. Se ne andò in ferie e rientò l'8 di settembre. Ormai la situazione si era evoluta: Ferrari era stato arrestato ed egli, dopo un rapido consiglio di famiglia, si decise ad andare dal maresciallo dei carabinieri.

A questo punto, il Presidente ha sospeso l'udienza, rinviandola al pomeriggio. Prima però il Pubblico Ministero ha chiesto che alla ripresa venisse portato in aula anche l'imputato, essendo necessario muovergli alcune contestazioni e metterlo a confronto con alcuni testi. La Difesa ha manifestato la sua opposizione, ma il Presidente ha risposto agli avvocati che la presenza del Ferrari era indispensabile.

L'udienza è stata quindi ripresa alle 16.30, presente Renzo Ferrari.

L'escussione dei testi è stata ripresa con l'interrogatorio di Carlo Corona, un commerciante di bestiame proprietario del torello che Ferrari afferma di aver curato con la stracnina.

L'imputato, come è noto, dopo quasi nove mesi durante i quali aveva continuato a dire di non ricordare che uso avesse fatto della stricnina, dichiarò al giudice istruttore che le sei fiale da lui acquistate dal farmacista Baguzzi erano state usate per curare una mucca e un torello. Svolte le indagini del caso, non si è potuto stabilire con certezza la cura praticata alla mucca; il torello, poi, era già stato macellato.

Il teste ha riferito di aver consegnato un suo torello da ingrasso all'agricoltore Marcello Cerri perchè glielo tenesse nella stalla. L'animale, dopo un certo tempo, cominciò a manifestare dei disturbi. Il Ferrari venne chiamato per una visita e gli fece — a detta del Corona — una cura di «Adisole», un preparato vitaminico per gli animali. Lo stesso teste ha però detto di non essere ben certo se il veterinario abbia portato anche iniezioni di altro tipo.

PRESIDENTE: «Non le risulta che Ferrari abbia fatto iniezioni di stricnina?».

TESTE: «No, non mi risulta».

E' quindi la volta di Egidio Feroldi, il capostalla che si occupava del torello. L'uomo ha confermato quanto già detto dal Corona circa la malattia dell'animale. Le cure furono iniezioni di «Adisole» e «Vitalfa urto». A quanto risultava al teste, il veterinario fece personalmente al torello solo una iniezione e non era stricnina.

GIUDICE VARALLI: «Ha mai saputo lei che il veterinario sia venuto quando lei non c'era?».

TESTE: «Non l'ho mai saputo».

Il teste ha poi finito col dire che era possibile che Ferrari entrasse a afare le iniezioni senza che quelli della cascina lo sapessero. L'interrogatorio si è concluso e il Feroldi se ne è andato dicendo: «Finalmente, abbiamo finito» e suscitando l'ilarità del pubblico.

In aula è quindi entrato il signor Cerri. Egli ha detto che Ferrari passava dalla cascina tutte le settimane, o al sabato o alla domenica, perchè gli altri giorni era in giro come rappresentante della «Squibb». La ultima volta la visita avvenne il 25 agosto per curare il torello malato.

PRESIDENTE: «E' possibile che Ferrari nei giorni 23, 24, 25 e 26 agosto abbia fatto iniezioni di stricnina al torello senza che lei lo sapesse?».

TESTE: «Lui era autorizzato a fare tutto quello che voleva. Il veterinario era lui».

PRESIDENTE: «E' capitato che, in passato, avessero praticato cure agli animali senza che lei lo sapesse?».

TESTE: «E' capitato anche quello».

PRESIDENTE: «Senza che ne sapesse niente anche il capo mungitore?».

TESTE: «Lui doveva saperlo...».

PRESIDENTE: «Come concilia queste cose?».

TESTE: «Se a me non ha detto niente e al capo mungitore non ha detto niente, vuol dire che non le ha fatte».

AVV. CIURLO: «Ma il capo mungitore lo poteva venire a sapere anche dopo due o tre giorni...».

PRESIDENTE: «Sì, il Ferrari il 29 è stato fermato e quindi non poteva più dirlo... Ma a noi interessa soprattutto la consuetudine».

TESTE: «Insomma, lui le iniezioni poteva farle, ma dopo uno, due, tre, quattro, cinque giorni doveva dirlo».

L'alibi del Ferrari relativamente all'uso della stricnina è rimasto lungamente sospeso al filo di questa deposizione. Il teste ha concluso col dire che riteneva possibile che il Ferrari avesse fatto le quattro iniezioni senza che nessuno lo sapesse.

Congedato il Cerri, è stato chiamato l'agricoltore Giacomino Donna, al quale l'imputato, il 23 e il 24 agosto del '62, curò una mucca, che aveva la febbre. Il teste ha detto che il veterinario praticò una iniezione al giorno all'animale, ma non ha saputo ricordare il nome del medicinale. Dopo aver riferito i sintomi presentati dall'animale, il Donna è stato congedato ed è stata fatta entrare sua moglie, Agnese Fontana.

La Fontana ha detto di ricordarsi della scatola delle fiale utilizzate dal Ferrari: azzurra, con una striscia rossa. (Diversa quindi dalla scatola della stricnina).

Dopo aver ascoltato un altro teste minore, il dott. Garavagno ha concesso una breve sospensione dell'udienza, che è poi proseguita fino all'esaurimento. Sono stati così interrogati tre graduati dei carabinieri, che, a suo tempo, fecero indagini sul delitto.

NOVE IN ARRESTO E 20 A PIEDE LIBERO

Scoperta una banda di ladri di benzina

Un ingegnoso trucco per rubare sul peso lordo delle autocisterne

Milano, 14

Nove persone sono state arrestate e altre 20 denunciate a piede libero a conclusione di indagini di polizia su un grosso traffico illecito di benzina.

Gli arrestati sono: Aldo Richeda, di 37 anni, Domenico Sartori, di 29, Giuseppe Dragoni, di 41, tutti residenti a Farini d'Olmo (Piacenza); Mario Boiardi, di 35 anni, residente a Bettola (Piacenza); Franco Chiotti, abitante a Castell'Arquato (Piacenza); Giovanni Zoppi, di 29 anni, abitante a San Rocco al Porto (Piacenza); Benito Di Lauro, di 33 anni, Franco Campanini, di 39, Pietro Schiffo, di 61, tutti di Milano. Tutti questi, assieme alle altre 20 persone denunciate a piede libero, dovranno rispondere, ciascuno per la parte che lo riguarda, di furto continuato aggravato, ricettazione, gestione abusiva di chiosco di benzina, frode fiscale e incauto acquisto.

La banda cominciò la sua attività più di due anni fa e, secondo un calcolo, si sarebbe impossessata — in questo periodo — di decine di migliaia di ettolitri di benzina, rubati a importanti raffinerie, dalle quali i ladri avevano ricevuto l'appalto per il trasporto dei carburanti ai luoghi di distribuzione e di deposito.

I furti avvenivano nel modo seguente: al momento di entrare nella raffineria, prima che l'autocisterna vuota fosse pesata, gli autisti mettevano sotto le brandine della cabina alcune cinture di tela con tasche particolari, dentro le quali erano riposti lingotti di piombo, fino a raggiungere un peso complessivo di 80-100 chili. Le autocisterne venivano quindi inviate al carico, mentre gli autisti, indossate le cinture sotto gli abiti, scendevano a terra. Completato il carico, i due autisti riportavano l'autocarro sulla bilancia per determinare il peso lordo.

Giunti poi a destinazione, essi facevano l'operazione inversa, dopo aver sottratto per strada la parte di carburante corrispondente al peso delle due cinture: gli autisti, stando a terra con addosso le cinture, facevano effettuare il riscontro del peso lordo; quindi, scaricata la benzina, facevano controllare la tara, dopo aver naturalmente rimesso sotto le brandine le due cinture.

La polizia cominciò ad indagare, in seguito ad alcune voci, secondo le quali, in determinati luoghi della città, era possibile acquistare benzina ad un prezzo notevolmente inferiore a quello normale. Dopo lunghi appostamenti, lunedì scorso gli agenti riuscirono a sorprendere una delle autocisterne sospettate che, prima di raggiungere Verona, si era fermata presso un capannone di via Pareto. Gli agenti entrarono nel locale proprio mentre dalla cisterna veniva pompato, dentro alcuni fusti, circa un ettolitro di carburante, corrispondente al peso delle cinture. Sequestrati l'autocisterna e tutti i fusti che si trovavano nel locale, gli agenti dichiararono in arresto i due autisti: Aldo Richeda e Domenico Sartori, e una terza persona, Pietro Schiffo, che aveva il compito di smerciare la benzina rubata.

Nei giorni seguenti furono fatti altri appostamenti, che si conclusero con l'arresto degli altri imputati, tra i quali Benito Di Lauro, un impiegato di banca che sembra essere l'organizzatore della banda.

Nel frattempo, la polizia scoprì un secondo deposito, in via Perin Del Vaga, sorprendendo il custode, Franco Campanini, mentre smerciava carburante.

RADIO E TELEVISIONE

Per gli sportivi, oltre alle consuete rubriche di cronaca della domenica, il nazionale TV riserva due appuntamenti: alle 15, con la ripresa diretta di un avvenimento agonistico, e alle 19.20, con la registrazione di un altro spettacolo sportivo. Alle 21 andrà in onda la sesta puntata della «Cittadella» di Cronin, e alle 22 verrà trasmesso il documentario «L'Italia di Giolitti», che rievoca la figura del grande statista e insieme la storia italiana a cavallo tra l' 800 e il '900. Sul Secondo infine, alle 21.15, la «Comare» sfornerà le consuete lepidezze sugli uomini: vi prenderà parte Alida Valli (nella foto) oltre, naturalmente, a Renata Mauro, Arnoldo Foà, Pino Calvi, Emilio Pericoli e Luigi Tenco. Sul Terzo radiofonico segnaliamo ancora, alle 21.20 l'opera «Il vampiro» di H. A. Marschner.

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: W. Assandri e la sua fisarmonica; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Voci parallele; 14: Musica da camera; 15: Giornale; 15.15: Domenica insieme; 15.45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.15: Aria di casa nostra; 17.30: Concerto sinfonico; 18.40: Musica da ballo; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Col fuoco non si scherza», di E. De Marchi. 21: Radiocruciverba; 22.15: Musica strumentale; 22.45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero. 8.30 Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Motivi della domenica; 10: Disco volante; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.10: I dischi della settimana; 13: Appuntamento alle 13; 13.30: Giornale; 13.40: Domenica express; 14.30: Voci dal mondo; 15: Concerto di musica leggera; 15.45 Vetrina della canzone napoletana; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Musica leggera in Europa; 22.15: Musica nella sera; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.30: Un'ora con F. Chopin; 13.30: Concerto sinfonico, diretto da P. Klechi; 15.45: Musiche di L. Boccherini; 16.05: Musiche d'ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: Le cantate di J. S. Bach; 17.05 «Il calzolaio di Messina», tre atti di A. De Stefani; 19: Musiche di B. Pasquini; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di A. Dvorak; 21: Giornale; 21.20: «Il vampiro», di H. A. Marschner.

LOCALI — TRIESTE

7.25: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo Mondolinistico Triestino diretto da Nino Micol; 12.05: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.45: Il Gazzettino con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Musiche per organo; 7.30 (17.30). Complessi per pianoforti e archi; 8.30 (18.30): Pagine mascagnane; 9.35 (19.35): Suites. 10.15 (20.15): Sonate del Settecento; 11 (21): Un'ora con I. Pizzetti; 12 (22): Concerto sinfonico; 13 (23): Musiche cameristiche di Mendelssohn-Bartholdy; 14.10: (0.10): Fantasie e rapsodie; *15.30: Musica sinfonica i nstereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Parata di orchestre; 7.45 (13.45 e 19.45): Tre per quattro; 8.25 (14.25 e 20.25): Concertino; 9 (15 e 21): Musiche di C. Porter; 9.30 (15.30 e 21.30): Canzoni; 10.15 (16.15 e 22.15): Complesso caratteristico Esperia; 10.30 (16.30 e 22.30): A tempo di tango; 10.45 (16.45 e 22.45): Rendez-vous; 11 (17 e 23): Invito al ballo; 12 (18 e 24): Ritratto d'autore; 12.15 (18.15 e 0.15): Jazz party; 12.40 (18.40 e 0.40): Giri di valzer.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: Da Brescia: S. Messa; 11.45: Rubrica religiosa; 15: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Ai confini della realtà: Un discorso per gli angeli; 19: Telegiornale; 19.20: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: «La cittadella», di A. J. Cronin; 22: Italia di Giolitti, di Italo De Feo; 22.50: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: Il paroliere, questo sconosciuto; 18.55: Il mondo del Duemila; 19.45: Rotocalchi in poltrona; 21: Telegiornale; 21.15: La comare; 22.20: Lo sport - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DONNA pratica, internista, pulizia bar, negozio, uffici, occuperebbesi 2-3 ore mattino presto. Scrivere Cass. 22725 A UPI.
GIOVANE seria onesta offresi ore da combinarsi. Cassetta n. 22768 A UPI.
MEDIAETA' pratica albergo guardarobiera stiratrice rammendo macchina oppure cameriera camere offresi. Tel. 71335. 22641 A
PRESTASERVIZI onesta con referenze offresi ore 8-15 o 16. Cassetta 22716 A UPI.
SIGNORA 44enne offresi per custodia bambini ore serali. Tel. 96706. 22555 A
SIGNORA dabbene desidera occuparsi ore pomeridiane presso famiglia distinta, compagnia signora anziana, cucinera, lavori leggeri escluso stiro e bucato. Cassetta 22723 A UPI.
SIGNORA offresi pulizia uffici. telef. 64655. 62433 A
SIGNORA mediaetà offresi per lavori leggeri presso distinta famiglia, miti pretese. Cassetta 62427 A UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. DOMESTICA stabile oppure 7.30-17 cerca famiglia tre persone, ottimo trattamento. Presentarsi domenica mattina oppure lunedì Pandolfi, Campo Marzio n. 4. 22607 B
BAMBINAIA referenziata o nurse diplomata cercasi per tutta la giornata. Telefonare 28740 dalle 9 alle 12. 22713 B
BAMBINAIA diplomata disposta trasferirsi Como cercasi per giugno. Cassetta 62224 B, UPI.
CAMERIERA e cuoca stabili cercansi. Telefonare 94358. 62346 B
CONIUGI, cameriere e cuoca, qualificati, assume subito piccola famiglia coniugi anziani vicinanze Como. Offre sistemazione vantaggiosa, tranquilla. Scrivere, aggiungendo referenze, casella postale 119 Marzetto, Padova. 22593 B
CONIUGI con due bambini cercano brava ragazza tutto fare ottimo trattamento. Niccolini, Viale Mazzini 31, Firenze. 5460 B
DOMESTICA cercasi. Tel. 44451. 22587 B
DOMESTICA cercasi 3 ore ogni mattina, 6 giorni alla settimana. Telefonare 68298, ore 9-12 e 15-17, giorni feriali. 22680 B
DOMESTICA stabile referenze buon carattere cercasi, stipendio 40.000 ottimo trattamento elettrodomestici. Presentarsi dalle ore 16 in poi, Rismondo, via Franca n. 11. 22710 B
DOMESTICA referenziata disposta trasferirsi Milano cercasi. Telefonare 41515. 22609 B
DOMESTICA referenziata servizio stabile escluso lavatura e stiratura alto stipendio. Telefonare 50731. 62338 B
DOMESTICA stabile oppure 7.30-17 ottimo trattamento cercasi. Telefonare n. 28285 dopo ore 16. 62424 B
DONNA sola mezza età cercasi piccoli lavori domestici cambio vitto alloggio. Trattamento familiare. Tel. 32336. 22718 B
DONNA tuttofare disposta recarsi Roma cercasi. Ottimo trattamento. Cassetta 62247 B, UPI.
DONNA servizio cercasi 8-12 escluso bucato. Telefonare dopo le 10, 66490. 22746 B
GOVERNANTE media età, indipendente cercasi per piccola famiglia (padre, figlia impiegata). Offerte Cassetta 62332 B, UPI.
MEZZA età stabile referenziata cucinare tuttofare cerca signora sola. Telefonare 28488. 62294 B
PRESTASERVIZI capace referenziata cercasi. Telefonare con domani lunedì al 68327. 22596 B
PRESTASERVIZI tre mattine settimanali escluso bucato cercasi. Telefonare 95671. 40967 B
PRESTASERVIZI tre volte settimana, ore mattino cercasi. Telefonare 68375. 62405 B
PRESTASERVIZI pratica 4 ore mattino cercasi. Telefonare n. 50359, ore 14-16. 62450 B
RAGAZZA sana referenziata pratica per bambino e piccolo aiuto casa cercasi. Cassetta 62362 B, UPI.
SIGNORA o signorina anche mezza età per custodia due bambini oppure ore da combinarsi cercasi. Tel. 26204. 62350 B
STABILE pratica cucina anche primo servizio cercasi. Telefonare 28580. 22653 B
STABILE media età cerca piccola famiglia elettrodomestici trattamento familiare. Telefonare lunedì 47753. 22690 B
STABILE anche anziana buoni attestati cercasi. Telefonare n. 26420 ore pasti. 22633 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 43296. 62400 C
A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telefono 723823. 22558 C
ANZIANO dinamico incassi portacarte serietà occorrendo propria autovettura offresi. Cassetta 22664 C, UPI.
ASSISTENTE 45enne seria lunga esperienza con referenze, parla tedesco-ungherese, offresi pomeriggio cura o compagnia ammalata. Cass. 62277 C UPI.
ASSISTENTE edile capace cementi armati lavori stradali, serio volonteroso, offresi. Cassetta 62311 C UPI.
AUTISTA pensionato patente C lunga pratica massime referenze offresi. Cassetta 22615 C, UPI.
AUTISTA provetto sicuro massima serietà referenze offresi privato o ditta. Cassetta 41121 C, UPI.
CARROZZIERE giovane impiegato presso notissima carrozzeria desidererebbe migliorare. Perfetta conoscenza centratura qualsiasi scocca automobile. Cassetta 62368 C UPI.
CONIUGI portinai referenze offronsi. Telef. 79466. 41046 C
CONIUGI soli ottime referenze offronsi portinai oppure custodi. Telefonare 49860 ore 11-15.
CORRISPONDENTE contabile trasporti, principali lingue, offresi. Cass. 62281 C UPI.

CROCEROSSINA anziana offresi assistenza malati. Pozzetto, via Romagna 4, V. 62363 C
CUOCA aiuto, pensione, albergo, trattoria, ovunque offresi. Tel. 25715. 41054 C
CUOCO capace offresi. Telefonare 30450. 22598 C
DATTILOGRAFA 21enne pratica ufficio desiderosa migliorare condizioni offresi. Telefonare n. 24128. 62331 C
DIPLOMATA conoscenza inglese dattilografa offresi mezza giornata. Cassetta 62335 C, UPI.
DIPLOMATO militesente operatore sistema elettrocontabile IBM occuperebbesi presso centro meccanografico o altro ufficio. Referenze. Cassetta 22707 C UPI.
FUOCHISTA, meccanico, muratore tuttofare, ammogliato, occuperebbesi quale custode o qualsiasi altro lavoro in città o provincia. Offerte Cassetta 22801 C, UPI.
GIOVANE volonteroso capace dinamico patente «B» automezzo proprio offresi lavoro saltuario 3 pomeriggi settimanali. Telefonare 93333 pomeriggio. 22622 C
GIOVANE 22enne militesente offresi autista disposto viaggiare. Patente «B». Cassetta 22604 C, UPI.
IMPIEGATA lunga esperienza ufficio patente C offresi per edilizia o ramo commercio pratica schedari operazioni bancarie libri paghe ecc. Cassetta 22575 C, UPI.
MAGAZZINIERE o aiuto cognizioni ufficio dattilografia contabilità autovettura propria referenze massima serietà offresi. Cassetta 41121 C, UPI.
MECCANICO autista patente D 30enne offresi qualsiasi lavoro dopo le 17 e festivi. Telefonare n. 49314. 62378 C
MEZZOLAVORANTE parrucchiere, bella presenza, offresi, eventualmente disposto trasferirsi; telef. 46217, lunedì mattino.
MURATORE capace offresi. Ambrosio, Madonnina 28, tel. 94616. 41067 C
NEOLAUREATO economia presso nostra Università desidera impiegarsi nella nostra città. Cassetta 22562 C, UPI.
OFFRESI per cucito e stiro ore da combinarsi. Scrivere cassetta 62342 C, UPI.
PENSIONATO cuoco marittimo esperienza lunga pratica offresi. Tel. 53885. 22668 C
PENSIONATO con auto offresi per incarichi di fiducia a seria ditta anche mezza giornata. Telefono 53343. 62292 C
PENSIONATO contabile cassiere cognizione contabilità ricalco ex procuratore doganale conoscenza tedesco pratico amministrazione stabili ed alberghi offresi. Cass. 62268 C UPI.
PENSIONATO dello Stato offresi posto di fiducia. Telefonare 56407. 22632 C
PENSIONATO mezza età contabile paghe contributi offresi anche ore. Telefonare 96150 lunedì e seguenti. 41130 C
PERITO edile giovane pratico cantiere contabilità lavori disegni offresi seria impresa. Telefono 46077. 22741 C
RAGAZZO 18enne, madrelingua inglese, conoscenza italiano offresi. Tel. 50810, dalle 8-12. 22714 C
RAGIONIERA ottima conoscenza inglese, tedesco, dattilografia, stenografia, offresi primo impiego. Si prega telefonare dalle ore 10 alle 13, da lunedì n. 39171. 22719 C
RAGIONIERA 22enne perfetta conoscenza tedesco sloveno pratica dattilografia paghe contributi previdenza e tutti lavori d'ufficio offresi. Cassetta 22639 C. UPI.
RAGIONIERE 21enne neodiplomato militesente pratica ufficio semestrale produttiva quadrimestrale inglese francese dattilografia macchine contabili calcolatrici offresi. Cassetta n. 62289 C UPI.
RAGIONIERE lunga pratica commerciale marittima offresi. Cassetta 62355 C, UPI.
RISCUOTITRICE fidata con auto propria referenze offresi. Cassetta 40981 C, UPI.
SARTA capacissima offresi tel. 65504 ore 20 in poi. 62441 C
SIGNORA 40enne seria volonterosa offresi aiuto bar ristorante ore serali. Cassetta 22737
SIGNORA cultura superiore, educazione, referenze offresi bambini, compagnia persona anziana, altro lavoro decoroso. Cassetta 22730 C UPI.
SIGNORINA seria, presenza, offresi banconiera per ristorante o trattoria. Cass. 62432 C UPI.
SIGNORINA 24enne buone referenze nazionalità inglese offresi per assistenza a bambini contro equo pagamento. Scrivere Casella 41118 C, UPI.
STENODATTILOGRAFA pratica ufficio, offresi. Telef. 66662. 62423 C
STENODATTILOGRAFA veloce corrispondente inglese modesta conoscenza tedesco pratica uffici legali offresi. Cassetta 22694 C UPI.
TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria. Telefonare 95476 dopo le 19.
TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 62199 C
VENTITREENNE computista commerciale, stenodattilografo, bella calligrafia, tre anni esperienza banca, militesente, offresi provincia Gorizia anche Regione. Scrivere Carta Identità n. 15.079.581, fermo posta Gorizia. 357 C
18ENNE pratica ramo drogheria profumeria offresi. Telefonare 78720. 22638 C
19ENNE bella presenza aiuto commessa offresi. Cassetta n. 62265 C UPI.
21ENNE diplomata conoscenza inglese francese disposta trasferirsi offresi primo impiego. Cassetta 62349 C, UPI.
22ENNE assolte scuole superiori cerca occupazione adeguata. Cassetta 41126 C, UPI.
23ENNE diplomato, conoscenza inglese, francese, militesente, offresi primo impiego, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 8/C SPI Udine. 5415 C
43ENNE distinta sana offresi compagnia persona anziana o sorveglianza bambini ad ore. Cassetta 62410 C UPI.
45.ENNE III anno ingegneria pratico cantiere edile cerca impiego anche fuori Trieste. Cassetta 62422 C UPI.
51ENNE pensionato abbonamento tranviario offresi qualsiasi lavoro. Tel. 33706. 62333 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telefonare n. 53638. 22689 C
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi decoratore carta parati appartamenti moderni imbiancature coloriture. Telefonare 65615. 41024 CC
A.A.A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio televisori autoradio transistor giradischi registratori rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317.
A.A.A.A.A. TELEVISORI radio ecc., riparazioni con garanzia anche in giornata, preventivi domicilio. Radiolaboratorio, via Foscolo 5, tel. 93452. 22708 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 50981 CC
A. SARTORIA Levi, via S. Nicolò 32: confeziona mantelli tailleur modelli esclusivi, prezzi convenienti. Tel. 38079. 22728 CC
CALLISTA autorizzata uomo - donna. Via del Bosco 1, telefono 44663. 22406 CC
DENUNCE Vanoni compila studio competente. Piazza Ponterosso 6, II, tel. 68659. 62377 CC
FALEGNAME specializzato riparazioni rolè, applicazione serrature Yale e simili ripara porte, finestre, mobili. Rettitudine, garanzia. Icig, Carducci 10, I, tel. 35903. 62376 CC
GIOCATTOLI elettromeccanici, bambole, teste, occhi, arti, parrucche riparansi. Podetti, Carducci 12 - 29640. 22693 CC
INFERMIERA assistenza malati diurna o notturna offresi. Telefonare 50467. 22661 CC
PARCHETTISTA pavimentazioni legno, raschiature, riparazioni, applicazione vernice sintetica. Ditta Frittolli, Ghersevich, via S. Zenone 6. telef. 50036. 22789 CC
PARRUCCHE con capelli naturali. Laboratorio specializzato. Salone Luciano, Mazzini 15. Telefono 36706 60124 CC
PERMANENTE completa lire 1.200. Servizio accurato. Salone albergo «Diurno», piazza Libertà, tel. 31615. 22602 CC
PITTORE appartamenti stanze lavabili tappezzerie coloriture olio lavoro accurato, prezzi convenienti. Telefonare 722321. 62314 CC
PITTORE decoratore, carta parati, appartamenti moderni, imbiancature, coloriture; telefonare 93616. 22503 CC
PRATICA ufficio eseguirebbe suo domicilio lavori dattilografia e a mano. Tel. 59191.
RIPARAZIONE radiotelevisori impianti antenna facilitazioni pagamento. Tecnovision, v. Pascoli 45, telef. 722259. 40936 CC
RIVESTIMENTI in piastrelle pavimenti e riparazioni assume artigiano. Tel. 58833.
SARTA finissima assumerebbe lavori a casa sua. Offerte Cassetta 22619 CC, UPI.
SARTORIA confeziona vestiti mantelli uomo signora, rivoltature, rimodernature. XX Settembre 9. 41066 CC
SARTORIA Rusich confeziona vestiti su misura, riparazioni, rivolta. Viale D'Annunzio n. 10, telefono 47925. 62438 CC
SIGNORA giovane perbene offresi ore serali sorveglianza bambini, persone anziane, contemporaneamente piccoli lavori cucito, stiro, maglia. Telefonare n. 50742. 22731 CC
SOFFITTAZIONI in gesso, pavimentazioni in marmettoni ed in palladiana, rivestimenti in maiolica, opere murarie, lucidatura e levigatura di pavimenti, opere da pittore, restauri ed opere edili in genere. Telefono 41995. 41090 CC
TRANSISTOR ripara accuratamente tecnico specializzato. Rivolgersi laboratorio via Torrebianca 41. 22665 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A.A. COMMESSA pratica boutique, per stagione Lignano, cercasi. Referenze, serietà, conoscenza tedesco. Scrivere Cassetta 148 D, UPI, Trieste.
A.A.A. AIUTO commessa pratica per panificio cercasi. Oriani 4, tel. 90200. 41050 D
A.A.A. RAGAZZE 15-18 anni assume industria confezioni. ore 18-19 feriali. Radici, via Muratti. 22747 D
A.A. AIUTO pasticciere e apprendista cercansi immediatamente. Via Carducci 32. 62278 D
A. CERCO correttore (possibilmente esperto) abbozzo romanzo contenuto sociale. Offerte Cassetta 22777 D, UPI.
A. MECCANICO specializzato ramo auto, ditta locale offre conveniente sistemazione. Offerte dettagliate Cassetta n. 22748 D, UPI.
A. SARTORIA cerca apprendiste mezze lavoranti. Crispi 42, tel. 41881. 62468 D
AIUTO commesse pratiche dinamiche cercansi per abbigliamento. Inutile presentarsi senza tali requisiti. Cassetta 62272 D, UPI.
AIUTO commessa, molto capace, bella presenza, curriculum vitae, ottime condizioni, cerca importante negozio abbigliamento femminile. Offerte Cassetta 252 D, UPI.
AIUTO banconiera ed una internista cerca Bar «Venier», piazza Goldoni 11. 62414 D
AIUTO commessa frutta verdura cercasi. Via Stuparich n. 10. 22735 D
AIUTO commessa per tintoria e garzona cercansi. Presentarsi via M. D'Azeglio 11. 22769 D
AIUTO commessa pratica pasticceria cercasi. Tel. 95342. 41050 D
APPRENDISTA commessa negozio manifatture cercasi. Lazzaretto Vecchio 19. 41117 D
APPRENDISTA, mezza lavorante sarta donna cerca Pielli, via Carducci 5. 62465 D
APPRENDISTA mezza lavorante sarta donna assume Sartoria Tonini, Segantini 6. Tel. 96192. 22799 D
APPRENDISTA per pasticceria panetteria cercasi. Tel. 24894.
APPRENDISTA bar cercasi. Municipio, stanza 41. 62401 D
APPRENDISTA panettiere buono trattamento cercasi. Presentarsi Cavana 22. 22781 D
APPRENDISTA meccanico volonteroso cerca officina specie garage. R. Boschetto 3/1. 62444 D
APPRENDISTA cerca Bar Manfredonia, via Udine 17. Presentarsi pomeriggio. 22767 D
APPRENDISTA o aiuto banconiere bar, buon trattamento cercasi per subito. Tel. 732209. 22547 D
APPRENDISTA orario negozio, riposo domenicale, cerca Bar Imperia, S. Lazzaro 9. 16 D
APPRENDISTA commessa 15enne cercasi. Offerte Cassetta n. 22617 D, UPI.
APPRENDISTA pratica panificio cercasi. Viale D'Annunzio n. 56. 22696 D
APPRENDISTA fioraia cercasi. Felice Venezian 15. 62287 D
APPRENDISTA per tintoria cercasi. Via Pozzo del Mare 1, tel. 61011. 62313 D
APPRENDISTA commessa abbigliamento bella presenza cerca negozio «Faro», Carducci 23. 251 D
APPRENDISTA commessa 15-17 anni cercasi. Casa del Pane, via S. Spiridione 7. Presentarsi domani mattina. 62302 D
APPRENDISTA alimentari cercasi. Via Tintoretto 1, Melon. 22684 D
APPRENDISTA carrozziere o carrozziere cerca Carrozzeria Vidonis, via Campo Marzio 7, da lunedì ore lavoro. 41119 D
APPRENDISTA per macelleria cercasi. Morgan, Boccardi 6. 22597 D
APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone «Luciana», via Piccardi 59, tel. 95993. 62327 D
APPRENDISTA pasticceria cercasi. Diaz 11. 62361 D
APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone «Rina», viale XX Settembre, tel. 93074.
APPRENDISTA sarta bianco assumesi prontamente. Ottima retribuzione. Telefonare 723215.
APPRENDISTA pasticciere cercasi. Oriani 4. 62278 D
APPRENDISTE commesse 15 anni cercansi. Presentarsi Cartolibreria, via Settefontane 37. 22687 D
APPRENDISTE parrucchiere cercansi. Salone «Nori», tel. 41107. 22776 D
APPRENDISTE e lavoranti sarta donna cercansi. Zambon, Geppa 2, telef. 31092. 356 D
APPRENDISTE pratiche dinamiche cercansi per abbigliamento. Inutile presentarsi senza tali requisiti. Cassetta 62271 D, UPI.
APPRENDISTI ambosessi cerca Bar «Delfino», viale XX Settembre 41. 22761 D
APPRENDISTI meccanici assumonsi nuova sede garage Regina, via Manzoni 9. 22764 D
APPRENDISTI banconieri cercansi subito. Bar Colombia, Ghega 19, tel. 37819. 22588 D
APPRENDISTI per pasticceria «La Cubana» cercansi. Via Roma 12. 22552 D
APPRENDISTI ambosessi cercansi, orario ufficio. Torrefazione Haiti, Ghega 6. 41001 D
AUTOSCUOLA cerca istruttore guida. Indicare posti occupati, patente e titolo di studio. Cassetta 62372 D, UPI.
BALLERINE anche principianti cercansi. Rivolgersi albergo Italia ore 12-14, signora Nerina. 62291 D
BANCONIERA/E (aiuto) domeniche libere cercasi. Bar al Tribunale, Coroneo 19. Presentarsi domani o telefonare 37238. 22729 D
CALLISTA manicure cerca Salone «Bruna», via Ginnastica 38. 62445 D
CERCANSI 1 apprendista verniciatore e carrozziere; 1 operaio carrozziere e verniciatore. Carrozzeria Bastianetto, Gambini 3, tel. 96060. 22627 D
COMMESSA per panetteria, panettiere o apprendista panettiere, e donna per pulizia pasticceria cercansi. Telefonare 93563 Tulliani. 62443 D
CONFEZIONATRICE magliaia cercasi. Maglificio «Rolly», viale III Armata 17, angolo Bonaparte. 22691 D
CUOCA cercasi. Lignano Sabbiadoro, telefonare 71334. 22662 D
ELEMENTI femminili, età 20-35, fortemente volonterosi per lavoro interessante e nuovo cercansi. Ottimi guadagni. Presentarsi domani ore 15.30 Elettrodomestica Italiana, via Fabio Severo 65. 62435 D
FATTORINO pasticceria cercasi. Diaz 11. 62361 D
GARZONA parrucchiera cercasi. Salone «Gamba», via Carducci 11/B. 62379 D

(Continua in 10.a pagina)

PREOCCUPATE LE STESSE ORGANIZZAZIONI PER L'UGUAGLIANZA RAZZIALE

Si afferma negli Stati Uniti un pericoloso estremismo negro

L'ala sinistra dei «musulmani neri» predica il ricorso alle armi e appare destinata a far presa sulle masse proletarie di colore

New York, 14

I dirigenti dei movimenti antirazzisti hanno generalmente manifestato «profonda impressione» e stupore per le dichiarazioni fatte da Malcom, fondatore di un nuovo movimento di «Musulmani Neri» con finalità politiche, con cui il più radicale leader negro d'America ha esortato la gente di colore a procurarsi armi e addestrarsi al loro uso per difendersi dalle violenze dei bianchi. «Non posso credere che parli sul serio», ha dichiarato James Farmer, direttore nazionale del «Congresso per l'eguaglianza razziale».

Il Presidente della sezione di Chicago dell'Associazione nazionale per il progresso della gente di colore, il pastore Wilbur N. Daniel, ha detto: «Malcom è completamente fuori strada. Io credo che non conosce affatto la gente negra». Il pastore Joseph Jackson, presidente della Associazione battista nazionale che con i suoi cinque milioni di aderenti è la più numerosa organizzazione dei negri, ha affermato: «Credo che la violenza sconfiggerebbe la nostra causa».

Nonostante lo sbigottimento e il giudizio negativo sulla possibilità di usare le armi, i leaders dei movimenti ufficiali della gente di colore riconoscono in generale che Malcom e il «Partito nazionalista negro» nato dalla scissione con la setta musulmana di Elija Mohammed sono destinati a diventare un importante fattore della lotta razziale negli Stati Uniti. Si rimprovera a Malcom di «non aver chiarito in quali circostanze a suo avviso i negri dovrebbero usare le armi, e di aver provocato un inasprimento della tensione razziale con la previsione, formulata nel corso della sua prima conferenza stampa, di sanguinosi incidenti nel corso di quest'anno. Tuttavia, si riconosce che l'ascendente di Malcolm sulle classi negre più basse potrà immettere nella lotta anti-razzista un ceto che quasi sempre se ne era finora estraniato, e che mai aveva fatto parte di quadri dirigenti, fino a oggi alimentata da intellettuali e personalità religiose.

Il partito di Malcom rappresenterebbe l'ala sinistra del movimento anti-razzista, che ne sarebbe in certa misura influenzato anche in ragione delle tendenze attivistiche già manifestatesi dopo gli incidenti della scorsa estate che hanno agitato tutte le piazze del Sud. Una volta che i movimenti moderati sono arrivati allo sciopero generale di tutte le scuole di New York, Chicago e Boston, e a New York a una manifestazione «non violenta» che però ha bloccato il traffico sul ponte «Triborough Bridge» arteria vitale che serve nell'ora di punta decine di migliaia di automobilisti, il movimento radicale di Malcom non sembra più in contrasto con i metodi generali di lotta.

Si dà per scontato che Malcom riuscirà a ottenere molto seguito nei quartieri negri di New York, Filadelfia e Washington, riunendo attorno a sè il proletariato e sottoproletariato negro. Il tentativo che gli altri movimenti compiranno per isolare l'ex «braccio destro» di Elija Mohammed probabilmente non riuscirà. Divorziando dal dogmatismo astratto dei «Musulmani Neri», Malcom si sarebbe procurato proprio quella possibilità di inserimento nella leadership negra che prima gli mancava.

In seguito a questi sviluppi, sembra virtualmente sicuro che la lotta razziale diverrà più aspra da un capo all'altro degli Stati Uniti. La «rivoluzione negra» il cui inizio viene fatto cadere nella scorsa estate con l'apparire delle prime manifestazioni di massa, non sarebbe più sotto il controllo e la principale ispirazione delle dottrine «non violente» a sfondo religioso.

Una nuova stazione merci nel porto di Los Angeles

Los Angeles, 14

Più di 200 persone, dirigenti di società marittime e autorità, hanno assistito alla cerimonia di inaugurazione di una stazione merci, ultima realizzazione compresa nel piano di potenziamento del porto di Los Angeles, per il quale sono stati stanziati 40 milioni di dollari. La stazione che è costata 4 milioni di dollari, e che verrà destinata alla compagnia Furness, Withy & Co. Ltd., è situata nella zona interna del porto, sul bacino ovest, presso la Harbor Freeway che porta al centro industriale e commerciale di Los Angeles. L'hangar di transito di 302 × 60 m., situato su di una area di 20 Ha, è un edificio a struttura autoportante, senza pilastri nè colonne che possano ostacolare gli spostamenti delle merci e può smistare 35.000 tonnellate al mese. Il complesso, con una banchina in cemento armato lunga 630 m. per 4 attracchi, è completamente recintato e comprende un'area separata per il magazzinaggio di 800 vetture importate, oltre ad essere naturalmente dotato di raccordi stradali e ferroviari.

Alla cerimonia d'inaugurazione era presente anche Sir Leslie Ford, direttore generale del porto di Londra, che nel suo discorso ha affermato come il porto di Londra ed il porto di Los Angeles si distinguano per essere «due porti pianificati e costruiti per la navigazione». Il direttore del porto di Londra ha inoltre sottolineato che «la progettazione di impianti moderni non è fine a se stessa perchè tutte le imprese interessate al carico e allo scarico delle merci e al movimento portuale delle stesse devono dare il loro contributo alla piena ed adeguata utilizzazione degli impianti, soprattutto in un'epoca come l'attuale in cui le opere di potenziamento portuale richiedono rilevanti investimenti finanziari».

Le compagnie di navigazione rappresentate dalla Furness, Withy & Co. Ltd. che da oltre 40 anni utilizza i servizi del porto di Los Angeles, comprendono la Furness Line, la Holland-America Line, la Royal Mail Line e la Crusader Line. Tutte queste compagnie, ad eccezione della Crusader, che serve la rotta della Nuova Zelanda, assicurano i collegamenti regolari con il Regno Unito e l'Europa continentale.

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Perugia — I vigili del fuoco ricuperano il corpo di una delle vittime del tragico scoppio

LO STABILE POLVERIZZATO DALLO SCOPPIO PRESSO PERUGIA

Saliti a sette i morti per l'esplosione di gas

I feriti sono cinque - Sotto le macerie trovate sedici bombole che venivano usate per riscaldare una incubatrice per pulcini

Perugia, 14

Il numero delle vittime della tragica esplosione che ieri sera ha polverizzato letteralmente una tranquilla casa sulla statale 75 bis del Trasimeno, presso Ponte San Giovanni, in provincia di Perugia, è purtroppo aumentato all'alba di stamane. Dalle rovine della costruzione, che ospitava una incubatrice per pulcini, riscaldata da un impianto a bombole di gas liquido, i vigili del fuoco, accorsi con esemplare celerità nonostante si trovassero in stato di sciopero, avevano estratto quasi subito i cadaveri di quattro persone: Ettore Chiovolini, Elvira Bartolini, Assunta Stracciaccioni e Giancarlo Santi. Verso l'alba però altri tre feriti, ricoverati al Policlinico di Perugia in gravissime condizioni, cessavano di vivere malgrado i tentativi dei medici. Essi sono: Dante Santi, Leandro Santi e Giovanni Piconi. Le persone ferite sono ora cinque; di esse, quattro, Laura Piconi, Marietta Piconi e Giorgio Chiovolini sono state ricoverate con prognosi riservata, mentre l'ultima, Adriana Lazzarini è stata dimessa dopo alcune medicazioni per abrasioni multiple e scottature di lieve entità. Delle tre famiglie, solo due uomini sono rimasti illesi, in quanto assenti.

Non sarà un lavoro facile per gli inquirenti accertare quali siano state le cause della deflagrazione, che oltre a distruggere la casa, alta tre piani, ha infranto i vetri di un attiguo stabilimento per mangimi e ha ridotto due vetture in sosta nei pressi a un informe ammasso di rottami. Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Restivo ha compiuto diversi sopraluoghi sul posto dell'incidente. I lavori di rimozione delle macerie, condotto con molta cautela in quanto alcune parti della casa, rimaste in piedi, minacciavano di crollare da un momento all'altro, hanno permesso di portare alla luce sedici bombole di gas liquefatto. Di queste, una appare completamente sventrata, mentre le altre, tutte completamente cariche, sono intatte. E' stato anche accertato che l'impianto di condizionamento dell'incubatrice per pulcini, che doveva assicurare una temperatura costante di 20 gradi centigradi, veniva alimentato da due bombole contemporaneamente. Rimane da chiarire però quale sia stato il fattore che ha fatto deflagrare la miscela gassosa fuoriuscita dalla bombola.

Chiesti ottocento milioni per la villa di un Pascià

Verbania, 14

La villa sul Lago Maggiore che appartenne al Pascià di Egitto Costantino Emanuele Zewudachi, morto 11 anni fa, è stata messa in vendita dagli eredi. L'edificio sorge presso Oggebbio, ed è circondato da uno splendido parco che si spinge sin sulla sponda del lago. Fra gli eredi figura la signora Caterina Papandreu, figlia del Pascià Zewudachi e vedova dell'ex premier greco. Nella villa soggiornarono in tempi lontani diplomatici e Capi di Stato; si dice che Verdi vi abbia composto alcuni passi dell'«Aida». Il prezzo richiesto oscilla tra i 700 e gli 800 milioni di lire.

I funerali dei due bimbi carbonizzati in una baracca

Milano, 14

Si sono svolti oggi pomeriggio i funerali dei fratelli Franco e Orazio Ferrarese, rispettivamente di tre e sei anni, morti mercoledì scorso nell'incendio della baracca che serviva da abitazione alla loro famiglia, baracca situata ai margini del campo sportivo di via Fabio Massimo, nella periferia di Milano.

L'incendio probabilmente provocato da qualche scintilla uscita dalla cucina economica è divampato, trovando esca nel legno vecchio della baracca, in un momento in cui due bambini, ammalati, erano in casa soli; i genitori infatti erano dovuti andare a lavorare. I due piccoli furono ritrovati semicarbonizzati sotto il letto, dove probabilmente avevano cercato riparo dalle fiamme. La madre dei bambini, Angela Punzi fu colta da grave choc quando, al ritorno dal lavoro, vide i due piccini carbonizzati; ella si trova ora ricoverata all'ospedale policlinico, dove giovedì è stata visitata anche dall'Arcivescovo mons. Colombo.

Le salme dei due fratellini sono state tumulate nel cimitero di Chiaravalle. Intanto, alcune persone commosse dalla triste vicenda, si sono interessate perchè la famiglia Ferrarese, possa avere una vera casa.

STRAZIANTE SCIAGURA A PALERMO

MUORE FULMINATO UN BIMBO PARALITICO

Aveva afferrato la lampada sul comodino Da un filo scoperto è partita la scarica

Palermo, 14

Un bimbo di tre anni, Stefano Sabatini, affetto da poliomielite alle gambe, è rimasto folgorato dalla corrente elettrica mentre tentava di scendere dal lettino aggrappandosi a una lampada posta sul comodino. Il piccolo è stato trovato dalla madre, riverso sul pavimento mentre teneva ancora stretta nella manina la lampada, all'interno della quale un filo era probabilmente scoperto.

La sciagura è avvenuta nella portineria dello stabile al numero 97 di Viale Lazio. La madre del piccino, Carmela Pisasale, ha subito trasportato il figlio all'Ospedale della Villa Sofia nella speranza di salvarlo. I medici hanno praticato una puntura intercardiaca di adrenalina e un massaggio cardiaco e hanno sottoposto il piccino all'azione del rianimatore artificiale, ma il soccorso, durato circa un'ora, non ha avuto esito positivo: il bambino era già morto.

I genitori del piccolo Stefano si erano trasferiti dalla provincia in città per poter meglio curare il bimbo dalla forma di poliomielite che lo aveva colpito fin dalla nascita e che gli aveva paralizzato le gambe. Il padre aveva ottenuto una occupazione come manovale presso una impresa di costruzione edile e da pochissimo tempo avevano avuto l'appartamentino-portineria in Viale Lazio. Da qualche mese il bimbo aveva manifestato i primi miglioramenti, cominciando a muovere le gambe.

Raro pezzo archeologico sequestrato a un antiquario

Roma, 14

Una urna cineraria, dell'epoca Villanoviana (fra il X e il IX sec. A. C.) verrà esposta al pubblico prossimamente, nel Museo etrusco di Villa Giulia. L'urna, che attualmente è all'esame di esperti, è stata definita dal sovrintendente del Museo etrusco, Moretti, un «pezzo di raro valore». Questa urna, infatti, è in lamina di bronzo mentre tutte le urne di quell'epoca, trovate fino ad oggi, sono in terracotta.

L'urna in questione, eseguita, tra l'altro, con una tecnica evoluta, è stata trovata il 12 febbraio sulla via Aurelia, nell'auto di un antiquario romano, da alcune Guardie di finanza. Il sovrintendente Moretti, recatosi ad esaminarla, nel comando delle Guardie di finanza, oltre a dichiarare la eccezionalità dell'urna trovata, affermò che il valore di essa si aggirava sui 100 milioni.

DON LURIO PATISCE un grosso furto a Roma

Roma, 14

Un furto è stato commesso la scorsa notte nell'abitazione del ballerino coreografo Don Lurio, in via Proba Petronia, a Monte Mario. I ladri sono entrati nell'appartamento — che è all'ultimo piano del palazzo — attraverso la lavanderia sita al superattico: essi si sono impossessati di macchine fotografiche, registratori, vestiti e di altri oggetti per un valore di circa quattro milioni di lire.

DA UN MEDICO AMERICANO DI FILADELFIA

Impiegati con successo tendini di fibra sintetica

Presentati a un congresso ben ventisette casi di mani rimesse in attività con l'applicazione del nuovo metodo

New York, 14

Per la prima volta dei tendini sintetici sono stati impiegati con successo per riattivare lo uso di mani che avevano perduto la loro funzione. L'esperimento è stato riferito e illustrato dal dott. James Hunter, del «Jefferson Medical College», di Filadelfia, ad un convegno ortopedico a New York.

La perdita dell'uso delle mani costituisce una delle più frequenti inabilità, sia a causa di infortuni sia di malattie croniche come l'artrite. Si calcola che negli Stati Uniti il trenta per cento degli infortuni sul lavoro colpiscono le mani. Normalmente, i tendini danneggiati possono essere sostituiti con il trapianto di altri tratti da altre parti del corpo del medesimo individuo: ma l'innesto non è possibile nei casi più gravi, quando la grande estensione dei tessuti cicatrizzati impedisce la formazione delle guaine che normalmente permettono la regolare attività dei tendini.

E' in questi casi che il dott. Hunter ha sperimentato l'inserzione di tendini artificiali, composti di una fibra sintetica simile al Dacron, chiamata «Xerseline», e di «Silastic», che è una gomma di silicone frequentemente usata per trapianti perchè biologicamente inerte. In ventisette casi descritti dal chirurgo di Filadelfia i tendini sintetici hanno funzionato ottimamente e l'organismo ha sviluppato intorno ad essi la necessaria guaina protettiva. Il dott. Hunter ha rilevato che il suo metodo si trova ancora nello stadio sperimentale, e che occorrerà circa un anno perchè esso possa avere applicazioni cliniche generali.

Dovrà pagare oltre 10 milioni

La Barzizza perde una causa contro Paone

Milano, 14

Dopo quasi dieci anni, si è conclusa una vertenza giudiziaria fra l'impresario Remigio Paone e la «soubrette» Luisita Barzizza — nota in arte con il nome di Isa Barzizza — per risarcimento di danni.

La vertenza trasse origine da un episodio avvenuto nel settembre 1954 al Teatro Nuovo, durante le prove dello spettacolo «Siamo tutti dottori» con Mario Riva e la Barzizza. Un giorno, dopo un vivace scambio di battute con Mario Riva, la Barzizza abbandonò le prove. Remigio Paone, sostituita la «soubrette» nello spettacolo, si rivolse al Tribunale chiedendo un sequestro conservativo, a scopo cautelativo, di 70 milioni sui beni della Barzizza. Il Tribunale accordò il sequestro per soli 50 milioni, e l'impresario dette inizio alla causa per ottenere la risoluzione del contratto per colpa dell'attrice e la convalida del sequestro.

Il Tribunale dichiarò risolto il contratto per fatto e colpa dell'attrice, e la condannò al risarcimento dei danni nella misura di 10 milioni e mezzo. L'impresario però, ritenendo che il danno totale subito ammontava a 15 milioni, proseguì la vertenza. La Prima sezione del Tribunale ha posto ora fine all'annosa vicenda, definendo nella somma di 10 milioni e mezzo la liquidazione totale del danno subito dall'impresario. Per quanto riguarda le spese, il Tribunale ha posto a carico della Barzizza quelle riguardanti la prima fase del giudizio, e a carico dell'impresario quelle riguardanti la seconda parte della causa.

Una nuovissima macchina per cucire che fa perfino le imbastiture

Singer 411 superautomatica, la sola macchina per cucire che fa in più le imbastiture

Milano, marzo

Nei principali Paesi d'Europa è stata presentata di recente una macchina per cucire di tipo nuovo che ha riscosso subito un grande successo di vendita rinnovando nel contempo alla Casa che la produce un non meno ambito successo di prestigio. Questa macchina — che è veramente unica al mondo e che assicura vantaggi concreti e ben evidenti alla donna che cuce — è ora disponibile anche in Italia.

Che cosa ha di particolare questa macchina in confronto agli altri modelli esistenti e ai molti che l'hanno preceduta è presto detto: esegue «in più» un'operazione assai importante che fino ad oggi nessuna macchina per cucire destinata alla famiglia poteva fare e che permetterà di guadagnare molto tempo in qualsiasi lavoro di confezione fatto in casa. Questo lavoro nuovo è l'«imbastitura», l'ultima operazione che era ancora affidata alle pazienti mani femminili (proprio come al tempo delle nostre nonne) e che pertanto finiva per rallentare tutta l'esecuzione di un abito, di una gonna o di qualsiasi altro indumento.

Come si chiama questa macchina? Singer 411 superautomatica. Una Singer, dunque, come tutte le macchine che, in ogni epoca, hanno fatto progredire la tecnica del cucito.

Con Singer 411 è come avere a disposizione due macchine in una. La prima che esegue tutti i lavori che già siamo abituate ad eseguire non più manualmente: cuciture diritte e a zig-zag, asole, attaccatura bottoni, rifiniture varie, rammendo, ricamo automatico; la seconda che lavora in modo completamente diverso per assicurare quelle cuciture provvisorie (o imbastiture), rapide e resistenti, che sappiamo indispensabili per la miglior riuscita di ogni lavoro di confezione.

GARZONA parrucchiera cercasi salone Mirella, via del Toro 18. 62471 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Crispi 3, Elsineri. 22773 D

GARZONA pratica o mezzalavorante parrucchiera cercasi subito. Telefonare 56307. 62359 D

GELATIERE disposto trasferirsi, vitto e alloggio gratis, salario secondo capacità, cercasi. Scrivere a Furlan, via Pola 20, Trieste. 22541 D

GIORNALISTI scrittori anche principianti cerca Editore Ponzo, Cincinnati 149, Torino. 5420 D

GIOVANE apprendista banconiere cerca Bar «Celeste», via Istria 80. 41078 D

GIOVANI (due) pratici lavaggio cercansi. Stazione servizio via S. Francesco 58. 62372 D

IMPIEGATA massimo 18enne pratica steno-dattilografia cercasi mezza giornata. Cassetta n. 62389 D, UPI.

IMPORTANTE complesso nazionale di previdenza e risparmio dovendo potenziare propria Organizzazione a Trieste, Monfalcone, Grado, assume giovani 25-35enni media cultura, possibilmente motorizzati, per carriera direttiva esterna. I giovani che avranno superato il corso di tre mesi saranno inquadrati con la Società e riceveranno un minimo di lire 60.000 mensili. Scrivere a Casella 22676 D, UPI.

INSTALLATORI apprendisti - cercasi. S. Giusto 16. 62451 D

INSTALLATORI cercasi. San Giusto 16. 62451 D

INTERNISTA cercasi Ristorante «Dante», via Carducci 12. 62402 D

LAVORANTE, mezzalavorante, apprendista sarte uomo cercansi, orario da convenirsi. Telefonare 95221. 22796 D

LAVORANTE parrucchiera ottima retribuzione cercasi. Telefonare 97555. 22659 D

LAVORANTE barbiere posto stabile paga 50% cercasi. Via Ghega 4. Salsnitri. 41134 D

LAVORANTE mezzolavorante meccanico cercansi. Officina via del Bosco 52, telef. 722372. 41073 D

LAVORATORE per stazione di servizio assumesi prontamente. Capo di Piazza 2. 62338 D

MACCHINISTA pellicciaia provetta, ottimo salario, lavoro stabile senza interruzioni, cerca Beltrame, corso Italia 25. Presentarsi ufficio personale. 1125 D

MACCHINISTE confezioniste e apprendiste magliaie cercasi Fabio Severo 75. 62446 D

MANOVALE cerca officina Quarini, via Fortunio 1. 62336 D

MECCANICO desideroso trovare buona sistemazione assumiamo. Offerte dettagliate Cassetta 22762 D UPI.

MECCANICO qualificato cercasi. Telef. 957882 da domani. 62448 D

MECCANICI operai ed apprendisti cerca Società ARIES, arredamenti navali, via Alfonso Valerio 35. 1105 D

MECCANICO attrezzista mansioni capo officina cerca officina locale. Cassetta 22623 D, UPI.

MEZZELAVORANTI - apprendiste cercasi sartoria Italia Pierazzo, Corso Italia 31. 62419 D

OPERAI possibilmente pratici montaggio impalcature tubolari cercansi. Telefonare 68777. 41053 D

OPERAIO cercasi per magazzino legnami pratico lavorazione macchina. Telef. 90296. 41045 D

OPERAIO tornitore anche pensionato cercasi per officina meccanica. Cassetta 41077 D, UPI.

ORGANIZZAZIONE Ente Stato assume elementi età 20-50 anni media istruzione presenza buona volontà per lavoro propaganda organizzato zona Trieste. Possibilità buoni guadagni e carriera. Cassetta 22657 D, UPI.

PANTALONAIA e gilettaia cercansi. Via S. Nicolò 12. 62354 D

PARRUCCHIERA lavorante e garzona cercansi. Telef. 44226 - 96408. 62326 D

PARRUCCHIERA capace, mezzalavorante e garzona cercansi. Telefonare 25383. 62340 D

RAGAZZA giovane pratica paghe e previdenze cercasi. Pronto impiego. Scrivere Cassetta 22560 D, UPI.

RAGAZZE generiche stagione Lignano Sabbiadoro cercansi. Telefonare 71334. 22662 D

RAGAZZO 14 anni per magazzino fiori. Presentarsi via Madonnina 8. 62466 D

RAGAZZO apprendista cercasi. Ristorante «Dante», via Carducci 12. 62402 D

RAGAZZO macelleria cercasi. De Amicis 19, tel. 96770. 62367 D

RAGAZZO 15-16enne alimentari ottima paga cercasi. Telefonare 44491. 41132 D

SIGNORE-INE 20-30 anni per lavoro esterno qualificato, maturità psicologica, bella presenza ,serietà, decisione. Guadagni interessanti. Offerte dettagliate Cassetta 62435 D UPI.

SODEP cerca signore signorine pratiche disposte effettuare distribuzione buoni gratuiti Veneto Alta Italia. Paga lire 2.500 netto trattenute di legge 2.300, rimborso spese. Età massima 25 anni. Presentarsi domenica 15 ore 18 albergo Roma. Trieste. 62285 D

STENODATTILOGRAFA veloce veramente capace cercasi. Cassetta 22782 D UPI.

STENODATTILOGRAFA purchè praticissima tutti lavori ufficio assumerebbe prontamente Pastificio Triestino, via Rio Primario 1. 1133 D

STIRATRICE capace cerca tintoria. Presentarsi via M. D'Azeglio 11. 41129 D

STIRATRICE per macchina stiro cerca tintoria. Via M. D'Azeglio 11. 41129 D

15ENNE apprendista parrucchiera cerca Salone «Augusto», piazza Silvio Benco 34. 62418 D

18ENNE conducente «Ape» cercasi. Presentarsi deposito vini: via Fortunio 2. 22733 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA vuota mobiliata poco cucina cercasi una persona. Offerte casetta 22790 E UPI.

PENSIONATA statale cerca camera cucina; disposta piccole spese. Cassetta 22650 E, UPI.

STATALE cerca affitto aprilemaggio ultimo piano 2 stanze soggiorno servizi. Telefonare n. 49382 pomeriggio. 62305 E

F Off camere e pens L. 30

A. CAMERA signorile tutti comforts centrale affittasi distinto. Telefonare 31477. 22674 F

CAMERA mobiliata una persona affittasi. Telefonare 723641. 22784 F

CAMERETTA affittasi, uomo serio. Ginnastica 52, III destra dalle 10 in poi. 22786 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, via Montecchi 15 III, Ribarich. 22758 F

AFFITTASI camera mobiliata riscaldata a signorina sola capolinea 19 S. Sabba telef. 57159. 62437 F

AFFITTASI stanza a due letti, tutti comfort. Telefonare 90307 ore 10-14. 22774 F

AFFITTO camera mobiliata signore solo. Via Milano n. 31, III. 62467 F

AFFITTO camera mobiliata cucinino centro a signora per bene o impiegata. Cassetta 22749 F

AMMOBILIATA grande 1-2 persone affittasi. Gatteri 7, II sinistra, pomeriggio. 22612 F

CAMERA ammobiliata tutti comforts, paraggi stazione, affittasi a distinto. Tel. 25230, ore 10-15. 22794 F

CAMERETTA uso telefono affittasi signorina. Gatteri 23, primo, porta 18. 22701 F

CENTRALISSIMA ingresso scale vuota affittasi uso ufficio laboratorio. Telefonare 30935 domani. 62280 F

LUSSUOSA con pensione affittasi a signora anche anziana. Telefonare 25111. 62337 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi, piazza Goldoni 10, I. Viggiano. Visitare dopo 12, 22797 F

MOBILIATA centrale, vasta, acqua corrente, affittasi due amici. Tel. 46217. 62463 F

STANZA ingresso libero affittasi uso sartoria Barriera. Telefonare 78542. 22780 F

STANZA vuota bella affittasi signora sola. Madonna del mare 7, porta 14. 22745 F

STANZA vuota affittasi a uomo solo. Viale D'Annunzio 44. Telefonare 56053. 22709 F

Z.Z. STANZETTA e stanzino vuoti affittasi 8000. Indirizzo UPI. 22742 F

G Istruzione L. 30

A.A. ESTETICA, massaggio, manicure, pedicure. Corsi Cimec, Battisti 8, telef. 38139. 41030 G

ABILISSIME tagliatrici modelliste-sarte diplomate, con ottimi rendimenti, diverrete facilmente frequentando la scuola Ieralla, Carducci 10. 40694 G

BALLARE! Ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14.

BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 161 G

CHITARRA, fisarmonica, educazione musicale, violino. Insegnamento specializzato. Telefonare 52590, pomeriggio. 22798 G

COMPUTISTERIA, stenografia, matematica, latino, tedesco, francese 3.000 mensili. Giulia n. 26. 22677 G

FRANCESE, Inglese, ripetizioni, conversazione, lezioni accuratissime anche bambini. Telefonare ore 13-15. Tel. 52200.

INGLESE lezioni conversazione traduzioni italiano-inglese e inglese - italiano anche giudizialmente asseverate. Telefonare n. 68938. 41002 G

INGLESE impartisce universitaria ottima pronuncia. Telefonare 730280. 22571 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina, prezzi moderati. Tel. 66375. 62219 G

INSEGNANTE esperto paziente dà lezioni ripetizioni elementari e medie. Tel. 65707 ore 10-12 62416 G

INSEGNANTE offresi sorveglianza bambini o per aiuto negli studi. Telefonare 34626. 62228 G

MAESTRA impartisce accuratamente lezioni alunni elementari medie inferiori. Tel. 732252. 62429 G

MAGLIERIA taglio cucito «Casa Primavera» offre insegnamento. Telefonare 977119. 62279 G

RIPETIZIONI inglese impartisco lire 600 all'ora. Telefonare 50177. 22700 G

RIPETIZIONI accurate latino matematica impartisce universitario pluriennale esperienza. Tel. 37493. 22634 G

UNIVERSITARI impartiscono lezioni qualsiasi materia scuole medie inferiori, ginnasio. Assicuriamo buona preparazione esami. Telef. 35004. 62061 G

UNIVERSITARI impartiscono lezioni matematica medie e superiori, fisica navigazione costruzioni e macchine. Telef. n. 730220 - 56446. 22600 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni medie avviamento e computisteria ragioneria tedesco. Telefono 77005. 22625 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni materie letterarie e scientifiche anche domicilio. Telefonare 29710 ore pomeridiane. 22651 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

PASTORE tedesco maschio marrone nero petto biondo smarrito Ponziana. Tel. 71271. 22608 H

SMARRITA borsa finta pelle contenente bobina cineamatore caro ricordo di nessun valore commerciale, lauta mancia. Telefono 59510. 62469 H

SMARRITA collana perle valore limitato grande valore affettivo domenica 8 v. E. Scauro - vic. Castagneto - v. Pratello. Generosa ricompensa. Tel. 66271. 22695 H

10.000 mancia a chiunque darà notizie atte a ritrovare cane pastore scozzese («Lassi») bianco e nero. Tel. 50460. 22658 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.X. DOMUS locale casa nuova prontingresso, circa 28 mq., adatto per qualsiasi attività, affittasi 25.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A.X. DOMUS locale bellissimo in posizione centrale, casa nuova, 200 mq. circa, adatto per rappresentanze, deposito, affittasi referenziando. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A.X. DOMUS locale via Rossetti, casa nuova, consegna 1.o luglio '64, mq. 50 circa adatto per negozio e altra attività affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A.X. DOMUS appartamenti casa nuova consegna aprile '64, ogni comodità, 3 stanze, cucina bagno-gabinetto poggioli, ascensore, termonafta, armadio muro, affittansi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A.X. DOMUS appartamento centralissimo, casa nuova, consegna luglio '64, adatto professionista, 3 stanze cucina doppi servizi ascensore termonafta, affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo 148 I

A.A.A.A.X. DOMUS appartamento Rossetti casa nuova, consegna luglio '64, massimo lusso, salone stanza matrimoniale stanzetta cucina servizi separati poggioli armadio muro ascensore, termonafta, affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A. APPARTAMENTI nuovi prossima entrata tutti comforts moderni affittansi. ATEC Goldoni 1. 72 I

A.A.A. APPARTAMENTO I piano casa nuova piazza Ospedale, 3 stanze doppi servizi riscaldamento centrale affittasi uso ambulatorio studio professionale ufficio. Consegna fine anno. Tel. 29159. 22637 I

A.A.A. APPARTAMENTO 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio cantina poggioli ascensore centralnafta 1.o piano zona Boschetto affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 22671 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2, affitta: ISTRIA 157 (Piazzale Valmaura) prossima consegna soleggiatissimi bistanze soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. TIGOR 4 stanze cucina, servizi separati, autoriscaldamento. GOLDONI (stabile nuovo) tristanze tinello, servizi separati centralnafta, ascensore, adatto professionisti. Escluse informazioni telefoniche 8418 I

A. LOCALE 25 mq., servizi, chiarissimo, centrale, pigione 11.000, piccole spese, affittasi. Telef 68656 62457 I

APPARTAMENTI SANSOVINO - 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta, ascensore affitta IMMOBILIARE CIVICA Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8347 I

APPARTAMENTINO, camera, cameretta, cucina, gabinetto, 18 mila mensili, affittasi lunedì. Immobiliare Trieste, Largo Barriera vecchia 11 angolo Pondares. 22787 I

APPARTAMENTINO, modesto, 2 camere, cucina, gabinetto, 10 mila mensili senza spese. Altro, camera, cameretta, cucina, 12 mila compensando spese affittansi lunedì. Immobiliare Trieste Largo Barriera vecchia 11 angolo Pondares. 22787 I

APPARTAMENTINO stanza - soggiorno - doccia, affitta 25.000 libero giugno IMMOBILIARE CIVICA Piazza Sangiovanni 4, 61712. 8351 I

APPARTAMENTINO: camera cucina soffitta centro 8.000 mensili affittasi 10-12 Amministrazione Crispi 9. 22443 I

APPARTAMENTO bistanze, stanzetta, servizi, cercasi preferibilmente zona San Giovanni. Inintermediari. Telef. ore 11-13 al 70602. 356 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzino anticamera accessori riscaldamento soleggiato panoramico Scorcola in villa con giardino affittasi esclusi mediatori. Telefono 35314. 41105 I

APPARTAMENTO piazza GARIBALDI - 2 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore, poggiolo affitta IMMOBILIARE CIVICA Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8349 I

APPARTAMENTO SCALA BONGHI - 3 stanze, cucina, servizi, comfort affitta IMMOBILIARE CIVICA Piazza Sangiovanni 4. 61712. 8350 I

APPARTAMENTO Viale 3 stanze due stanzette 27.000 poche spese affittasi 10-12 Amministrazione Crispi 9. 22743 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina D'Annunzio affittasi aprile; prelievo parte mobilio. Informazioni 49863. 62328 I

BISTANZE soggiorno cucinino bagno poggiuoli ascensore centralnafta primoingresso Negrelli 38.000 affittasi. Telefonare n. 64245. 62370 I

CAMERA con focolaio e camerino, industriale, luce, acqua, affittasi compenso piccole spese. Via S. Zenone 17-IV, soffitta. Visitare dalle 10 alle 12. 62387 I

CAMERA e cucina affittasi piccole spese. Visitare dalle 9 alle 12 via Coroneo 29, Pisano. 22595 I

CAPANNONI 6.000 mq. coperti oltre spiazzi scoperti formanti complesso industriale recintato custodito. Affittansi lotti 100 mq. in poi con acqua luce serviti filobus «18» adatti falegnameria, fabbri, pittori, depositi carrozzieri e qualsivoglia altra industria; scalo ferroviario adiacente. Informazioni e visione planimetria: Studio Fast, via Roma 9, tel. 24021, orario 17-20. 62351 I

CENTRALISSIMO 4 stanze servizi uso ufficio affittasi pronta entrata altro BAIAMONTI stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio ascensore centralnafta III piano ACIT via San Lazzaro 3 tel. 68810. 8377 I

LOCALE 100 mq. circa zona Barriera, altro piccolo zona Goldoni, affittansi. Atec, Goldoni 1. 72 I

LOCALE ROIANO, posizione passaggio, adatto macelleria, maglieria, elettrodomestici affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA Piazza Sangiovanni 4, 61712. 8345 I

LOCALE 350 mq. primo piano accessibile da garage strada con scala indipendente via Sterpeto 1, adatto svariati usi affittasi. Visitare pomeriggi 16-18. 22590 I

LOCALE nuovo Piccardi 68, adatto usi diversi affittasi. Telefono 94253. 22698 I

LOCALE Fabio Severo, 25 mq. adatto qualsiasi attività, affitta IMMOBILIARE VIALE - XX Settembre 12/D. 22682 I

LOCALE 30 mq. affittasi. Via F. Severo 147, tel. 93230. 62339 I

LOCALI uso lavaggio macchine, lavanderia, casa nuova, centralissimi, affittansi; telef. 35598, lunedì. 62452 I

LOCALI affari nuovi 35-150 mq. prontingresso inizio via Flavia. Altri 21 mq. via Pisoni; 35 mq. via Foscolo. Altri ancora in zone forte sviluppo vie Settefontane, Ippodromo, Sanzio, Sinico varie grandezze; affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28300. 22671 I

LOCALI d'affari mq. 3x20 via Fabio Severo casa nuova centralnafta affittansi. Telefonare 35995 lunedì ore 10-12 e 15-17. 41009 I

MAGAZZINI affitto 10.000, 27.000, adatti ufficio, artigiano, cedonsi. Visitare Boccaccio 11 ore 15-17. 8411 I

MAGAZZINO affittasi, via F. Venezian angolo via Rotonda 1. 22734 I

MAGAZZINO affittasi 100 mq. con altri 100 piano superiore, corrente industriale, acqua, telefono, adatto deposito o piccola industria, pronto ingresso. Telefonare 23678. 41083 I

MAGAZZINO centralissimo corredato uffici telefono rimesso a nuovo adatto qualsiasi attività 250 mq. affittasi. Telefonare n. 24584 ore 8-9.30 e 16-17. 22624 I

MAGAZZINO 300 mq. circa, altezza 4.25, via Matteotti affittasi. Rivolgersi Amministrazione Romanelli, tel. 24524. 41107 I

MAGAZZINO 80 metri quadrati, paraggi Giardino, affitto 25.000; telef. 97372 ore 13-15, 20.30-23. 22755 I

NEGOZIETTO moderno, centralissimo, adatto mercerie, guanti, calze, ricami o qualsiasi piccola attività cedesi affitto. IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12/D, telef. 44908. 22682 I

OCCASIONE! Camera cucinino ammobiliato ingresso libero affittasi. Matteotti 22, I piano, oggi dalle 10 alle 12. 40998 I

QUARTIERINO camera cucina soleggiato ammobiliato paraggi Diaz affittasi a signora sola 15 mila trattabili. Scrivere Penso (presso Braiach), via Genova 13. 41104 I

STANZE tre stanzetta stanzino bagno paraggi Stazione affittasi prelevando parte mobilio. Telefonare 39759, dopo le 10. 62297 I

UFFICIO centralissimo, primo piano, 2 stanze, terrazza, w.c., riscaldamento, affitto prontamente; telef. 37703, lunedì.

UFFICIO quattro stanze 88 metri quadrati, primo piano, perfetto stato, palazzo signorile zona Corso Cavour, adatto agenzia marittima o professionisti, quarantamila mensili affittasi. Informazioni «JULIA», piazza Tommaseo 2. 22678 I

VILLA 5 stanze stanzino doppi servizi termonafta cantina giardino tutto rimesso a nuovo affittasi aprile. Telefonare domani dalle 8 alle 10 e 14 alle 16, al 68351. 62386 I

L Rich appart. bott. L. 30

A.A. CONIUGI anziani, statali, cercano affitto appartamento modesto 1-2 camere con accessori, entrata 1.o luglio. Disposti migliorie proprie spese. Preferenza pianoterra, mezzanino, con giardinetto. Inintermediari. Scrivere a Cassetta 62394 L, UPI.

APPARTAMENTI modesti 1, 2 stanze, cerca affitto impresa costruzioni, per demolizione stabile, sistemazione inquilini; telef. 96466. 8419 L

APPARTAMENTINO cerca affitto persona sola preferibilmente Barcola. Tel. 35857. 22636 L

APPARTAMENTINO mobiliato stanza cucinino cercasi affitto. Offerte Cassetta 62286 L UPI.

APPARTAMENTINO in affitto cercano coniugi zona Perugino-Rozzol. Tel. 43789. 62341 L

APPARTAMENTO signorile, 3-4 stanze, accessori, riscaldamento centrale, funzionario piccola famiglia, cerca affitto. Telef. 37703 lunedì. 8333 L

APPARTAMENTO cerco in affitto 1-2 locali con bagno, mobiliato, nel raggio di 30 km. da Trieste. Scrivere Bertolini, via Broletto 28, Trieste. Telefonare 96689, 9-12 - 13-17. 41049 L

APPARTAMENTO 4 stanze servizi, entrata giugno, cercasi affitto zona tranquilla. Cassetta 62396 L, UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze bagno centralnafta zona C. Alberto - Rosmini cercano affitto per fine maggio due persone. Telefonare 37548. 22582 L

APPARTAMENTO 10 - 12 stanze vie centrali adibire pensione primo piano massimo secondo possibilmente ascensore cercasi affitto. Cassetta 41135 L, UPI.

APPARTAMENTO 3-4 stanze accessori ascensore riscaldamento centrale cercasi affitto. Telefonare 24629 lunedì. 41114 L

APPARTAMENTO 2 camere cucina o camera cucina servizi cercano affitto Roiano - via Commerciale giovani sposi. Telefonare 66824 ore serali. 62348 L

APPARTAMENTO in villetta o pure panoramico, 4-5 stanze stanzetta doppi servizi centralnafta possibilmente caminetto terrazzo, costruzione nuova recente, cercasi affitto entro secondo trimestre '64. Telefonare 24094. 22647 L

APPARTAMENTO 2 stanze accessori cerco affitto zona Ponziana. Tel. 36655. 22669 L

BANCARIO cerca in affitto appartamento recente costruzione 4 stanze accessori centralnafta. Telefonare 53807. 22661 L

CAMERE 2, cucina bagno riscaldamento cerco affitto zona D'Annunzio. Tel. 42131. 22724 L

CASETTA con due appartamenti cercasi affitto. Tel. 75632. 62356 L

CERCASI quartiere in affitto per coniugi; telef. 38663. 62417 L

CERCASI affitto pianoterra stanze o scambiasi quartierino centro 2.o piano con pianoterra 2-3 stanze. Telefonare 38281.

FAMIGLIA americana cerca affitto appartamento moderno ammobiliato 4 stanze cucina bagno terrazza centralnafta vista mare. Entrata primo maggio. Telefonare 61518 ore 18-20. 22545 L

NEGOZIO centralissimo, cercasi affitto, preferibilmente zona Barriera, Stazione centrale o Corso circa 100 mq., bei fori. Offerte dettagliate precisando condizioni. Cassetta 62412 L, UPI.

QUARTIERINO due stanze, possibilmente bagno, anche modesto, coniugi soli cercano affitto ragionevole; telef. 46295. 8334 L

SPOSI cercano affitto appartamentino paraggi S. Vito, Campi Elisi, massimo 25.000. Telefonare 54252 ore 13-15. 22672 L

SPOSI giovani cercano affitto due stanze, cucina, bagno, centralnafta, entrata aprile-maggio. Telef. 28284, orario ufficio. 62430 L

M Vendite d'occas. L. 30

A. MANTELLI, tailleurs, vestiti uomo donna, vendita rateale. Propria produzione. Modelli esclusivi, prezzi convenienti. Levi, S. Nicolò 32. 22728 M

ARMADIO ferro, scrivanie, duplicatore, tappeti moquette, macchine scrivere, vendonsi. Rossini 14/B. 62374 M

ASSORTIMENTO mastelli, portabiancheria, vassoi, pattumiere, vasche bagno, canestri benzina. Assi per lavare, secchi, cestini e borse sportive a prezzi convenienti. Plastica, viale D'Annunzio 4, tel. 74382. 22673 M

(Continua in 12.a pagina)

UNA SFACCIATA INTERVISTA DEL TERRORISTA AUSTRIACO BURGER IN GERMANIA

Si preannuncia la ripresa degli attentati in Alto Adige

Il fanatico professore vive al sicuro in una località imprecisata della Baviera
Ha dichiarato che offerte di aiuti ai dinamitardi provengono persino dall'Oriente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 14

«In primavera riprenderanno in Alto Adige le azioni dinamitarde», ha dichiarato in un'intervista ad un quotidiano tedesco il professore universitario tirolese Norbert Burger, ricercato dalla Polizia federale austriaca per presunta attività terroristica in Alto Adige e in Austria. Il colloquio fra il terrorista e il giovane appartiene a quel genere di «segreti» che sembra essere entrato in voga negli ultimi tempi e che è caratterizzato da interviste tra banditi e ricercati dalla Polizia e inviati di giornali e riviste.

Burger vive attualmente in una località «imprecisata» della Baviera, presso amici che chiaramente appoggiano le sue iniziative e le sue attività. La estradizione decisa nei suoi riguardi dalla città di Monaco è stata considerata «anticostituzionale» in una recente sentenza della Corte di Karlsruhe. Burger può, quindi, rimanere tranquillamente in Germania fino a nuovo ordine benchè ricercato. Tanto tranquillamente da sentirsi in condizioni di dichiare che il tritolo e la dinamite verranno reimpiegati in primavera. Da chi? Da gente, chiaramente, che è in contatto con lui. E chi altro? Si tratta probabilmente di terroristi tirolesi che risiedono tanto al Nord come al Sud del Brennero.

Il Ministro degli Interni bavarese aveva dichiarato alla fine di febbraio che a Burger è concesso di rimanere in territorio tedesco a condizione che si astenga da ogni attività cospirativa e sobillatoria. Come devono essere inquadrate allora le dichiarazioni odierne?

Nell'intervista è detto, tra l'altro, che gli italiani non hanno mantenuto la loro parola: «Roma ha dichiarato che assicurava l'autonomia alla zona etnica a condizione che l'Austria — come ha fatto — rinunciasse ad ogni pretesa riannessionistica». Burger smentisce inoltre energicamente le notizie riportate da alcuni giornali italiani — molto bene informati del resto — che in Germania esistono campi di addestramento per terroristi altoatesini, i cosiddetti «combattenti per la libertà del Sud Tirolo». Qui in Germania, egli dice, non avremmo nessuna possibilità di insegnare come si impiega la dinamite e come si pongono gli esplosivi. L'aiuto agli interessati altoatesini viene dato in questo settore da cittadini non tedeschi. Un aiuto ci è giunto anche da belgi, francesi, svedesi e americani. Abbiamo avuto offerte anche dall'Oriente. Da quando si è venuto a sapere che i detenuti altoatesini nelle carceri italiane sono stati torturati, la indignazione all'estero è divenuta sempre maggiore, assicura il professore tirolese.

Per quanto concerne le notizie della stampa italiana, che micce, ordigni esplosivi eccetera, sono di provenienza tedesca, Burger precisa: «Le sveglie di una nota ditta tedesca sono ottime e ci si può fidare del loro funzionamento. La ditta ha una fiorente attività di esportazione. Tali ordigni si possono acquistare anche in Tirolo. Noi non abbiamo fatto i nostri acquisti in Germania. Concessionari e fornitori diretti si trovano nel Sud Tirolo».

Il professore tirolese, fanatico fautore della politica del terrore in Alto Adige, ammette in un'intervista e in una lettera aperta al Presidente della Repubblica austriaca Schaerf di aver partecipato di persona a tutti gli attentati commessi in Alto Adige. La Corte bavarese su questa base lo ritenne indegno di rimanere nella Germania federale. Tutti i tentativi fatti dal Ministero della Giustizia austriaco per l'estradizione sono rimasti però senza esito. Burger ha chiaramente i suoi appoggi che, come si vede, debbono essere piuttosto solidi se permettono a lui, cittadino austriaco, di consegnare alla stampa questo tipo di interviste. Quasi tutti gli organi di stampa austriaca riportano questa sera le dichiarazioni fatte dal terrorista al giornale bavarese.

Bruno Tedeschi

Alla stazione di Funes

Le sentinelle sparano contro individui sospetti

Bolzano, 14

La generale sensazione che perdura a Milano al processo contro i terroristi, che nulla di notevole sarebbe avvenuto in provincia di Bolzano, è stata smentita alle 6 di stamane, quando i militari che presidiano lo scalo ferroviario di Funes nell'alta valle dell'Isarco, hanno aperto il fuoco contro individui sospetti visti aggirarsi nella zona. Dopo la sparatoria, con il sopraggiungere dell'alba è stata effettuata una vasta battuta, rimasta tuttavia infruttuosa. Che il periodo della cosiddetta calma stia per cessare è confermata anche dalla intervista concessa dal prof. Norbert Burger.

Forse vi è dell'esagerazione nelle parole del Burger, ma è certo che non si devono sottovalutare le sue minacce. La presenza di gruppi di terroristi in Austria e più precisamente nel Tirolo è stata dimostrata di recente anche dal giornale «Alto Adige», i cui redattori hanno fotografato nei pressi di Absam, a pochi chilometri da Innsbruck, la casa in cui abita il maggiore degli «Schützen» Georg Klotz. Questi anche di recente ha rilasciato interviste per dire che i suoi «combattenti per la libertà si stanno preparando per riprendere la lotta.

Dalle fotografie pubblicate dal quotidiano bolzanino si rileva poi che il centro di addestramento, cui recentemente si è riferito il settimanale «L'Europeo», è dislocato proprio in prossimità di Absam e non in Baviera, come i terroristi avevano cercato di far credere.

All'assalto di una banca con armi da museo

Parigi, 14

Armati uno di una corta sciabola d'arrembaggio, l'altro di una grossa pistola preistorica, due uomini hanno preso d'assalto, nel pomeriggio di ieri, una banca a Nancy. Grazie a questo strano armamento, sono riusciti a sorprendere in un primo tempo e a terrorizzare in seguito le sette persone che vi si trovavano in quel momento, tre clienti e quattro impiegati, e a prendere successivamente la fuga dopo essersi impadroniti di 25 mila franchi, poco più di 3 milioni di lire.

In serata una pattuglia della polizia fermava uno dei banditi, che però riusciva a fuggire nuovamente lasciando nelle mani degli agenti la propria giacca contenente un terzo della refurtiva e alcuni documenti che hanno permesso di identificarlo. Il suo arresto definitivo e quello del suo complice non dovrebbe dunque tardare.

L'uccisione dell'affittacamere

Sul posto del delitto il giovane assassino

Milano, 14

Efisio Sideria, il giovane che il 25 febbraio scorso uccise per rapina l'anziana affittacamere Giuseppina Giussani, è stato condotto oggi sul luogo del delitto.

Alla presenza del sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Di Miscio, e dei funzionari della «Mobile», il Sideria — che, come noto, si costituì a Roma mercoledì scorso — ha ricostruito i particolari del delitto, dall'incontro con la Consonni, al momento in cui l'aggredì sulla porta di casa, colpendola con un pugno, e stringendole quindi il collo fino a soffocarla. Egli si impadronì poi di denaro, per circa 150 mila lire, che l'affittacamere teneva in un cassetto.

Il giovane, che durante il sopraluogo è apparso assai scosso, rispondendo con voce rotta alle domande del magistrato, è stato ricondotto quindi al carcere di San Vittore.

CINICO DELITTO DI UN TOSSICOMANE IN FRANCIA

In preda all'ira getta due figli dalla finestra

Uno è morto, l'altro versa in gravi condizioni
La tragedia dopo l'ennesima lite con la moglie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 14

Un padre snaturato, Jules Vasseaux di 27 anni, originario della Guadalupa, ha gettato ieri sera in un momento di follia due dei suoi tre figli dalla finestra: uno dei bimbi, Frejus di 5 anni e mezzo, è morto, mentre il secondo, Eric di 3 anni, si trova ricoverato in ospedale sotto sorveglianza dei medici che considerano il suo stato molto grave, ma non disperano di poterlo salvare. Una violenta lite con la moglie è all'origine del dramma, ma la polizia è convinta che le cause profonde debbano essere ricercate nella droga. Jules Vasseaux fumava infatti notoriamente sigarette all'haschisch che l'avevano reso un relitto umano privo di volontà.

Sposato a una donna di 11 anni più anziana di lui, il Vasseaux aveva già in passato avuto a che fare con la polizia. Dopo aver scontato negli scorsi anni una pena di 8 mesi di carcere per furto e una seconda di 15 mesi per sfruttamento di donne, Jules Vasseaux aveva ripreso negli ultimi tempi la vita coniugale con la moglie Clemence e coi suoi tre figli. «La vita è diventata ben presto impossibile — ha confidato la donna alla polizia — un vero inferno. Poichè lui non lavorava praticamente mai, ero io che dovevo provvedere al sostentamento della famiglia. Alla sera, quando tornavo a casa stanca, dovevo affrontare immancabilmente i suoi rimproveri che si traducevano in violente scenate durante le quali spesso mi picchiava. Sino a ieri però non aveva mai alzato le mani sui ragazzi».

L'ultima scenata è avvenuta durante il pranzo di ieri: all'estremo della sopportazione la donna aveva proposto al marito, che aveva accettato, di dividersi e di chiedere il divorzio. Più tardi, però; ritornava sui suoi propositi e affermava alla moglie che non avrebbe mai acconsentito a divorziare. Ne nasceva una violenta lite, alla fine della quale la donna era costretta a fuggire con in braccio l'ultima delle sue creature, una bimba di due anni, mentre i due maschietti restavano col padre. E' stato allora che costui, aperta una finestra fra il secondo e il terzo piano che dà su di un cortile dell'alberghetto dove abitava, vi gettava uno dopo l'altro i due bimbi che finivano sul selciato dopo un volo di otto metri.

La proprietaria dell'albergo, avvisata da un inquilino, provvedeva a trasportare d'urgenza i due disgraziati in una vicina farmacia per le prime cure del caso: successivamente una ambulanza li trasportava al più vicino ospedale, dove però il più grandicello doveva spirare qualche minuto dopo il suo ricovero. Quando la polizia è giunta nell'albergo, ha creduto in un primo momento ad una disgrazia, ma è stato lo snaturato padre che con la massima calma ha detto loro: «Sono stato io a gettare i ragazzi dalla finestra».

Vice

DOPO LA SMENTITA DEL MARESCIALLO INGLESE SUI DOCUMENTI DI MUSSOLINI

«Il capitano Tucker è esistito» controbatte Susmel ad Alexander

Tre precise testimonianze invocate dallo storiografo del fascismo sulla missione dell'emissario britannico presso il Governo di Salò

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 14

Sulla faccenda dei documenti sulla fine della Repubblica di Salò, rinvenuti a Firenze da Duilio Susmel, la polemica si è accesa: l'altro giorno, infatti, da Windsor il maresciallo Alexander che fu comandante supremo delle Forze alleate operanti nel Mediterraneo durante la seconda guerra mondiale, ha smentito quanto afferma lo storiografo del fascismo, sostenendo di non aver mai inviato al Governo italiano un messaggio di avvertimento su una possibile invasione sovietica attraverso la Jugoslavia. Da noi interpellato, Duilio Susmel si è dichiarato stupito della presa di posizione del maresciallo inglese, e richiamandosi a tre precisi documenti di dominio pubblico, ha a sua volta controbattuto le affermazioni di Alexander dichiarandole, alla luce dei fatti, scarsamente attendibili.

Tre sono i capisaldi su cui si basa la difesa di Susmel: quanto afferma nel suo libro «La storia della Repubblica di Salò» lo storico inglese F. W. Deakin, ciò che descrive nelle sue memorie «Ho difeso la mia Patria» il defunto maresciallo Graziani; e quanto risulta dal verbale d'interrogatorio del colonnello dei carabinieri Candeloro Di Leo, durante la seduta del 14 marzo del 1945, nel processo contro il maresciallo Graziani. Tutti i documenti — che mai hanno avuto smentite di sorta — parlano dell'arresto del capitano inglese Tucker, e registrano quanto esso affermò, di essere cioè latore di un messaggio del maresciallo Alexander a Graziani.

F. W. Deakin, oggi rettore del Saint Anthony's College di Oxford, combattè in qualità di ufficiale nell'Esercito inglese, e per un anno visse insieme ai partigiani di Tito in Jugoslavia, dove era stato paracadutato. Al suo rientro in patria, al termine del conflitto, collaborò con Winston Churchill alla stesura della monumentale «Storia della seconda guerra mondiale» scritta dal Premier britannico, e successivamente condusse a termine il suo libro sulla vita della Repubblica di Salò. In esso si legge, infatti, come «gli ambienti tedeschi mostrarono un allarme ancora maggiore per la cattura da parte italiana di un prete e di un ufficiale inglese, il capitano Tucker; questi disse di essere incaricato di recare un messaggio verbale a Graziani da parte del maresciallo Alexander. La poco opportuna apparizione di Tucker coincise con la crisi di Buffarini e provocò un colpo di scena nella situazione.

In «Ho difeso la mia Patria» il maresciallo Graziani dice: «Il generale Facduell, Capo di Stato Maggiore delle brigate nere condusse alla sede del mio comando, presso Villa Omodeo di Desenzano, l'ufficiale inglese, che subito fu trasferito presso il Servizio informazioni — SID — per esservi interrogato dal tenente colonnello Di Leo. Egli confermò l'incarico avuto dal maresciallo Alexander di prendere contatto con me...».

Infine, dal racconto del processo svoltosi nel 1950 contro il maresciallo Graziani, il giorno stesso della deposizione dell'ultimo teste d'accusa, l'on. Riccardo Lombardi, fu interrogato dai giudici anche il colonnello dei carabinieri Di Leo, che aveva comandato il Servizio informazioni della Repubblica sociale italiana: l'ufficiale parlò a lungo sull'interrogatorio da lui fatto al Tucker nel febbraio del '45, affermando che l'ufficiale inglese affermò di essere inviato dal comandante in capo degli alleati per prendere contatto con Graziani, «l'unico del Governo che lui, Alexander, stimasse, e l'unico con il quale si poteva trattare». «Riferii la cosa a Graziani — concluse il Di Leo — che a sua volta avvertì Mussolini, il quale, impossibilitato ad agire, consegnò l'ufficiale inglese ai tedeschi. Più tardi venni a sapere che il generale Wolf aveva usato il Tucker per iniziare trattative con gli alleati».

«Perchè Alexander non ha mai smentito tutto questo?» si chiede Susmel. «Perchè non lo ha controbattuto allora? La spiegazione più plausibile è che egli sa che quanto io affermo corrisponde a realtà. Il capitano Tucker è realmente esistito, e secondo me fu senz'altro inviato da Alexander, anche se "Tucker" è ovviamente un nome di copertura. A questo proposito personalmente io sono convinto che in esso si debba identificare quel Johnson, capitano dell'Intelligence Service», che durante la guerra era assai vicino a Churchill e che comproverebbe il tentativo del Premier inglese di cercare un contatto con Mussolini».

Fulvio Apollonio

APPICCO' IL FUOCO ALLA SUA STESSA CASA

Danni per 900 milioni causati da un piromane

Si tratta di un giovane studente americano

Saugus, 14

Uno studente di Saugus, nel Massachusetts, interrogato dalla polizia, ha confermato di avere appiccato il fuoco a tre scuole, ad una chiesa ed alla sua stessa casa, causando in totale danni per un milione e mezzo di dollari (oltre 900 milioni di lire italiane).

La polizia ha dichiarato che il ragazzo, del quale non si sa il nome a causa della sua minore età, 14 anni, è stato arrestato in seguito all'incendio notturno della «Veterans Memorial School» che ha causato danni per 200 mila dollari (circa 120 milioni di lire).

La polizia ha dichiarato che il ragazzo ha ammesso di essere il responsabile di altri incendi: quello della «Saugus Junior High School», avvenuto il 1.o ottobre del 1963, che causò danni per 600 milioni di lire italiane; un altro incendio, avvenuto il 23 ottobre del '63, che causò danni per 120 milioni di lire. Lo stesso giovane incendiò, il 10 gennaio scorso, la chiesa metodista della sua città, provocando danni per 60 milioni di lire.

Grande magazzino distrutto da un incendio

Tolosa, 14

Un incendio che ha devastato al centro di Tolosa un grande magazzino, ha provocato danni per oltre sette milioni di franchi (circa un miliardo di lire italiane). Le cause del sinistro non sono state ancora accertate.

Per sfuggire ai finanzieri annega nel Lago Ceresio

Luino, 14

Dopo vari giorni di ricerche è stato recuperato oggi nel Lago Ceresio il cadavere di Antonio Banfi, di 27 anni, il contrabbandiere svizzero scomparso nelle acque del lago la notte del 3 marzo.

Alcuni contrabbandieri, fra i quali era anche il Banfi, furono sorpresi dalla Guardia di Finanza mentre stavano attraccando alla sponda italiana del lago con una barca su cui c'erano circa 15 quintali di sigarette. Per sottrarsi alla cattura, il Banfi si gettò in acqua tentando di ritornare a nuoto alla riva svizzera. Il freddo gli fece ben presto perdere le forze ed egli scomparve sott'acqua.

STATO CIVILE

14 marzo 1964

MORTI: Capello in Chero Eugenia a. 81; Missuri Giovanni a. 88; Percovic Mario a. 72; Pittana ved. Stefanutti Anna a. 84; Comar Vittorio a. 66; Besedniak Francesco a. 64; Fragiacomo Giuseppe a. 55; Guisci in Perini Pasqua a. 46; Finderle Giovanni a. 72; Parovel Giuseppe a. 72; Iuchich Giovanni a. 70; Mervig Giovanni a. 52; Pizzamei Giovanni a. 76; Zorzenoni Gualtiero a. 73; Parovel ved. Ulcigrai Caterina a. 81.

NASCITE: 10.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Colarich Eligio, bigliettaio con Cepar Maria Carla, commessa; Brumat Giorgio, ufficiale Esercito con Campagnolo Giuseppina, impiegata; Allegretti Cosimo, manovale con Bitritto Maria, sarta; Barbali Claudio, cuoco con Sprynar Dorotea, casalinga; Dreas Giorgio, benzinaio con Bortoli Giorgia, inserviente; Moro Giuseppe, meccanico con Scurce Lucia, banconiera; Demarchi Luigi, imprenditore edile con Vio Loredana, impiegata; Bolzich Tullio, fattorino con Salvador Laura, commessa; Grimaldi Guglielmo, meccanico con Cafagna Giorgina, parrucchiera; Verlicchi Antonio, radiotecnico con Apollonio Daniela, impiegata; D'Isa Renato, impiegato con Romanelli Caterina, casalinga; Morello Edgardo, capitano di macchina con Antonaz Marialuisa, casalinga; Civitan Loreto, meccanico con Muiesan Iolanda, impiegata; La Porta Giovanni, meccanico con Liso Maria, operaia; Urbaz Luciano, meccanico con Degrassi Gianna, operaia tessile; Fioravanti Marcello, impiegato con Demanins Mariagrazia, impiegata; Pecchiar Br[illegible]o, marittimo con Berani Florise, [illegible]arta; Bertuzzi Riccardo, fattorino con Vallon Margherita, casalinga; Carbone Mario, meccanico con Rocco Nevia, operaia; Stanco Nerio, agente di commercio con Cerut Riccarda, cartotecnica; Radin Albano, operaio con Bonifacio Bruna, operaia; Maranzana Luciano, impiegato, con Prodan Maria Antonietta, cassiera; Schiano di Zenise Andreino, portuale con Manginelli Nidia, barista; Magazzin Sergio, rappresentante con Sgomba Maria Luisa, commessa; Padoan Diomedi Arnaldo, cameriere con Sigmund Giovanna, sarta; Svara Nicolò, infermiere con Ostanech Lionella, casalinga; Salazar Michele, disegnatore con Fascini Silvana, impiegata; Steiner Marcello, operaio con Mesghez Maria, impiegata; Dambrosi Antonio, muratore con Palumbo Paola, operaia chimica; Pozzetto Augusto, meccanico con Saccavino Anna Maria, casalinga; Staro Luciano, pittore con Ugolini Lucia, casalinga; Braico Mario, tecnico chimico con Mottica Bianca Maria, parrucchiera; Zocchi Edoardo, tornitore con Perini Gisella, casalinga; Zegarelli Antonio, finanziere con Angileri Giuseppa, casalinga; Miani Claudio, perito industriale con Andriani Luciana, impiegata; Angelico Francesco, parrucchiere con Micale Maria, casalinga; Crevatin Aldo, bigliettaio con Adami P[illegible]ana, commessa; Doz Sergio, impiegato con Rubini Lucia, commessa; Zolle Renzo, ferroviere con Biloslavo Leonina, casalinga; Dessenibus Sergio, carrozziere con Furlan Anna Maria, impiegata; Novacco William, meccanico navale con Gargiuolo-Piazzolla Angela, commessa; Quargnal Carlo, impiegato con Marcuzzi Gabriella, impiegata; Baricevic Guglielmo, idraulico con Minca Nadia, aiuto barista; Zoppolato Sergio, commerciante con Navarra Donata, commessa; Mermoglia Fulvio, ragioniere con Bait Ines, commes[illegible]; Jello Antonio, impiegato con Braida Erminia, assistente sanitaria; Arcangeli Natale, pensionato con Rinaldis Bianca, casalinga; Giannella Costantino, autista con Giannella Gianna, operaia; Di Biagio Domenico, carabiniere con Squillaciotti Maria, casalinga; Falzitti Liberato, agente P.S. con Giannangeli Elvezia, casalinga; Perossa Silvano, autista con Tomeo Rita, sarta; Casagrande Francesco, allievo sottufficiale P.S. con Marzocco Valnea, commessa; Simone Italo, brigadiere Finanza con Rubeo Maria, impiegata; Ronchi Mario con Venutti Brunella; Dambrosi Antonio, bigliettaio con Ballarin Anna, casalinga.

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 20-4 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «C. Fassio» verso 20-3 da Genova, Livorno, Napoli, Catania per l'Australia. «Europa» 7-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Caboto» verso 4-4 da Trieste, Venezia per il Sud Africa. «A. Vespucci» verso 10-4 da Genova, Livorno, Napoli, (Pireo) per il Sud Africa. «Asia» 4-4 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Palatino» verso 18-3 da Trieste, Venezia per lo Estremo Oriente. «Adige» 20-3 da Genova, Livorno, Fiume verso 4-4 da Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Isarco» verso 8-4 da Napoli, Genova, Livorno, Fiume, Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Ut Prosperatis» verso 7-4 da Fiume verso 12-4 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Piave» verso 18-3 da Trieste, Palermo, Napoli, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Isonzo» verso 3-4 da Venezia verso 5-4 da Trieste, (Palermo), Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 25-3 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 16-3 in part. da Suez per Massaua. «Adige» 14-3 in part. da Napoli per La Spezia. «Alga» 11-3 part. da Napoli per P. Said. «Algida» 16-3 in arr. a Suez. «Aquileia» 13-3 arr. a Matadi. «Asia» 8-3 part. da Djakarta per Bombay. «Bixio» 15-3 in arr. a Pireo. «Caboto» 16-3 in part. da Napoli per Taranto. «Cellina» 12-3 part. da Venezia per P. Said. «Esquilino» 13-3 part. da Kobe per Nagoya. «Europa» 14-3 part. da Beira per Dar es Salaam. «Galileo» 16-3 in part. da Genova per Napoli. «Indiana» 15-3 in part. da Venezia per P. Said. «Isarco» 6-3 arr. a Chaina «Isonzo» 13-3 part. da Dakar per Marsiglia «Livenza» 12-3 part. da Bombay per Madras. «Marco Polo» 14-3 arr. a L. Marques. «Marconi» 13-3 part. da Adelaide per Fremantle. «Palatino» 13-3 arr. a Trieste. «Piave» 12-3 arr. a Venezia. «Quirinale» 13-3 part. da Penang per P. Swettenham. «Risano» 14-3 in part. da Napoli per P. Said. «Rosandra» 13-3 part. da Marsiglia per Dakar. «Timavo» 16-3 in part. da Mombasa per Mogadiscio «Ut. Prosperatis» 15-3 in part. da Mogadiscio per Aden. «Usodimare» 14-3 in arr. a P. Said. «Victoria» 12-3 part. da Suez per Aden. «Viminale» 12-3 part. da Calicut per Aden. «Vivaldi» 14-3 in part. da Mogadiscio per Aden.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 4-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 5-4 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «L. da Vinci» 18-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 31-3 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 20-4 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Donizetti» 18-3 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America - Sud Pacifico. «Verdi» 11-4 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America - Sud Pacifico. «A. Pacinotti» 25-3 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Vesuvio» 20-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Brasile - Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 14-3 arr. a Pireo. Proseg. per Bocche di Cattaro, Ragusa, Napoli, Genova, Barcellona, Casablanca, Bermuda, New York. Arr. 2-4. «C. Colombo» 12-3 part. da Gibilterra per New York. Arr. 18-3. Ripart. per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 28-3. «Saturnia» 11-3 part. da New York per Lisbona, Casablanca, Gibilterra, Palma de Mallorca, Palermo, Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. Arr. 27-3. «Vulcania» 15-3 part. da Barcellona per Gibilterra, Halifax, New York. Arr. 25-3. «Augustus» 11-3 part. da Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 25-3. «G. Cesare» 8-3 part. da Barcellona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 23-3. «Donizetti» 6-3 arr. a Genova. Proseg. per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America - Sud Pacifico. «Verdi» 15-3 part. da Cristobal per Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 2-4. «Rossini» 15-3 arr. a Cristobal. Prosegue per Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 26-3. «G. Ferraris» 10-3 part. da Cadice per La Guaira, Porto Cabello, Curacao, Centro America - Nord Pacifico. «A. Pacinotti» 13-3 part. da Napoli per Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 11-3 part. da San Francisco per Portland, Longview, Seattle, Vancouver. «A. Volta» 11-3 part da San Josè de Guatemala per Cristobal, Curacao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Nereide» 8-3 part. da Vitoria per Dakar, Ceuta, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 8-3 part. da Dakar per Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 13-3 part. da Porto Empedocle per Genova, Marsiglia, Dakar, Brasile - Plata. «Vesuvio» 11-3 arr. a Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Chioggia» verso 16-3 da Trieste per Venezia, Pireo, Lattakia, Beirut, Port Said (ev.), Iskenderun, Izmir, Deringe, Istanbul (ev), Cavalla (ev.), Salonicco. «Bernina» 17-3 ore 18 da Genova per Marsiglia, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattakia, Limassol, Rodi, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Udine» verso 17-3 ore 18 da Genova per Marina di Carrara, Priolo, Beirut, Lattakia, Iskenderun, Mersina (ev.). «Illiria» 18-3 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Pireo, Itea.

ATTREZZATURA dentista svendo, telef. 24907. 62399 M

BABY Car's tipo svedese vendesi causa partenza. Visitare domani mattina via di Monrupino 77, Iurchich. 41076 M

BANCO gelato con compressore 2 cavalli vendo. Salvador Angelo, via Pietà n. 6. 22697 M

BANCO bar completo retro frigo ottimo stato vendesi occasione. Telefonare 38428, dalle 9 alle 14.30. 22721 M

BRILLANTE, anello, vendesi occasione. Cassetta 22779 M, UPI.

CAGNETTA giovanissima, intelligente, affettuosa, regalasi. D'Annunzio 22, Crismani, telef. 49963. 22738 M

CANARINI Hartz arancioni ottimi cantori, occasione vendo. Furlan, Caprin 16. 62428 M

CANARINI bravissimi vari colori, vendonsi. Ressel 4, Tossut, telefono 45555. 22703 M

CARROZZELLA e passeggino seminuovi vendonsi; telef. 77115. 62406 M

CARROZZINA semi nuova e culla cedonsi. Telefono 54525. 62309 M

CUCINA Ignis elettrogas vendesi occasione. Telefonare 40273. 22629 M

CUCINE bellissime formica lavorazione accuratissima prezzi favorevoli propria produzione garanzia illimitata Marconi, angolo Torricelli. Ordinazioni anche su misura cucinini, specializzato cucine ad angolo. Per misure telefonare 37033. [illegible] M

DISCHI Celentano, Mina, Meccia, altri vendiamo 300. Sconti. Telefonare 91837. 22795 M

FORNO elettrico Tibiletti occasione; macinapane motorizzati 60 mila pronta consegna vendonsi. Tel. 37493. 22640 M

FOXTERRIER (Rafterrier) pedigrée, cuccioli bellissimi vendonsi; telef. 38736 lunedì. 62407 M

FRIGORIFERI Rex, produzione 1964 da lire 45.000 in poi vendonsi anche ratealmente. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 22766 M

FRIGORIFERI San Giorgio, Fiat, Philips, Siera da lire 20.000 in poi, pagamento a piccole rate mensili senza acconto. Radio Stella, via Foscolo 5. 22708 M

LAVATRICE Hoover con rullo elettrico, come nuova, lire 32.000 vendesi occasione. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 22766 M

LAVATRICE Zerowatt elettrica seminuova occasione vendesi. Telefonare 91900 da domani, 13-15.30. 62369 M

LETTINO cromato per bambino vendesi. Telefonare 33546 mattino. 22613 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila, zigzag occasione; altre 12-24 mila. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 22739 M

MACCHINA Singer 10.000-30 mila; zig-zag occasione garantite. Mobiletti assortiti. Rimodernature, riparazioni, «Gramaccini», Barriera 10. 22705 M

MACCHINA Singer 10.000. Altre rientranti seminuove. Nuove lussuose ottime marche. Automatiche zig-zag. Mobiletti assortiti. Riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli, telefono 96925. 62322 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale Specializzata officina riparazioni. Delponte Timeus 12, tel 90279 29 M

MACCHINE cucire Necchi. Vendita rateale. Cicli ricamo, cucito, taglio. Chiedete cataloghi e dimostrazioni gratuite. Altre Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste, Monfalcone. 22484 M

MANTELLO antilope nuovo taglia 50-52 vendesi occasione. Molinavento 3, mezzanino, Cardiollo. 22660 M

PELLICCE, giacca visone, pelliccia gatto civetta, occasione vendonsi. Telef. 61756. 22722 M

PLASTICO 1.30x2.30 rete aerea trasformatori completo treni vagoncini «Marklyn» vendesi. Telefono 59451. 22635 M

RIENTRO USA vendo urgenza complesso stereofonico americano tre canali sei altoparlanti amplificatore 80 watts sintonizzatore FM stereo giradischi professionale 600 mila trattabili. Scrivere a Paladin, via Romana 36, Tarvisio, tel. 61140. 41128 M

SMOKING nero, giacche bianche cameriere misura media [illegible] M

SPARHERD moderno seminuovo vendo causa trasferimento. Telefonare 48890. 22603 M

TAPPETO orientale bellissimo perfetto stato soprammobile bronzo autore vendo privato collezionista occasione. Telefonare 23484 ore 10-12. 22618 M

TAPPETO Buhara 2x3 bellissimo vendesi. Telefonare 95524. 22628 M

TELEVISORI Telefunken, Phonola, Rex, Irradio, Philco, Urania, 19 e 23 pollici, I, II e III canale, da lire 85.000 in poi, vendonsi anche ratealmente. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 22766 M

TELEVISORI primarie marche Siera, Telefox, Admiral, Magnadyne ecc., da lire 70.000 in poi, sconto fino 50%. Pagamento in 24 mesi. Radio Stella, via Foscolo n. 5. 22708 M

TELEVISORI elettrodomestici Rex, Magnadyne, Irradio, Telefox, Mayestic, Admiral, Philips, Rex, Candy, Indesit, Castor, C.G.E., piccole rate mensili. Radio Grezar, Settefontane 13. 22706 M

TV SIEMENS 21 pollici I-II canale completo di carrello lampada impianto antenne vende privato L. 65.000. Rivolgersi Tecnovision, via Pascoli 45, telefono 722259. 62385 M

VENDONSI scale da 5-10 gradini. via Donadoni n. 4. 62398 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, tappeti, cineserie, bronzi, salotti antichi, colonne marmo, camere letto, mobili singoli, cucine. Telefonare tutti giorni 28551, oppure 63751. 62461 N

A. A. A. A. A. A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili tappeti salotti antichi stanze letto cucine. Telefonare 30358 domani. 22702 N

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili, tappeti, quadri, salotti, studi, oggetti antichi, camere, cucine, pranzo, singoli. Telefonare 31428, lunedì. 22792 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare 38196 domani. 62312 N

A.A.A. LIBRI, intere biblioteche, enciclopedie Treccani, U.T.E.T. dizionari, romanzi, musica, riviste acquistansi. Tel. 28578, feriali. 22800 N

ACQUISTO impastatrice per pane usata. Telefonare al 95243 da domani dalle 16 alle 19. 41048 N

ACQUISTO se vera occasione, ponti usati e filieri in buono stato. Cotterle, Ginnastica 30. 16 N

ACQUISTO se vera occasione, verricello a palo e piccola betoniera elettrica. Cotterle, Ginnastica 30. 16 N

BOTTIGLIE, ferro, stracci, metalli, carta acquistansi. Pulizia soffitte, cantine Carpison 20, telefono 38008 57 N

FRANCOBOLLI qualunque tipo acquisto privatamente. Scrivere SPI cassetta 50/B Padova. 5317 N

FUCILE da caccia occasione cercasi. Telefonare 65027.

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, acquistansi, pagando bene; telef. 95935. 22772 N

NN Mobili e piano L. 40

A.A.A.A.A. AL MOBILIFICIO Gianna, via Nordio 4, vasto assortimento matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti, mobili letto, cucine, materassi multilastic, attaccapanni, entrate componibili, scrivanie, prezzi imbattibili, facilitazioni. 62460 NN

A.A.A.A.A. NEGOZIO Madalosso stanze tinelli cucine salotti guardaroba. Materassi Permaflex carrozzine marca lettini guardaroba. XXX Ottobre angolo Torrebianca. 22127 NN

A.A.A.A BOREAN Mobilificio vasto assortimento cucine formica, camere da letto camere da pranzo, tinelli attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490 Facilitazioni pagamento. 8 NN

A ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, scarpiere, materassi, carrozzine, lettini ecc. Ricordatevi: convenientissimo. Rossetti 4. 40464 NN

A. PIANOFORTE «Sveighofers» vendo. Via Scoglio 14, II sinistra. Ore 15-18. 22630 NN

ARMADIO guardaroba vendesi a privato. Tel. 52316. 62062 NN

ASSORTIMENTO cucine formica anche teak uso soggiorno; elementi singoli, soggiorni, materassi, vendonsi. Ghirlandaio 16. Esposizione: Limitanea 9. 22692 NN

ATTACCAPANNI 9000, poltroneletto 18.000, divanoletti 20.000, pancheletto 30.000, brandine 5500 materassi 3800, armadi 18.000, guardaroba diverse misure, materassi permaflex 18.500, grandioso assortimento lettini con materasso 12.000, carrozzine pieghevoli tre usi, seggiolini recenti, salottini 48.000, cucine, tinelli, matrimoniali, prezzi bassissimi. Tarabochia 6 tel. 93840. 41010 NN

ATTENZIONE affarone cucina grandiosa, altra media, tinello formica. Crispi 51, falegnameria.

CAUSA trasloco vendonsi divanoletto, armadio 4 porte, 2 poltrone, macchina cucire Singer. Visite in giornata. Aleardi n. 7, porta 14. 22685 NN

CUCINA americana seminuova, altra 20.000, vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 62440 NN

CUCINE ultimi modelli americane svedesi tutto formica, anche teak uso soggiorno, componibili angolo, singoli per cucinin Prezzi non aumentati: massima convenienza, garanzia illimitata. Esposizione: Polli, v. Petronio 32. 61/3 NN

LETTO piazza mezza, susta, armadio, vetrina, vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 62440 NN

MATRIMONIALE 6 porte stile Impero; altra occasione vendo. Molinavento 44, pianoterra. 22614 NN

MATRIMONIALE 95.000. Assortimento lussuosissime metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 22655 NN

MATRIMONIALE lussuosa grande occasione massima garanzia ratealmente. (Attenzione: Bosco n. 36). 22656 NN

MATRIMONIALE 98.000, altre comuni lussuose, cucine, tinelli, Biecher. via dell'Istria 27. 22754 NN

MOBILETTI portascarpe vendo occasione. Via S. Daniele 3, porta 3. 22643 NN

PIANINO piccolo nuovo, rinomata marca ed occasionissima vendonsi. Carducci 32 II. 421 NN

SEDIE (6) soggiorno seminuove imbottite ricoperte in pelle vendonsi esclusi rivenditori. Telefono 28513. 62353 NN

TAVOLO e sedie metalliche nuovi vendonsi occasione. Molinavento 47, interno, falegname.

TINELLO chiaro, ottimo stato, 45.000 trattabili. D'Annunzio 28, porta 10, telef. 53144. 62426 NN

TINELLO cucina, libreria, lettone, letto stipo occasione. R. Sanzio 22, CISA. 62383 NN

VESPA 50
senza targa
senza patente
L. 98.500

VESPA 90
l'utilitaria
degli scooters
L. 119.000

VESPA 125
nuovo modello
a 4 marce
L. 137.000

VESPA 150
un classico
tra gli scooters
L. 149.000

VESPA GL
una linea
inconfondibile
L. 159.000

Sono sei modelli diversi, progettati per diverse esigenze e per gusti diversi. Eppure tutti hanno in comune l'eccellenza delle prestazioni, l'economia di esercizio, la linea, lo stile, la classe della Vespa.

VESPA GS
lo scooter
degli sportivi
L. 182.000

CIVIDIN & ROSENWASSER

costruiscono in via GHIRLANDAIO - VERGERIO

- 1-2-3-4 stanze + servizi centralnafta ascensori automatici
- isolazioni termo-acustiche
- finiture accurate

impianto centrale di acqua calda

Prenotazioni presso gli Uffici dell'Impresa:

VIA FILZI N. 10 - Tel. 30088/35107

O Commerciali L. 40

ARGENTO, oro, gioielli acquisto scambio, disimpegno polizze. Oreficeria, Ponterosso 5. 62233 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086 5 O

P Rappr. piazzisti L. 55

ASSICURAZIONE spese legali, complemento indispensabile R.C.T., elevate provvigioni, cerca agenti assicuratori per Trieste città, importanti Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli e Venezia Giulia. Uca - Francesco Paola 20, Torino. 5411 P

CERCANSI rappresentanti tessuti vendite rateali. Mantelli, Casella Postale 61, Firenze 5449 P

CONCESSIONARI articolo assoluta novità, grande richiesta, cercano giovani ambosessi dinamici facilità parola per lavoro indipendente esterno. Si assicura forte guadagno, sistemazione per capaci. Lunedì ore 9-12; 15-18 «Oxford», via S. Francesco 10, telef. 24813. 22611 P

EDITRICE S.A.I.E. cerca produttrici dinamiche, guadagni sicuri. Mazzini 30, 9-12, 15-19. 22785 P

GRANDE Società assume istruisce giovani dinamici, forte personalità, per lavoro altamente remunerativo, zona Trieste-Udine, guadagno immediato, possibilità rapida carriera. Manoscrivere referenziando età, posti occupati. Cassetta 41051 P. UPI.

GRANDE casa tedesca cerca per propria organizzazione giovani da istruire e avviare alla vendita capillare di apparecchi elettrodomestici per il settore Venezia Giulia. Adeguata retribuzione. Presentarsi lunedì 16 corr. Vorwerl - Folletto, via S. Nicolò 22; 9-12, 15-18. 62264 P

GRATIS vastissimo campionario tessuti fini, finissimi uomo, signora offriamo a acquirenti in proprio, introdotti privati, a sartorie con ottima clientela. Per eccezionalità prezzi, pagamento solo contanti. Cassetta 564 C. SPI Firenze 5419 P

LA CASA Editrice «Fratelli Fabbri Editori» assume collaboratori ambosessi. Si richiede istruzione media. Presentarsi Monfalcone, via Ceriani 15, lunedì 16 nelle ore pomeridiane 392 P

ORGANIZZAZIONE editoriale livello europeo, cerca produttori ambosessi per Gorizia e provincia. Elevate provvigioni, concorso spese. Scrivere Cassetta 222222 P, UPI, Trieste, via S. Pellico 4. 1083 P

PRODUTTORI/TRICI da avviare alla vendita organizzata del libro, previo corso di preparazione, cerca Mondadori editore. Presentarsi lunedì pomeriggio alle ore 16 presso l'agenzia di Trieste, via S. Lazzaro 17 I p. 62431 P

RAGIONIERE 21enne patente pratica produttiva semestrale vaglierebbe offerte produzione possibilità carriera. Cassetta n. 62290 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VISITATE il nuovo salone esposizione automotonautica di Piero Ostuni in via Machiavelli 3. Ammirerete le famose automobili Triumph nella gamma completa, oltre ai motoscafi e motori marini. Esposizione aperta anche alla domenica. 55 Q

A.A.A.A.A. OPEL Rekord 2-4 porte, freni a disco, 4 marce, coupé Opel Kadet 1000, versioni lusso e normale, consegne sollecite. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 22771 Q

A.A.A.A. MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200, 350, 770, 1500 troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 55 Q

A.A.A. AUTOSALONE Furlan Nordio 9, vende Fiat 1500 '61 [illegible]ne; Giulietta TI '61 '56; 600 [illegible] '59 '58 '56; 1100 '57 '55 '54; Furgoncino C; 500 C '51. 62453 Q

A.A.A. PEUGEOT, Ban, via Genova 21. Peugeot 404 pronta consegna. Occasioni con tessera di garanzia: Fiat 1300, Giulietta TI, 600 '60, Dauphine, Peugeot 404, 403, 500 C. 1100 TV spyder. 1100 musone. Rateazioni. 62409 Q

A.A. ACQUISTANSI auto ogni tipo a condizioni. Scrivere Autoagengy, Casella postale 125 Trieste. 62395 Q

A.A. DKW Autounion prezzi ribassati, 800 Deluxe lire 995.000 F 12, lire 1.160.000, consegne, prove e dimostrazioni, Nascimben Coroneo 41, telef. 68101, 24955. 62415 Q

A.A. FIAT ABARTH 595 normale e tipo Sport, forte ripresa velocità oltre 120-130 kmh., consegna immediata, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, prove dimostrative senza impegno, servizio assistenza. Autosalone Missaglia Fabiosevero 58. Tel. 38820. 40 Q

A.A. FIAT 600 vende privato. Via Vittorino da Feltre 9. 11161 Q

A. AUTOSALONE, via Zanetti n. 3. Prenotazione autovetture Bianchi, Ford, Fiat. Pronta consegna, massima rateazione con permute. Usate: Giulietta TI '61, Familiare 103 '61, 103 TV '55, 600 '56, furgone Ford '59. Autocarri industriali usati. Rateale. Telefono 61207. 22715 Q

A. AUTOCARRI veloci Hanomag 23, 34, 45 q.li Diesel, massima economia, prontaconsegna, prove dimostrative, servizio assistenza. Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58. Tel. 38820. 40 Q

A. BIANCHI vasto assortimento ciclomotori, turismo, sport, scooter Orsetto, Bernina 125, Sila 175 sport, turismo 203, rateazioni, via Giulia 41. 62408 Q

A. MERCEDES possibilità sollecite consegne, Nascimben, Coroneo 39-41, telef. 24955-68101. 62415 Q

A. NSU PRINZ 4 '62 seminuova occasione, Fiat 500 '60, Bianchina panoramica '61, Fiat Siata 1500 coupé seminuova, Mercedes 190 SL '59 hard-top perfetta, dilazioni pagamento. Fabio Severo 58, telef. 38820. 40 Q

A. NSU PRINZ 4 berlina, 600 cc. prezzo lire 795.000 + tasse, prove dimostrative senza impegno, consegne sollecite, colori a scelta, servizio assistenza Autosalone Missala, Fabio Severo 58. Tel. 38820. 40 Q

A. SIMCA Abarth 1150 cc. quattro versioni, velocità 150-170 kmh., prontaconsegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, prove dimostrative senza impegno. Servizio assistenza Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58. Telefono 38820. 40 Q

AERMACCHI 250 1962, vera occasione, vendesi; telef. 92989. 22740 Q

ALFA ROMEO Matteotti n. [illegible] Fiat 500 '52, Furgone '53 600 '60, Giulietta '56 '59, TI '60, '61 '59. Occasione 2000 '61, Simca [illegible] Scafo Arcangeli Jolly 450, fuoribordo nuovo. Permute e rateazioni. 62442 Q

ALFA ROMEO Savra, Ghega 6 Giulia '63, Giulietta Sprint '61 Alfa 2000, Dauphine '59; Volkswagen 1500, 600 '60, Austin Sprite. 171 Q

APE furgoncino come nuovo occasione, Savra, F. Severo 11. 171 Q

APPIA II serie vendo o cambio con 750. Telef. al 71880, in mattinata. 22760 Q

APPIA II ottime condizioni cede privato. Visibile viale Miramare 1, autorimessa. Tel 23[illegible] 62343 Q

AUTO 600 '60, Dauphine '61. Bicicletta bambina vendonsi. Telefonare 96471. 22699 Q

AUTOAGENZIA B. Catania vende: R 8, L 4 nuove pronta consegna. Occasioni: 1100 special '61, Opel Rekord '63, 1100 lusso '60 e '59, 600 D '61, 600 '59; Bianchina panoramica e Bianchina special '64, 1100 '59. Scambi rateazioni. Geppa 8, telef. 29714. 8357 Q

AUTOCARRI Tempo Matador 10, 13, 16 q.li. economici, veloci, servizio assistenza, rateazioni 30 mesi. Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58. Tel. 38820. 40 Q

AUTOCARRO «Scaligero» 40 q.li perfetto. vendesi. Tel. 28814. 22802 Q

AUTOMOTONAUTICA, Piero Ostuni, concessionario esclusivo motoscafi Chris Craft, Pianti[illegible] Fiart, battelli pneumatici Gamma, motori marini Johnson British Seagull, Volvo Penta Diesel. Pronte consegne. lunghe rateazioni Salone esposizione via Machiavelli 3, aperto anche alla domenica. 55 Q

AUTOCCASIONI, Artisti 9: Giulietta TI '61 '57, Dauphine '61, 1100 lusso '58 '56 '54, 600 '58 '57, Multipla, panoramica. Cambi rateazioni 22803 Q

BARCA vela motore metri 7.40 vendesi. Tel. 55554. 62384 Q

BATTERIE originali germaniche precarica a secco, prezzo di fabbrica. Concessionario esclusivo Italia: garage Regina, Manzoni 9, telef. 75345. 22764 Q

BELVEDERE '54 efficiente vendo occasione. Pendice Scoglietto 5 2, tel 40392. 22621 Q

BICICLETTE 7.000. Vasto assortimento tricicli, gokarts bambini, ciclomotori nuovi usati. Rateali. Marcon. piazza Ospedale n. 6 62391 Q

BMW. BMW BMW Luxes, coupe 1500 et 1800, gioiello della tecnica germanica, consegna immediata. Concessionario esclusivo garage Regina, Manzoni 9 22764 Q

CONTRATTO pronta consegna Opel Cadett cedesi. Telefonare 78272 da domani. 62282 Q

COUPE' Appia Farina II Serie vendesi. Via Lavatoio 3, magazzino. 22791 Q

DAUPHINE Ondine 1962 sempre nuova fumo di Londra vendesi presso Bar «Cicutto», via Carducci. 22601 Q

(Continua in 14.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

SENZA IL PRIMO ATTORE DI SCENA OGGI LA SERIE «A» CALCISTICA

La Presidenza della Lega conferma il rinvio dell'incontro fra Bologna e Spal

Mazza protesta: «Così ci rimettiamo noi che non abbiamo alcuna colpa in questo pasticcio» - La Magistratura spedisce i flaconi a Roma per un riesame

Milano, 14

Il comitato di presidenza della Lega nazionale, accogliendo la richiesta della commissione giudicante ha deciso all'unanimità, in via d'urgenza, di differire a data da destinarsi l'effettuazione della gara Bologna-Spal in calendario per domani e si è riservato di precisare tempestivamente tutte le modalità di attuazione.

Ecco il testo del comunicato emesso dall'ufficio stampa della Lega nazionale sulla odierna riunione: «Si è riunito oggi alle ore 12.30 in Milano, presso la sede sociale di via dell'Annunciata 2, il comitato di presidenza della Lega nazionale. Erano presenti il presidente dott. Perlasca, il vicepresidente dott. Ruggiero, il segretario-tesoriere comm. Giordanetti e il consigliere di turno dott. Nuvolari. In apertura di riunione, il comitato di presidenza, preso atto della richiesta della Commissione giudicante della FIGC per la Lega nazionale, di cui al comunicato ufficiale n. 139; ritenuto indispensabile, nell'interesse di assicurare la regolarità dello svolgimento del campionato, di concedere tale differimento: avvalendosi dei poteri che gli sono conferiti dagli art. 20 ha deciso all'unanimità, in via d'urgenza, di differire a data da destinarsi l'effettuazione della gara Bologna-Spal, in calendario per domani domenica 15 marzo 1964 e si è riservato di precisare tempestivamente tutte le modalità di attuazione. Il vicepresidente della Lega nazionale on. dott. Franco Evangelisti, impossibilitato ad intervenire alla riunione, ha fatto conoscere la sua incondizionata adesione al provvedimento di cui sopra. Il Comitato di presidenza ha altresì stabilito di riunirsi nuovamente in Milano sabato 21 marzo alle ore 12.30».

Da Ferrara si apprende che la decisione della Lega di rinviare a data da destinarsi il derby emiliano tra rossoblù e biancoazzurri non garba a questi ultimi. Sul provvedimento il presidente della Spal, Mazza, ha detto: «La sospensione dell'incontro di domani danneggia la Spal che non c'entra per niente in tutta questa brutta faccenda. A causa del recupero, se si dovrà effettuare entro 15 giorni, la mia squadra sarà costretta a disputare tre incontri in una settimana, mentre a mio avviso si poteva benissimo giocare anche domani perchè il Bologna di ottimi giocatori ne ha altri, oltre quelli coinvolti nella storia del doping. Da questa sospensione che costringerà la Spal a un prossimo forcing e che capita in un momento così delicato, potranno trarre giovamento le altre squadre in lotta per la salvezza e questo non è giusto».

«La Spal non può fare qualcosa per opporsi alla decisione della Lega?», gli è stato chiesto.

«Cosa posso fare?», ha risposto il presidente spallino proprio pochi minuti fa abbiamo ricevuto dalla Lega il telegramma di conferma del rinvio dell'incontro. A nome del consiglio direttivo della Spal invierò subito un telegramma di protesta, ma non c'è niente da fare: così ci rimettiamo noi che non abbiamo nessuna colpa di tutto questo pasticcio».

E' giunta notizia da Firenze che il Procuratore della Repubblica di Bologna, dott. Bonfiglio, che dispose a suo tempo il sequestro dei flaconi contenenti il liquido organico dei cinque giocatori, è ivi giunto poco dopo le ore 17, accompagnato dal sostituto Procuratore, dott. Jannaccone, cui è affidata l'indagine istruttoria. I due magistrati, che erano accompagnati dal maggiore Carpinacci, si sono recati subito all'Istituto di medicina legale all'Ospedale di Careggi, nell'ufficio del direttore dell'ospedale, prof. Chiodi. Ha avuto luogo una riunione cui hanno partecipato i due magistrati, il prof. Chiodi e un perito legale.

Il dott. Bonfiglio, prima di lasciare Firenze, ha disposto il trasferimento dei cinque flaconi dei liquidi organici dei giocatori del Bologna, su cui debbono essere effettuate le controprove, anzichè a Bologna, a Roma.

A questo proposito un sottufficiale dell'Arma dei carabinieri era stato incaricato di reperire una scatola termica all'interno della quale sono stati sistemati i cinque flaconi che domenica 8 marzo il maggiore Carpinacci sequestrò al «reparto medico» del Centro tecnico della FIGC di Coverciano. I residui di liquido organico contenuti nelle altre cinque bottigliette, su cui i componenti la commissione anti-doping effettuarono a suo tempo le analisi riscontrando la «positività», sono stati, invece, lasciati all'Istituto di medicina legale di Firenze: si tratta, infatti, di residui di liquidi organici che, eventualmente, potranno essere utilizzati in un secondo tempo dai periti.

Precisazioni del Totocalcio sulla sospensione dell'incontro

Roma, 14

Il servizio Totocalcio del CONI comunica che, in seguito alla decisione della Lega nazionale della Federazione italiana gioco calcio, di rinviare lo svolgimento della partita Bologna-Spal, inclusa come secondo evento da pronosticare nella scheda del Concorso n. 31 di domani 15 marzo 1964, questa partita non sarà valida agli effetti del concorso.

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti 1.a categoria: Cremcaffè-Sangiorgina, stadio comunale di Valmaura, ore 15; Arsenale-Libertas, campo viale Sanzio, ore 15; Ponziana-Gonars, campo S. Andrea, ore 15; Muggesana-Terzo, campo di Muggia, ore 15.

Dilettanti 2.a categoria: Edera-Don Bosco, campo via Flavia, ore 10.30; [illegible], ore 15; [illegible].

«Coppa Primavera»: Triestina-Mantova, campo via Flavia, ore 10.30.

PALLACANESTRO

Serie «A» maschile: Don Bosco-Soja Ravenna, campo all'aperto di via dell'Istria, ore 11.30. Serie «B» femminile: [illegible], palestra di via della Fiera di Montebello, ore 10. Serie «B» maschile: Libertas Muggia - Ital Gradisca, palestra comunale di Muggia, ore 17; Cus Trieste - Servolana, palestra «ex» della Fiera di Montebello, ore 11; C.R.D.A. - [illegible], palestra «ex» della Fiera di Montebello, ore 18.30.

PALLAVOLO

Serie «B»: C.R.D.A. Trieste - Robur Ravenna, palestra di San Sabba, ore 10.30.

ATLETICA LEGGERA

Terza prova campionato provinciale ENAL di corsa campestre. Partenza alle ore 11 dal campo militare di Villa Opicina.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.30. Corsa di cartello della riunione il «Premio dei Colori», lire 525 mila, metri 1660 - 1700.

TIRO A VOLO

Gara di tiro al piattello, a squadre di tre tiratori. Stand di Muggia, ore 14.30.

DUECENTO CICLISTI AL «VIA» DELLA 50.a MILANO-TORINO

Lo spagnolo Uriona con distacco su Zilioli il migliore degli italiani

Una massiccia affermazione dei corridori iberici - Battagliero Momene - Prestazione lodevole anche di Velez, Sagarduy e Gabica - Sfortunato Lenzi

Torino, 14

In questa 50.a edizione della più antica corsa italiana su strada, tutti gli onori vanno agli spagnoli, e non soltanto per la brillante affermazione di Uriona, [illegible]

[illegible] terminante nella vittoria dello spagnolo l'ha avuta Zancanaro che era fra i fuggitivi. [illegible]

[illegible] gnoli sembrava Momene, che, durante l'attraversamento di Moncalvo, si è accodato a Zancanaro e a Chiappano. Poi è balzato fuori Uriona, dando la impressione di voler solo agevolare ed appoggiare l'azione del compagno di squadra; ci si è accorti che l'impressione era sbagliata quando Uriona ha cominciato a spingere a fondo lungo la salita.

In questo tratto una parte de- [illegible]

L'unico che si è accorto del pericolo [illegible] è stato Zilioli. [illegible] ma si è prodigato anche in un potentissimo inseguimento, un inseguimento tardivo, che Zilioli avrebbe dovuto intraprendere un paio di chilometri prima.

Il campione della «Carpano» ha fatto appello a tutte le residue forze, ma è riuscito solo a mantenere il distacco a qualche centinaio di metri; una impresa, tuttavia, abbastanza rilevante. Lo stesso può dirsi per Cribiori che ha conquistato il terzo posto.

Onorevolissima la prestazione degli altri spagnoli Velez, Sagarduy e Gabica.

Degli italiani avrebbe meritato miglior successo Lenzi che invece è stato addirittura costretto al ritiro. Il corridore della «Springoil-Fuchs» ha forse scontato la fatica alla quale si è volontariamente sottoposto quando nella lunga fuga con Fabbri e Garau ha continuato a «tirare», assumendosi il maggior onere di tutto il terzetto. Gli altri, e non soltanto gli italiani, potranno forse sostenere di aver fatto una corsa di «rodaggio», ma si tratterebbe di una asserzione poco convincente. Molto più probabilmente sono incorsi in errori di tempestività, o in una poco felice valutazione delle altrui risorse.

Ordine d'arrivo:

1) Valentino Uriona (Sp.) in 4.38'50", alla media di km. 43,252, 2) Italo Zilioli a 21", 3) Franco Cribiori a 37", 4) Velez (Sp.) s.t., 5) Sagarduy (Sp.) s.t.; 6) Segù (Sp.) a 59", 7) Gabica (Sp.) s.t., 8) Conterno s.t., 9) Colombo s.t., 10) Echevarria (Sp.) s.t., 11) Vigna, 12) Momene (Sp.), 13) Balmamion, 14) Meco, 15) Nardello, 16) Mealli, 17 Fontona, 18) Junkermann (Germ.), 19) Suarez (Sp.), 20) De Rosso, 21) Van De Bosche (Bel.), 22) Zoffel (Svizz.), 23) Hagmann (Svizz.), 24) Moral Gomez (Sp.), 25) Soler (Sp.), 26) Alomar (Sp.), 27) Beheyt (Bel.), 31) Forè (Bel.), 33) Rennemester (Ol.), 35) Auller (Germ.), 41) Foucher (Fr.), 44) Gilbert Desmet (Bel.), 45) Maurer (Svizz.), 52) Bocklandt (Bel.), 53) Kamper (Germ.), 54) Ongenae (Bel.), 56) Elorza (Sp.), 57) Monty (Bel.), 61) Anglade (Francia).

Europei di pallanuoto
In testa il Partizan

Zagabria, 14

Nella seconda giornata del torneo dei campioni europei di pallanuoto che si svolge a Zagabria la Canottieri Napoli è stata sconfitta dalla squadra tedesca del Duisburg per 4 a 0 (0-0, 1-0, 3-0, 0-0). La gara è stata arbitrata dallo jugoslavo Polic. Nell'ultimo incontro del terzo turno gli jugoslavi del Partizan hanno battuto i sovietici della Dynamo per 4-1 (0-1, 1-0, 3-0). La squadra jugoslava è ora in testa alla classifica generale e ha le migliori probabilità di assicurarsi il titolo.

Sulla pista di Nosedive
Pia Riva supera l'americana Saubert

Stowe, 14

La sciatrice italiana Pia Riva ha vinto oggi la gara di discesa libera femminile ai campionati americani dell'Est sulla difficile pista di Nosedive che si snoda sui fianchi del monte Mansfield.

La Riva, unica concorrente non americana, ha preceduto di 15 centesimi di secondo Jean Saubert, numero uno del discesismo statunitense. La Saubert aveva vinto la gara di slalom gigante ieri.

La gara di discesa libera maschile, disputata oggi, è stata vinta da Bud Werner. Tutti i concorrenti erano americani.

UNICA MODIFICA SOSTANZIALE DELLA FORMAZIONE ALABARDATA PER BUSTO ARSIZIO

Ferrara al posto di Dalio

Il giocatore, che si trova in eccellenti condizioni di forma, assumerà il ruolo di attaccante d'interdizione - Vitali rientra al suo posto abituale - Nessun problema tecnico fra i biancoblù

DAL NOSTRO INVIATO

Legnano, 14

Ancora una volta la comitiva della Triestina è scesa nel quieto, lindo albergo di Legnano che da qualche anno costituisce il quartier generale di tutte le sue spedizioni nella provincia lombarda: i giocatori e gli accompagnatori vi sono di casa. «Come al solito» ordina lo allenatore al suo arrivo e ciò significa: solite camere, soliti orari, solito menu, solita distribuzione di bevande e di caffè; il personale sa a memoria chi ne prende e chi no. Un vecchio amico è il guidatore del pullman che ieri è andato a prendere la comitiva a Milano e che domani la porterà a Busto e poi di nuovo a Milano, in tempo per prendere il treno della sera: lo stesso che li ha pilotati a Varese, a Monza e in altri centri minori della Lombardia.

Chiediamo all'allenatore quali previsioni faccia per l'incontro dell'indomani.

«Semplicemente non ne faccio», dichiara scherzando il Montanari, che invece ha una matta voglia di parlare della partita, non fosse altro per dividere con qualcuno l'ansia dell'attesa, visto che con i giocatori, di calcio si deve parlare il meno possibile e infatti non se ne parla fino a pochi minuti dall'inizio della partita.

«Senta, nella sua critica sulla partita con l'Udinese ho letto un appunto molto giusto: non dovevo dare a Porro il numero 9. Quel numero sulla schiena è valso a procurargli la sorveglianza a vista di quella mosca cavallina che è Tagliavini. Sapevo a priori che sbagliavo mettendo scopertamente Porro al centro della prima linea, ma mi devo concedere un'attenuamente; se fossi ricorso a un centravanti fasullo, come a Novelli, oppure a Mantovani o a Rancati, mi sarei certamente attirate le ironie della parte meno provveduta del pubblico e magari — mi scusi — di qualche giornalista. Qualcuno avrebbe sicuramente ironizzato sulla mia pretesa di complicare le cose. Ma mi pento di non aver fatto di testa mia e prometto di non più ripetere l'errore di dare a Porro il numero 9. Non lo ripeterò domani, nè più avanti».

«A chi lo darà?».

«Indifferente, forse a Novelli; che ne dice lei?».

«Io lo darei a Rancati, se Rancati avrà le funzioni che penso, cioè quelle di attaccante puro. A Novelli no, perchè se egli giocherà in posizione arretrata, come sembra, lascerà scoperto il trucco di essere un centravanti fasullo. A meno che l'allenatore della Pro Patria non sia cieco, molto presto si accorgerà che il vero centravanti è Porro e su di lui rapidamente sposterà il suo stopper».

Il cronista doveva premettere che questo dialogo è avvenuto dopo le confidenze fatte dall'allenatore sulla formazione che la Triestina assumerà domani in campo. Poco prima, infatti, Montanari aveva rivelato la sua intenzione di coprire con Ferrara il ruolo lasciato vacante da Dalio. Ma questa sarà l'unica modifica sostanziale della formazione. Non si ricorrerà al centravanti titolare, Orlando, che pure è presente a Legnano.

Con l'inserimento di Ferrara nella linea avanzata, l'allenatore si propone diverse cose: 1) l'utilizzo di Ferrara, che a suo giudizio è in perfette condizioni di forma. Lo farà giocare da attaccante d'interdizione, opponendolo alla mezz'ala sinistra avversaria; 2) l'impiego di Vitali nel suo ruolo abituale; 3) la continuazione dell'esperimento Mantovani il quale, se contro l'Udinese ha lasciato a desiderare, possiede però non pochi requisiti per meritarsi un posto in squadra. Montanari è deciso a proseguire l'esperimento, quando anche non dovesse dare immediatamente i risultati sperati, per qualche settimana di seguito; 4) lo sfruttamento di Novelli nel suo ruolo naturale di mezz'ala di spola.

Alla domanda se la formazione illustrata dovesse intendersi come definitiva, l'allenatore si è schermito dicendo che in linea di massima la decisione era presa, ma che tuttavia intendeva dormirci sopra per una notte ancora. Quindi, salvo mutamenti dell'ultima ora, la Triestina scenderà in campo a Busto nella formazione seguente: Di Vincenzo; Frigeri, Vitali; Pez, Varglien, Sadar; Mantovani, Ferrara, Rancati, Novelli, Porro.

Intanto, da Busto si apprende che la squadra biancoblù ha ben digerito la sconfitta subita a Monza, su quel campo che vide la più bella affermazione della Triestina. Sembra che il selezionatore non abbia che l'imbarazzo della scelta fra diversi giocatori equivalentissi, ma si dà per probabile la seguente formazione: Della Vedova; De Bernardi, Taglioretti; Lombardi, Rondanini, Signorelli; Regalia, Calloni, Muzzio, Rovatti, Gerosa.

Come è noto, le due squadre sono dei pari grado avendo entrambe 24 punti in classifica. Pari è anche la media inglese, non così invece il quoziente-gol. La Pro Patria ha incassato 22 punti, esattamente come la Triestina, ma mentre questa ne ha segnati 20 e quindi il suo bilancio è passivo, i bustocchi, che sono andati a rete 26 volte, presentano un attivo di 4 gol. Giudichi il lettore se questa unica differenza possa o meno orientare il pronostico.

Mario Grassi

Ferrara: nuovamente mezz'ala

Arbitro: Piantoni

Milano, 14

La Lega nazionale ha designato i seguenti arbitri a dirigere le gare del campionato di Serie B che saranno giocate domani con inizio alle ore 15: Foggia Incedit - Catanzaro, Pignatta; Palermo-Brescia, Politano; Padova - Alessandria, Acernese; Parma - Napoli, Angelini; Potenza - Cosenza, Di Tonno; Pro Patria - Triestina, Piantoni; Simm. Monza-Cagliari, Righetti; Udinese-Lecco, Marengo; Venezia-Varese, Cirone; Verona H. - Prato, Palazzo.

Terruzzi-Faggin vincono la Sei giorni di Melbourne

Melbourne, 14

La coppia italiana Fernando Terruzzi - Leandro Faggin ha vinto la Sei giorni di Melbourne, nonostante una spettacolare caduta di Terruzzi nella fase finale della corsa. La caduta dello specialista italiano è avvenuta 25 minuti prima che la corsa si concludesse. Dopo essersi urtato violentemente con un altro corridore Terruzzi ha compiuto un salto mortale ed è piombato con la testa sulla rete metallica a fianco della pista.

Benchè ferito e scosso dall'incidente Terruzzi voleva risalire immediatamente in sella. A fatica è stato convinto a riposarsi per dieci minuti. Rimontato sulla bicicletta di riserva — la sua era rimasta danneggiata — Terruzzi è ripartito all'attacco con Faggin e ha vinto con 50 metri di vantaggio la volata finale.

Alle 15 a Valmaura
Vivissima attesa per Cremcaffè-Sangiorgina

Il campionato dilettanti è giunto a una domenica cruciale: il Cremcaffè, una delle squadre più interessanti del torneo, ospita la capolista Sangiorgina, che finora ha difeso brillantemente il suo primato. L'atteso incontro avrà luogo allo stadio di Valmaura alle ore 15.

MIGLIORATE LE CONDIZIONI ATMOSFERICHE ALLE REGATE DI GENOVA

A Sorrentino su «Argeste» la Coppa Armatori Liberi per dragoni

Nei 5,50 lo svedese Thorn su «Rush VII» si è rivelato il più forte - Conferma di Croce-Saidelli nella classe stelle - Oggi ultima giornata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Genova, 14

Dopo la tramontana dei giorni addietro, per la penultima gara della «Settimana velica di Genova» si sono avute oggi condizioni atmosferiche meno proibitive, ma un improvviso salto di vento nella fase finale della prova ha portato a capovolgimenti di posizione specie nella serie dei 5,50. E così, mentre a [illegible]tica l'italiano Carcano è riuscito a restare in testa, lo svedese Thorn ha ricuperato una decina di posizioni fino a giungere secondo e ad aggiudicarsi la coppa in palio, precedendo Straulino che, trovatosi nel gruppetto dei primi per oltre dieci miglia, sul finire è retrocesso sesto.

Nei Dragoni, all'equipaggio triestino dell'«Argeste» è stato possibile ottenere una vittoria di giornata che, unita a quella di giovedì è servita per vincere la coppa Amatori Liberi. Oggi però Sorrentino non si è dichiarato molto soddisfatto della prestazione del suo scafo: «Ho messo una vela che da stasera — ha detto — non userò più perchè non mi va affatto; per giunta neppure il flocco mi ha dato i frutti sperati e dovrò far riparare in tutta fretta quello che ho rotto il primo giorno».

Sergio Sorrentino è venuto a regatare a Genova per prepararsi ai prossimi campionati europei dei Dragoni a Cannes (fine marzo) e quindi le sue sole gare d'allenamento e non possono servire per giudizi precisi. Egli è in cerca di utili indicazioni in vista degli impegni internazionali che lo attendono prima di andare alle Olimpiadi. Domani con partenza alle ore 11, ultimo giorno di regate.

ORDINE DI ARRIVO

Classe 5,50 (terza prova Coppa Y.C.I.): 1) Volpina III (tim. Carcano, Italia) in 4 ore 10'5"; 2) Rush VII (tim. Thorn, Svezia) a 1'10"; 3) Nereide (tim. Salata, It.) a 1'13"; 4) Yeoman (tim. Aisher, Ingh.) a 1'37"; 5) Ciocca (tim. Pocci, It.); 6) Grifone (tim. Straulino, It.); 7) Boree (tim. Bigar, Svizz.); 8) Ballerina V (tim. Copponex, Svizz.); 9) Volpina I (tim. Bucchinetti, It.); 10) Volcira III (tim. Reggio It.).

Dragoni (terza prova Coppa Ass. Armatori liberi): 1) Argeste (tim. Sorrentino, It.) in 4 ore 15'; 2) Pyravlos (tim. Lanz, Grecia) a 1'10"; 3) Annie VI (tim. Sence, Francia) a 2'; 4) Chance (tim. Oldendorff, Germ.) a 2'35"; 5) Baliverne (tim. Clamageran, Fr.) a 3'24"; 6) Damoiselle (tim. Delimal, Fr.); 7) Epervier X (tim. Sparfel, Fr.); 8) Aretusa (tim. Ghira, It.); 9) Schlieke (tim. Fenger, Germ.); 10) Gioia (tim. Muzzolini); 11) Tergeste (tim. De Riso, It.).

Stelle (seconda e ultima prova Coppa Comune di Genova): 1) Umberta (Croce-Saidelli) Flotta Genova in 2 ore 44'32"; 2) Posillipo (Cosentino-Fiorenzano) Flotta Ponza, a 3"; 3) Caprice II (Rolandi-Marino) Flotta Capri, a 37"; 4) Perhaps (tim. Thibo, Danimarca, a 1'4"; 5) Desiree (Marino-Panico) Flotta Formia.

CLASSIFICHE

Classe 5,50 (Coppa Y.C.I.): 1) Rush, punti 74,50; 2) Grifone 64; 3) Yeoman 63; 4) Sunnschien 58; 5) Bjarne 52.

Dragoni (Coppa Associazione armatori liberi): 1) Argeste, p. 24,25; 2) a pari merito Pyravlos e Annie 21; 4) Damoiselle 15; 5) Saliverne 13; 6) Schlieke 11; 7) Chance 10; 8) Buriana 9; 9) Gioia 7; 10) Epervier 6; 11) Tergeste 5; 12) Aretusa 5.

Stelle (Coppa Comune di Genova): 1) Umberta V, p. 47,25; 2) Desiree 46,25; 3) Caprice II 46; 4) Posillipo 45; 5) Caprice 39.

Pier Lorenzo Stagno

La Serie A di pallavolo
VV. FF. - Virtus 3-1

Partenza fulminea dei triestini che s'aggiudicano largamente il primo set. Immediata risposta felsinea che sorprende i locali che chiedono due sospensioni di gioco. Incerto il terzo set nel finale per l'energica rimonta dei bolognesi che si portano sul 13 a 14; combattutissimo il 4.o set con fasi alterne sino alle ultime battute. Decisiva la quinta partita che vede un buon vantaggio dei triestini e quindi una autorevole risposta degli ospiti. Nel finale il punteggio è di parità, ma i biancorossi di Trieste riescono a superare i bolognesi in difetto di tenuta atletica. Buona la difesa felsinea con Sgalleri, Severi e Vanki. Gioco a fasi alterne di rendimento da parte dei triestini fra i quali si sono distinti Dragan, Capodei e Veljak; discusso l'arbitraggio.

VV. FF. Trieste: Capodei, Dragan, Gianeselli, Venturi, Zammarchi, Veljak, Dragan, Rosolen, Machetta, Rocco, Pavlica, Fogato, Molea. VIRTUS Bologna: Bigoni, Severi, Vanedoli, Sgalleri, Corradi, Vanki, Mazzante, Cuoghi. ARBITRI: Catanzaro e Sturma.

V. M.

ECCEZIONALI SUCCESSI AZZURRI IN NORVEGIA

La Demetz nella «libera» Nones sui 50 chilometri

Oslo, 14

La odierna giornata di gare nel quadro della manifestazione internazionale sciistica dell'Holmenkollen ha fatto registrare due successi d'eccezione a due rappresentanti dello sci azzurro. Infatti mentre Giustina Demetz si aggiudicava in condominio con l'austriaca Christl Hass il primo posto nella discesa libera, nella cinquanta chilometri Franco Nones suscitava la sorpresa ammirazione del numeroso pubblico permettendosi il lusso di classificarsi quarto con l'ottimo tempo di due ore cinquantotto primi e un secondo.

Più lusinghiero non poteva certo essere il debutto del bravissimo Nones nella più prestigiosa e difficile delle gare di fondo, quella appunto sulla distanza dei cinquanta chilometri che la tradizione e la lunga pratica avevano fatto sempre considerare esclusiva degli specialisti dei paesi dai lunghi inverni e dalle sterminate distese innevate, dove lo sci è stato da sempre, oltre che attrezzo sportivo, mezzo di trasporto.

La gara è stata vinta da Arto Tiainen che era partito con la ferma decisione di battere il veterano, ma sempre pericoloso Sixten Jernberg nella gara che gli è sempre stata più congeniale. Il finlandese ha coperto i cinquanta chilometri, sviluppantisi su un tracciato in ottime condizioni ma ricco di difficoltà e passaggi spezzagambe, in 2.53'32" con 2'5" di vantaggio rispetto al pluricampione norvegese.

Al venticinquesimo chilometro Tiainen era già primo avendo coperto la distanza intermedia in 1.24'48" all'inizio del secondo giro (cioè iniziando i secondi 25 chilometri) Jernberg era quarto, ma le sue condizioni e la offensiva iniziata inducevano molti esperti a ritenere che ancora una volta il finish bruciante del norvegese gli avrebbe attribuito la vittoria. Invece la progressione di Jernberg non è stata quale il suo pubblico era abituato ad ammirare e l'anziano fondista non è riuscito a minacciare il giovane finlandese. Ciò nonostante i trentacinquemila spettatori hanno tifato per lui, non solo per acclamare il campione casalingo e il più «medagliato» degli atleti di tutto il mondo, ma soprattutto perchè Sixten Jernberg non ha mai vinto la maratona dell'Holmenkollen.

Il programma di Montebello

Con inizio alle ore 14.30 avrà luogo all'ippodromo di Montebello il consueto convegno trottistico domenicale. Un programma abbastanza attraente attende gli appassionati i quali troveranno i motivi più succosi nella Totip, nella «riserva» e nel Premio della Pittura, valido per i «quattro anni».

Prevedibile, nella prova della schedina, un bel «match» fra l'avvantaggiata Gudar (al debutto con i nuovi colori) e Asso, rientrato positivamente (sfortuna a parte) domenica scorsa. Ma possibilità di interferire vanno ai quotati Cactus, abile mezzofondista, e a Triora apparsa in ottima condizione all'ultima unità.

Nella «riserva» esordio a Montebello della «tre anni» Lenses (1.24.1 di record) che avrà pericolosi rivali nel duo Batan-Civitella e nello sveito Gradese tutti e tre avvantaggiati di un nastro rispetto alla figlia di Morse Hanover.

«Quattro anni» di grido nel Premio della Pittura dove Polare cercherà gloria affrontando avversari di valore quali Mandarino, Grestasio, e gli alleati Chiarore e Mara Gabor. Velocisti alla sbarra infine nel Premio dei Dipinti; un quintetto veramente in gamba si disputerà la vittoria. Chi sarà il più meritevole?

«Premio dei Pennelli». A m. 1660: 1) Caligera (Bordon), 2) Vignale (Morselli), 3) Manzoni (Tiego), 4) Picciotta (Candotti), 5) Echeria (Nardo), 6) Rondone (Ceugna).

«Premio delle Tavolozze». A m. 1640: 1) Abarry (Candotti), 2) Guiderdone (Susmel E.); a m. 1660: 3) Zuccherino (Turchesi), 4) Golden (Morselli), 5) Valmi (Dus); a m. 1680: 6) Marò (Bordon), 7) Nitore (Corsi A.).

«Premio dei Quadri». A m. 2075: 1) Hit Ami (Quadri), 2) Daidola (Ciolli), 3) Colosseo (Granzotto); a m. 2100: 4) Wander (Feraboli), 5) Pappone (Zeugna), 6) Granozzo (Belladonna).

«Premio dei Dipinti». A m. 1660: 1) Gibeppe (Mazzuchini A.), 2) Carnevale (Fatur), 3) Olinto (Quadri), 4) Splendidus (Piratti), 5) Allier (Sterle).

«Premio dei Colori» - R. A m. 1660: 1) Arioma (Bragaloni), 2) Edmengarda (Tisato), 3) Narbruna (Ceugna), 4) Pieverola (Piratti); a m. 1680: 5) Gradese (Belladonna), 6) Civitella (Cadalbert), 7) Batan (Quadri), 8) Ianni (Feraboli); a m. 1700: 9) Lenses (Zeugna).

«Premio della Pittura». A m. 1680: 1) Uosa (Ciolli), 2) Polare (Zeugna), 3) Mandarino (Piratti), 4) Mara Gabor (Quadri), 5) Grestasio (Petrini), 6) Chiarore (Belladonna).

«Premio dei Pittori» - Totip. A m. 2080: 1) Torvajanica (Baraldi E.), 2) Valvoletta (Quadri), 3) Gudar (Belladonna), 4) Nadila (Piratti), 5) Triora (Candotti); a m. 2100: 6) Asso (Feraboli), 7) Nairobi (Cadalbert), 8) Buttero (Corsi A.), 9) Cactus (Mazzuchini A.).

«Premio delle Tavolozze». A m. 1640: 1) Pompo (Ciolli), 2) Jackson (Ceugna); a m. 1660: 3) Rinviato (Nigris), 4) Bisca (Belladonna), 5) Melagrana (Zeugna), 6) Mavva (Sterle), 7) Gramolazzo (Petrini), 8) Vispo da Enea (Granzotto), 9) Zig Zag (Piratti).

Ecco i nostri favoriti: «Premio dei Pennelli»: Echeria, Picciotta, Caligera. «Premio delle Tavolozze», I div.: Valmi, Marò, Nitore. «Premio dei Quadri»: Hit Ami, Colosseo, Wander. «Premio dei Dipinti»: Gibeppe, Olinto, Splendidus. «Premio dei Colori»: Lenses, Batan, Gradese. «Premio della Pittura»: Polare, Mandarino, Grestasio. «Premio dei Pittori» - Totip: Gudar, Asso, Cactus. «Premio delle Tavolozze», II div.: Bisca, Zig Zag, Vispo da Enea.

Tiro al piattello allo stand di Muggia

Allo stand di Muggia della STTV viene disputata questo pomeriggio, con inizio alle 14.30 una gara di tiro al piattello a squadre di tre tiratori. La competizione viene effettuata con due serie di 10 piattelli, alla distanza di 14 metri. Chiusura delle iscrizioni alle 15.30. Direttore di tiro Luigi Cuccagna. Ieri pomeriggio alcuni concorrenti hanno effettuato un intenso allenamento.

Campionato di calcio ENAL. I risultati delle partite di ieri: Portuali - Orion 1-0; Lloyd Adriatico - C.M.M. 0-0; ENAL Provincia-Acegat 2-1; Magazzini Generali-Cassa Risparmio 1-0.

ANTICIPO DELLA SERIE «A» DI PALLACANESTRO

PREVALE LA SAFOG (83-67) SUI FRIULANI DELLA VIRTUS

Gorizia, 14

Non è stata una bella partita. La Virtus Friuli giocava con il cuore in gola per necessità di salvezza; la Safog, per contro, ha dovuto rassegnarsi alla piega degli eventi non riuscendo che a tratti a far prevalere le sue doti tecniche. I padroni di casa sono riusciti con pieno merito a far proprio un confronto che alla fine del primo tempo si era messo decisamente a favore degli ospiti.

Decisivo è stato l'inserimento, dopo l'intervallo, di Illicher ed il rientro contemporaneo di Rosa. In poche battute gli aziendali hanno liquidato la residua resistenza dei friulani che da allora non sono stati più capaci di insidiare le posizioni dei padroni di casa.

Nel primo tempo la partita era stata invece alquanto equilibrata con frequenti capovolgimenti di fronte, il più clamoroso dei quali era stato l'impennata finale dei friulani, passati a condurre per 38 a 35 dopo essere stati in svantaggio per 26 a 35. Nella ripresa, come si è detto, veniva fuori la vera Safog e per gli ospiti non vi era stato più nulla da fare nonostante l'incessante tentativo di Miari e compagni di riavvicinarsi; e il finale ha perduto interesse anche agonisticamente. L'attenzione si spostava anzi fuori campo per le solite intemperanze di qualche tifoso poco soddisfatto della condanna della squadra udinese.

SAFOG: Rosa 12, Rossi 16, Hualich 17, Illicher 14, Baucon 10, Scappin 2, De March, Travan 4, Ploteger 8, Zauli. VIRTUS FRIULI: Vesnaver, Graberi 4, Tavoschi 13, Battistoni 14, Pellizzari, Mistri 2, Paderni 4, Mazzoli 6, Silvestrini, Miari 24. ARBITRI: Del Negro e Belci di Trieste. NOTE: tiri liberi realizzati 21 su 32 dalla Safog; 15 su 25 dalla Virtus. Usciti per cinque falli Paderni, Graberi e Miari della Virtus, Rossi, Baucon e Ploteger della Safog.

G. B.

LA SERATA NATATORIA IN PISCINA

I waterpolisti triestini superano i fiorentini (2-1)

Coppa Inverno: dai giovani i migliori risultati - Berani e Orlando sugli scudi

La Triestina ha vinto con pieno merito la prima partita della stagione, che l'ha opposta alla Florentia per l'eliminatoria del campionato italiano primaverile. Il successo è venuto di stretta misura e si è concretato a meno di due minuti dalla fine dell'intero incontro e proprio in un momento in cui sembrava che le cose dovessero volgere al peggio per i rossoalabardati.

Gli attacchi della Florentia poi sono stati controllati con energia e sicurezza, ma purtroppo si sono dovuti registrare molti errori nei passaggi, imprecisione nel tiro ed a volte scarsa tempestività nell'impostazione dell'azione, che hanno impedito alla Triestina di cogliere il successo di larghe proporzioni che era indubbiamente alla sua portata.

Dopo due tempi alquanto incolori, che hanno registrato comunque una superiorità manovriera della Triestina, Benvenuti ha portato in vantaggio la squadra su rigore, concessogli per ripetuti falli commessi su di lui da Gailli davanti alla porta della Florentia. In precedenza la Triestina aveva mancato una prima occasione, allorchè con un uomo in più in acqua Foschi aveva sbagliato il tiro e Padovan si era fatto poi a sua volta espellere equilibrando la situazione numerica.

Poi era ancora Foschi (purtroppo distintosi in senso negativo per scarsa prontezza nei passaggi e imprecisione di tiro) a tirare da lontano anzichè servire il meglio appostato Alessandrini, a conclusione di una brillante e veloce manovra collettiva di tutta la formazione.

Nel quarto tempo la Florentia inaspettatamente coglieva il pareggio, su un facile tiro di Bardi che, servito alla perfezione da Galletti, metteva fuori causa un Giacomelli che in precedenza si era distinto per decisione e tempestività. Poi, a due minuti e mezzo dalla fine, Foschi trovava modo di farsi espellere dall'arbitro, ma per fortuna la pericolosa situazione veniva risolta dopo pochi secondi da un prepotente e preciso tiro scagliato da una decina di metri da Benvenuti, che con Alessandrini ed il nuovo acquisto Morbelli, è stato tra i più positivi dei giocatori in acqua.

MARCATORI: 11'27" Benvenuti su rigore; 16'18" Bardi; 18'24" Benvenuti. TRIESTINA: Giacomelli, Benvenuti, Alessandrini, Morbelli, Umek, Padovan, Foschi, Pischiutta, Orzan, Brandolin, Camisa. FLORENTIA: Daddi, Pepino, Smeraldi, Degli Innocenti, Gailli, Bardi, Galletti, Gardini. ARBITRO: Bellini di Firenze.

Precedentemente, durante le prove natatorie, i migliori risultati della seconda serata di gare valide per la coppa Inverno di nuoto non sono stati realizzati, com'era logico attendersi, dalle «azzurre» scese in gara, ma son venuti dal settore maschile, ed in particolare da quello giovanile. Il discorso vale naturalmente in senso relativo, poichè la Cecchi e la Passagnoli hanno ottenuto delle prestazioni (rispettivamente in stile libero ed in delfino) discrete, ma decisamente da catalogare tra quelle «inizio di stagione», cioè parecchio distanti dai limiti consueti delle due atlete.

Invece nel settore maschile abbiamo registrato un tempo di Berani che costituisce il solito limite stagionale di partenza per il dorsista, il quale in seguito normalmente stenta ad ottenere i miglioramenti che si possono da lui esigere. Speriamo meglio quest'anno. Alle sue spalle però c'è stato un gigantesco passo avanti del «ragazzo» Orlando, arrivato ad 1'16"1; si tratta di un giovanissimo che realmente appare avviato sulla retta via e sul quale si può fare sicuro affidamento.

Un altro «ragazzo» la cui prestazione è da mettere in grande rilievo è Del Campo, arrivato a sfiorare la barriera dei tre minuti, cioè un muro che costituisce il primo obiettivo di ogni buon ranista sui 200 metri; battendo anche i seniores, Del Campo ha così ottenuto una delle migliori prestazioni stagionali italiane della categoria sulla distanza, così come il citato Orlando. Ricordiamo ancora Viola, vincitore dei 400 st. l. maschili in un tempo senza dubbio rispettabile per uno «junior» nonchè, in campo femminile, un ulteriore progresso della ranista Ippolita Rabusin. Per chiudere vogliamo ovviare ad una omissione nel commento alle gare della prima serata, ricordando che Pischiutta ha migliorato il record regionale dei 266 metri a quattro stili.

Maschili. M. 400 s. l.: 1) Viola (E) 5'20"6; 2) Vercelli (E) 5'47"6. M. 100 dorso: 1) Berani (E) 1'12"3; 2) Orlando (T) 1'16"1; 3) Crallini (T) 1'23"7; 4) Lipos (T) 1'25"; 5) Davi (E) 1'26"; 6) Galasso (E) 1'27"8. M. 200 rana: 1) Del Campo (T) 3'00"2; 2) Scholz (E) 3'07"6; 3) Zantedeschi (T) 3'14"8.

Femminili. M. 100 s. l.: 1) Cecchini (E) 1'10"2; 2) Moradei (E) 1'20"4; 3) Kert (T) 1'23"3; 4) Zanon (T) 1'24"5; 5) Dossi (T) 1'28"6; 6) Giacomich (T) 1'35"5. M. 200 dorso: 1) Valerio (E) 3'11"5; 2) Martinuzzi (T) 3'17"; 3) Scubogna (T) 3'24"2. M. 100 rana: 1) Rabusin Ipp. (T) 1'37"3; 2) Gon (E) 1'40"; 3) Calabria (E) 1'40"4; 4) Deconi (T) 1'43"6; 5) Marchi (T) 1'48"8. M. 100 farfalla: 1) Passagnoli (E) 1'20"8; 2) Motka (E) 1'44"8; 3) Toffolutti (T) 1'51"4.

A. V.

FAMILIARE 1100 fine '60, perfettа, vendo o scambio 600, telef. 68706, lunedì. 62447 Q
FIAT 600 '58 ottime condizioni vendo. Via Scomparini 10, carrozzeria Trieste. 22717 Q
FIAT 600 '58 vendesi. Distributore Mobil, F. Severo. 62459 Q
FIAT 1500 1961 ottime condizioni vendesi. Visibile garage Gentili, via Gatteri 44. 22594 Q
FIAT 750 1962 seminuova vendesi contanti. Bar India, via Matteotti. 62474 Q
FIAT 1500 berlina '61, Opel Rekord 4 porte panoramica, Fiat 1100 vendonsi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 22771 Q
FIAT 600 '59, 500 '59, vendonsi occasione, privato. Informazioni via Flavia 45, Bar. 22763 Q
FIAT 600 '57 perfetta vende privato. Telefonare 76334 dalle 10 alle 12. 41057 Q
FIAT 600 dicembre '56 vendesi. Tel. 733556. 41113 Q
FODERE per auto vendonsi. S. Francesco 32. 22712 Q
FUORIBORDO HP 10-18 cercasi. Telefonare 77521. 62472 Q
GIARDINETTA buone condizioni vendo mattinata lire 70.000. Caffè Italia, piazza Sansovino. 22686 Q
GIULIETTA TI 1962, 20 mila km. effettivi privato permuterebbe con Spyder in buone condizioni. Tel. 55293. 62349 Q
MOTOCARRO Guzzi 15 ql. ribaltabile, ottime condizioni vendesi. Tel. 90261. 22788 Q
MOTOCARRO Aermacchi buone condizioni privato vende. Rivolgersi. Ostuni Moto, Machiavelli 28. 55Q
OCCASIONE 1100-103 '59, '56, 1400 A vendonsi. Diaz 10. 22751 Q
OCCASIONE! Vendesi Fiat 500 giardiniera. Tel. 55550. 22681 Q
RENAULT R8 - R4, L Dauphine. Prove, prenotazioni con pronta consegna. Via Filzi 21, tel. 68990. 22474 Q
ROULOTTES Roller nuove, usate, accessori, carrelli, Concessionario Sessa 733336, Piccardi 52. 62473 Q
SIMCA Duplica Lazzaretto Vecchio 12. Occasioni: Fiat 1200 '60, Austin '60, 500, Bianchina panoramica, 600 '56, '58, '59, '60, 1100-103 familiare, 1100 TV coupé, Simca 1000, Fiat 1200 coupé Farina, Simca 1300, 500 N giardiniera, Dauphine, 1100-103 TV '55. 62449 Q
VENDO Giulietta T.I. '58; telef. 722524, 10-12. 62397 Q
VESPA '50 senza targa senza patente. Provatela presso Vespagenzia telefono 28940. 61996 Q
VESPA 150 '57 affare. Via Giulia 5, portineria, giorni feriali. 62425 Q
VESPA G.S. '63 6.000 km. vendo occasione. Colombi, Marco Polo 35. 22652 Q
VESPAGENZIA S. Francesco 44. Rateazioni specialissime per i sei nuovi modelli 1964. Vastissimo assortimento scooter e motofurgoni usati. 101 Q
VOLKSWAGEN 1200 luglio '63 vendesi da privato a privato. Telefonare 28632 mattinata. 62380 Q
VOLKSWAGEN 1200 anno 1960 vendesi. Tel. 722876. 41125 Q
JOLE olimpionica vendo o cambio con barca plastica. Custode Canottieri Saturnia. 22778 Q
500 '60 in ottimo stato vendo L. 310.000. Tel. 30527. 41123 Q
600 '55 efficiente, occasione; Topolino C; Vespa '58, vendonsi. Telef. 40392. 22621 Q
600 vendesi L. 220.000 trattabili. Telefonare 77160. 62439 Q
600 '60 ottimo stato vendesi. Telefonare 55106. 62420 Q
«600» '60, 1100 '59-'57-'55, Appia III vendonsi. Sanfrancesco 9, interno. 22726 Q
«600» '58 vendesi. Chiosco Total, piazza Garibaldi dalle 9 alle 12. 22688 Q
600 Special unico proprietario bicolore come nuova 450.000. Telefonare 42290. 62330 Q
600 '56 bicolore ottima vendesi. Baiamonti 54. 62334 Q
103 Lusso '60, 103 '55, 500 N '60, 600 '55, 500 C, Dauphine '60, Belvedere '54, Appia '55 ratealmente. Valle 6. 62447 Q
103 '58, 600 '56, 103 familiare, Appia II serie, I serie, Dauphine '57, 500 N '60, 1500 '62 a rate. Ginnastica 60. 22783 Q
103/E rimesso a nuovo con gancio per rimorchio, occasione. Savra, Fabio Severo 111. 171 Q
«1100» 1956 motore gomme nuovi vende privato. Telefonare n. 63855 domani ore pasti. 22686 Q
1100 E, ottime condizioni, gomme nuove, vendesi. «Motor», via Manzoni 3. 62393 Q
1100 H lusso vende privato. Telefonare ore ufficio 31944. 62434 Q
1100-103 H vendesi o scambiasi 600. Garage via Ireneo della Croce. 22759 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A. LOCALI AFFARI VENDONSI VIA COLOGNA 57, disponibili mq. 600 divisibili, consegna estate. VIA BIAMONTI 56, disponibili SUBITO locali affari mq. 31, 77, 81, 96, 129. COMPLESSO CONDOMINIALE ALVIANO - BROLETTO disponibili aprile mq. 35, 40, 55, 74, 76, 100. LOCALI AFFARI PRONTO INGRESSO: VIA NAVALI 35, disponibilità mq. 22, 60; pure disponibili subito box auto per 1-2 macchine. VIA S. ANASTASIO locale mq. 24. VIA DONATELLO ANGOLO STRADA GUARDIELLA locale mq. 54, ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 162 R
A.A.A. CONCEDONSI prestiti cessioni quinto stipendio. Telefonare 44549. 62395 R
A. BOUTIQUE Lignano cedesi gestione, cauzionando a persona pratica con referenze. Scrivere cassetta 148 R UPI.
A. PRESTITI ad impiegati in TRE giorni. Modicità, assoluta riservatezza. Immobilfina, Mazzini 19, 24566. 40987 R
ALIMENTARI buona posizione minime spese vendesi per ritiro. Tel. 95200. 62269 R
ALIMENTARI posizione vendesi. Cassetta 41106 R, UPI.
BAR buffet vendesi mediatori esclusi. Telefonare 65754. 41115 R
AUTORIMESSA 1100 mq. vendesi. Telef. 68888, lunedì. 22757 R
AVVIATISSIMO negozio ricami e maglieria cerca socia con capitale. Telefonare al 56665. 22765 R
BAR superalcoolico rionale San Giacomo cedesi gestione; altro Roiano vendesi. Amministrazioni Crispi 9. 22743 R
BUFFET, bar vendesi incassi 60-70 mila dimostrabili. Possibilità occupare 3/4 familiari. Buon investimento. Telefonare 23665. 62095 R
CASETTA città quattro quartieri occupato scambiasi con esercizio creditizio. Tel. 68656. 62456 R
CAUSA cambiamento residenza affittasi-vendesi bar a Sappada. Rivolgersi Comis, via Difesa 3, Cortina d'Ampezzo. 22586 R

CEDO causa partenza compartecipazione commercio chimici. Cassetta 62323 R, UPI.
FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità discrezione. Affidamenti Immobiliari «JULIA», piazza Tommaseo 2. 22678 R
FINANZIAMENTI in genere, lunghe rateazioni, qualunque importo, assoluta riservatezza. ComFAI, Ponterosso 3, telefono 61520. 62364 R
FRUTTA verdura occasionissima vendesi. Indirizzo UPI. 62455 R
INVESTIMENTI vantaggiosi: Italfidi, via Cassa Risparmio 1, tel 29388, orario 10-13. 22205 R
ITALFIDI prestiti a impiegati, operai, pensionati, modicità, riservatezza. Via Cassa Risparmio 1, tel. 29388, orario 10-13. 22205 R
LATTERIA bene avviata darei in consegna causa malattia. Telefonare 41189. 62366 R
LATTERIA bene avviata, posizione centrale Gorizia, affidasi in gestione a condizioni interessanti a persona veramente capace, attiva ed idonea serio sviluppo lavoro, meglio se attrezzata per consegne esterne. Indirizzare a Cassetta 40873 R, UPI.
LATTERIA avviata possibilità ulteriore sviluppo cede ATEC Goldoni 1. 72 R
LATTERIA caffè vera occasione vendesi. Telefonare 76013 dalle ore 13 alle 16. 22646 R
L'EDITA - Editrice della Guida Commerciale Friuli - Venezia Giulia, affiderebbe in gestione a uffici o persone competenti la pubblicità per l'edizione 1965. Massima serietà commerciale. Edita, via Trento 11. 62298 R
LICENZA subalcoolici, qualsiasi comune, esente dalla distanza tra bar, cedesi. Telef. 45525. 62390 R
LOCALE d'angolo prima entrata con licenza bar, vendesi o affittasi. Telefon. lunedì 68888. 22757 R
MACELLERIA vendesi causa partenza. Telef. al n. 225108. 62276 R
MONFALCONE: vendesi o affittasi forno meccanico con pasticceria e derivati arredamento moderno avviatissimo. Verdi 11, Monfalcone, tel. 72956.
NEGOZIO abbigliamento avviatissimo vendesi con o senza merce. Telef. al n. 79075; domani al n. 35769. 22679 R
NEGOZIO vini olii liquori vendesi affitto 11.000 mensili. Telefono 64390. 62306 R
NEGOZIO alimentari vendesi in periferia lire 4.500.000. Cassetta 62375 R UPI.
PESCHERIA vendesi o affittasi via Soncini n. 48. 22770 R
PRENDEREI in consegna negozio mercerie cartoleria rivendita tabacchi cauzionando fino a 2 milioni. Offerte Cassetta n. 22644 R, UPI.
PULITURA a secco con macchinari vendesi a condizioni pagamento causa altri impegni. Tel. 41019. 22610 R
SIGNORA capace cerca panetteria o rivendita pane in consegna. Cass. 62421 R, UPI.
SALONE barbiere bene avviato vera occasione vendesi. Telefonare 90005. 22675 R
TRATTORIA giardino casetta vendesi straoccasione affarone ottomilionicinquecentomila. Telefonare 26420, ore pasti. 62303 R
VENDESI complesso azienda comune Udine mq. 2400 cintati capannone 35x13, due forni panificazione complesso frigorifero uffici magazzino villetta 2 piani. Informazioni: telefonare n. 56004 Udine. 5447 R
VENDESI nuovo salone parrucchiera bene avviato. Telefono 36872 - 66253. 62470 R

S Case ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIATER, BATTISTI 4. Tel. 61655. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARI, INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI LIBERA VISIONE PROGETTI. FABIO SEVERO, prenotiamo per prossimo inizio lavori II lotto esecutrice impresa ZELCO - LUCATELLI. Appartamenti varie grandezze, ogni comfort. VANTAGGIO SCELTA POSIZIONE PRIMI ACQUIRENTI. RAFFAELLO SANZIO. Iniziate vendite II lotto, disponibili appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, ascensore, riscaldamento. VANTAGGIO SCELTA POSIZIONE PRIMI ACQUIRENTI. LIBERA VISIONE PROGETTI. SANGIACOMO: iniziata costruzione edificio condominio, disponibili singoli appartamenti 2 stanze, soggiorno, cucinino, riscaldamento, ascensore, poggioli soleggiati con ampia vista. SANGIACOMO, per prossima costruzione via dell'Istria prenotiamo appartamenti 1-2-3 stanze, servizi. VIALE MIRAMARE-ROIANO, imminente inizio lavori complesso edilizio di 8 edifici in condominio, esecutrice primaria impresa costruzioni. Appartamenti varie grandezze, ogni comfort. LIBERA VISIONE PROGETTI. Ad avvenuta copertura ROMAGNA, prenotiamo appartamenti signorili in palazzine, 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, garage, giardino, finiture extralusso, esposizione soleggiata con ampia vista. LIBERA VISIONE PROGETTI. Corso costruzione complesso edifici condominio BAIAMONTI, disponibili singoli appartamenti 1-2-3 stanze, servizi, finiture accurate, posizione soleggiata. PREZZI CONVENIENTI. VIA SAN DANIELE inizio TIGOR, prossimo inizio lavori edificio condominio, appartamenti varie grandezze, finiture accurate, ogni comfort. VANTAGGIO SCELTA POSIZIONE PRIMI ACQUIRENTI. LIBERA VISIONE PROGETTI. Prenotiamo in via FLAVIA per prossimo inizio costruzione edificio condominio, appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, ogni comfort. ROSSETTI FIERA, edificio condominio corso ultimazione, disponibile singolo appartamento 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, finiture extra, posizione soleggiata. PALAZZINE, zone residenziali, signorili, corso costruzione, appartamenti varie grandezze, ogni comfort, singole disponibilità. SANSOVINO prossimo inizio costruzione edificio condominio signorile, appartamenti varie grandezze, ogni comfort, posizione soleggiata. PRENOTAZIONI. LIBERA VISIONE PROGETTI. 133/1 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALI 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1479. COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57, appartamenti 1-2 stanze, rifiniture accurate, ascensore, centraltermica, linee 14, 17. SAN MARCO - ALVIANO inizio imminente costruzione d'angolo completamento complesso condominiale, alloggi 2-4 stanze, poggioli soleggiatissimi, ripostigli, vista mare, ogni comfort, consegna estate 1965; VIA ALVIANO - BROLETTO consegna primavera ultimi disponibili 2-4 stanze, ampie cucine, 1 poggiolo, VISITE SUL POSTO oggi 11-13, feriali 15-17, telef. 730336. STRADA FRIULI 124 inizio costruzione 5 palazzine panoramicissime, zona residenziale, verde, tranquilla, linee autobus, appartamenti 2-4 stanze, 2-3 poggioli, ogni comfort, rifiniture moderne, box auto, cantina, A MUTUI ALDISIO APPROVATI CESSIONE IMMEDIATA QUOTA TERRENO. VICOLO CASTAGNETO 99, imminente inizio palazzina soleggiatissima, 2-3 stanze, cucine, 2 poggioli, ripostigli, ascensore, centraltermica, rivestimenti colorati, rifiniture moderne, zona tranquilla. VIALE D'ANNUNZIO, STUDIO PROFESSIONALE mq. 130, parzialmente arredato MODERNAMENTE, ogni comfort, adatto libero professionista, piano I. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, telef. 732325, I LOTTO consegna primavera, singole disponibilità 2 stanze, ogni comfort; II LOTTO consegna autunno 1-3 stanze, soggiorni, 2 poggioli, vista golfo, ripostigli, unica centraltermica per gruppo, 5 linee autofilotranviarie, ottimo investimento capitale, ACCETTANSI ALDISIANI MUTUO APPROVATO, VISITE SUL POSTO COMPRESI APPARTAMENTI COMPLETAMENTE ULTIMATI oggi 11-14 feriali ininterrottamente 10-17. STRADA FRIULI 60, palazzina lusso, consegna estate, ultimo appartamento ancora disponibile: saloncino, 4 stanze, doppi servizi, ampia terrazza mare, magnifica vista golfo, box cantina, box auto. SEVERO - DALMAZIA stabile lusso, piano I, 4 stanze, stanzetta, veranda postica, poggiolo facciata, box cantina, riscaldamento autonomo, indicatissimo studio professionale od ambulanza. VIA SALVORE 8, piano V, cucinino, soggiorno, 2 stanze, 2 poggioli, box cantina, appartamento affittato, vendesi investimento capitale. 162 S
A.A.A.A.A.A.A.X. DOMUS. Prossima consegna bellissimi appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo li ascensore termonafta; prezzi vantaggiosi, eventuale mutuo bancario, ottimo impiego capitale, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 S
A.A.A.A.A.A.A.X. DOMUS Roncheto casa nuova, 2 stanze cucina bagno - gabinetto poggiolo ascensore termonafta, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 S
A.A.A.A.A.A.A.X. DOMUS Locchi abitazione signorile, 4 stanze cucina stanzetta bagno-gabinetto, poggiolo riscaldamento, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 S
A.A.A.A.A.A.A.X. DOMUS terreno bellissimo zona B, per costruzione appartamenti con progetto approvato, in bellissima zona vista mare. Trattative dirette Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 S
A.A.A.A.A.A.A.X. DOMUS D'Annunzio casa nuova, appartamentino stanza cucina bagno-gabinetto atrio termonafta ascensore, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 S
A.A.A.A.A.A.A.X. DOMUS Lignano Sabbiadoro, Lignano Sud nuova, appartamenti e villini tipo bungalow prontingresso per la stagione in corso, piante e progetti vendite in esclusiva. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 143 S
A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (VALMAURA), vista mare, prezzi convenienti nel costruendo gruppo condominiale con appartamenti modernissimi soleggiati da 1-2-3-4 stanze servizi poggioli centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 62357 S
A.A.A.A.A.A. VIA SCOMPARINI (ZONA ROSSETTI-FIERA), consegna prossima estate, vendonsi condominio ultimi appartamenti da 2-3-4 stanze 2 servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Possibilità acquisto box auto. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885.
A.A.A.A.A.A. VIA PICCARDI 30, costruendo stabile d'angolo con VIA GAMBINI, posizione particolarmente favorevole e soleggiata, prenotansi condominio appartamenti da 2-3-4 stanze doppi servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Rifiniture eleganti e accuratissime. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 62357 S
A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «PORFIRIO» VIA FLAVIA NUOVA, vista libera, vendonsi appartamenti modernissimi, soleggiati, da 1-2-3 stanze cucina o soggiorno cucinino servizi poggioli ascensore centralnafta. Accettansi ALDISIANI APPROVATI con quota contanti da 900.000 in poi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 62357 S
A.A.A.A.A.A. VIA DELLA TESA ANGOLO VIA DELL'AGRO (ZONA VIALE D'ANNUNZIO), costruendi appartamenti modernissimi soleggiati, da 3 stanze servizi centralnafta ascensore, ottime rifiniture. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 62357 S
A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «LA QUIETE» - SCALA SANTA (ROIANO), imminente inizio costruzione soleggiati appartamenti con vista libera, da 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi ampi poggioli centralnafta ascensore. ACCETTANSI ALDISIANI AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 62358 S
A.A.A.A.A.A. PALAZZO S. FRANCESCO, via Palestrina angolo via S. Francesco, erigendi appartamenti signorili 3-4-5 stanze doppi servizi centralnafta aria condizionata, prenotansi condominio. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 62358 S
A.A.A.A.A.A. PER PROFESSIONISTI, medici, dentisti, aziende ecc., prenotansi uffici modernissimi ai primi piani dell'erigendo palazzo San Francesco all'angolo della VIA S. FRANCESCO CON VIA PALESTRINA. Visione progetti e informazioni AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 62358 S
A.A.A.A.A.A. ALDISIANI approvati o di prossima approvazione accettansi in costruendi stabili, zone diverse, con appartamenti da 1-2-3 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 62358 S
A.A.A.A.A. VIA EREMO a 80 metri dalla via Rossetti iniziata costruzione 2 palazzine signorili appartamenti 2-3-4-5 stanze tutti comforts giardino garage. CORONEO edificio condominiale signorile ultimi appartamenti disponibili 3-4 stanze comforts piano ammezzato. Al VII piano attico 2 stanze soggiorno cucinino vasta terrazza. Vende IMMOBILIARE GIULIANA Piazza Dalmazia 3. 22671 S
A.A.A.X. BESENGHI - TERZA ARMATA. Palazzine corso costruzione, appartamenti signorili, 3-4 stanze servizi tutti comforts extralusso. Esecuzione primarie Imprese. Facilitazioni pagamento vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 8390 S
A.A.A.X. FABIOSEVERO, prontingresso, IV piano, 4 stanze stanzetta doppi servizi poggioli ascensore autoriscaldamento ROSSETTI, 1.o piano, 1 stanza cucina bagno centralnafta ROIANO, 1.o piano, 2 stanze cucina bagno centralnafta PRONTINGRESSO, 1.o piano appartamenti signorili, 3-4 stanze salone, doppi servizi poggioli ascensore centralnafta vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 8389 S
A.A.A.X. GRETTA. Complesso condominiale, palazzine inizio costruzione. Appartamenti signorili, varie grandezze, tutti comforts, soleggiatissimi, vista mare, garage. Rifiniture extra lusso. Esecuzione primaria Impresa. Facilitazioni pagamento ACCETTASI PIANO ALDISIO Prenotansi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani n. 8 29235. 8391 S
A.A.A.X. INIZIATA COSTRUZIONE appartamenti 2 stanze cucina, 2 stanze soggiorno cucinetta bagno poggioli ascensore centralnafta. Facilitazioni pagamento. ACCETTASI PIANO ALDISIO. Visione progetti. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 8392 S
A.A.A. APPARTAMENTI S. Luigi, panoramicissimi, soleggiati 2-3 stanze stanzetta cucina soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta garage. VENDITE ESCLUSIVE: IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, tel. 44908. 22683
A.A.A. APPARTAMENTI nuovi costruendo edificio centrale, 2 stanze cucina doppi servizi balconi centralnafta rifiniture accurate vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telefono 44908. 22683
A.A.A. APPARTAMENTI Besenghi, palazzine signorili, 3 stanze salone cucina doppi servizi terrazza centralnafta garage vende IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 12/D, tel. 44908 22683
A.A.A. APPARTAMENTO Baiamonti, consegna a giugno, due stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio centralnafta. Accettansi Aldisiani, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, tel. 44908. 22682
A.A.A. CORDAROLI. Prossima consegna: garage vista centralnafta vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 72
A.A. APPARTAMENTI nuovi prontingresso, centralnafta, zona Rotonda Boschetto; altri piazza Aosta vendonsi. ATEC Goldoni 1. 72
A.A. APPARTAMENTO Giardino Pubblico, vista libera, soleggiato vendesi libero. ATEC Goldoni 1. 72
A.A. VIALE IPPODROMO 12-14. Appartamenti 2 stanze saloncino, tre stanze salone, cucina servizi semplici e doppi, terrazze, poggioli, vista completamente libera sull'Ippodromo, termoconvettori, cantina, ascensore accurate rifiniture lusso, vendo direttamente con facilitazioni mutui Impresa CHERMETZ CRISMANI, via Roma 20. 62344
A.B. APPARTAMENTO (prontingresso), stanza soggiorno atrio bagno centralnafta ascensore poggiolo soleggiatissimo Escluse informazioni telefoniche. AGEP, passo Goldoni 2. 8415
A.B. INDUSTRIA 51: Avanzata costruzione soleggiatissima palazzina vista mare. Vendonsi ultimi bistanze, cucina, bagno poggioli, centralnafta, ascensore ATTICO bellissimo, bistanze salone, ampia terrazza. Mutuo bancario et ulteriori dilazioni direttamente con Impresa AGEP, Passo Goldoni 2. 8420
A.B. MATTEOTTI. Iniziata costruzione signorili appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore adatti investimento. Mutuo bancario et ulteriori dilazioni direttamente con Impresa. ACCETTANSI ALDISIANI. AGEP passo Goldoni 2. 8416 S
A.B. SETTEFONTANE (piazza Perugino). Avanzata costruzione edificio signorile, centralnafta ascensore. Appartamenti stanze soggiorno servizi separati poggioli. Vendite conto Impresa. AGEP, passo Goldoni 2 8417 S
A. COSTRUENDI Rossetti, Romagna (palazzina) vendonsi ATEC, Goldoni 1. 72 S
ACQUISTEREBBESI casa anche proprietà quote indivise. Consulenze, stime, successioni compravendita immobiliari. Virgili, Rossini 14. 62417 S
ALDISIANI Gretta appartamenti soleggiatissimi panoramici stanze accessori. Accettansi prenotazioni cessione quota terreno da lire 1.000.000. Impresa Persini, Milano 14, orario 18-20. 22666 S
ALDISIANI, due, per associarsi costruzione palazzina tre appartamenti. Terreno posizione incantevole vista golfo. Offerte Cassetta 22620 S UPI.
APPARTAMENTI Settefontane iniziati lavori 2-3-4 camere cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo. Rifiniture di lusso. Vende direttamente Impresa C.I.M.E., telef. 74282. 22616 S
APPARTAMENTI SANGIACOMO, 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8346 S
APPARTAMENTI di una-due-tre stanze varie zone vendiamo. Agenzia, Foscolo 4, I piano. 62458 S
APPARTAMENTI in palazzina SANLUIGI, panoramici, duetre stanze stanzetta servizi comforts poggioli vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8352 S
APPARTAMENTI SETTEFONTANE, signorili, 2-3 stanze stanzetta doppi servizi centralnafta ascensore rifiniture lusso VENDITA ESCLUSIVA: IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8353 S
APPARTAMENTI STADIO, consegna estate, soleggiatissimi, 1-2 stanze soggiorno servizi centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8354 S
APPARTAMENTI zona SAN GIACOMO, 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore. Altri occasione vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8394 S

(Continua in 16.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

OLTI PERICOLI SCOMPARSI DAL MEDITERRANEO

I APRE UNA NUOVA FASE EL PROBLEMA DI CIPRO

Inghilterra non reggerà più da sola il peso mantenere la pace tra le due comunità

NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 14

no ormai più di due mesi ezzo chec la questione di o tiene in allarme. Il punto uale si è ora finalmente ar- ti con l'invio di un contin- e misto delle Nazioni Unite il mantenimento della pace isola non rappresenta, è ov- una soluzione definitiva ma così dire intermedia: condi- ndo con l'Inghilterra un pe- he a questa ripugnava sem- più di sostenere da sola, contingente internazionale cura per almeno altri tre la continuità della guardia pace di Cipro; una solu- e definitiva della crisi non otrà avere se non a carat- politico e dovrà concretar- un accordo fra la comuni- reca e quella turca che tolga ezzo la radice della guerra e e eventualmente di un con- o internazionale, la cui esten- e non può mai essere misu- co nsicurezza in anticipo.

opinione corrente tuttavia la questione di Cipro, nono- te il clima acceso che la mica far le due comunità ttamente interessate e fra i paesi spalleggiatori ha rag- to non ha fino ad ora sfio- e probabilmente non sfiore- emmeno in un prossimo av- re il tragico baratro che par- sul punto di aprirsi sotto i ri piedi al tempo di Cuba. crisi si è svolta in un parti- re atmosfera internazionale ne h aimpedito quel rapido rammatico deterioramento trato da altre crisi in altri pi. L'interesse della disten- e internazionale sembra fi- mente essere stato realizza- alle grandi potenze sul pia- della condotta politica. Lo so contingente internaziona- he comincia ad essere invia- piccole dosi a Cipro, ci va la benediizone dell'Unione ietica, che lo ha approvato sede di Consiglio di sicu- a.

trasalimenti in questa lun- crisi di Cipro sono venuti e minacce di intervento se avanti di volta in volta a Turchia fino alla recen- ima intimazione che aveva o temere imminente uno rco con immediate compli- oni nel Mediterraeo orien- a cominciare da un con- intervento greco. Ha tutta- qualche significato non solo atto che nè la VI Flotta ericana nè i reparti inglesi si trovano sull'isola si di- nessero a qualche resisten- contro la paventata mossa Ankara ma soprattutto il o che all'ultima ora Anka- si sia placata di fronte al- sicurazione di U-Thant e ia receduto dalla sua mi- cia, tanto da far pensare questa non corrispondesse un effettivo progetto di rco. Non sarebbe a questo to del tutto illegittima la tesi avanzata da qualche os- atore di un piano concer- con l'Inghilterra (che per te sua vi contribuì alcuni ni fa con il suo quasi ulti- tum minacciante di ritirare sue truppe dall'isola) allo po di dare una spinta deci- al varo del contingente rnazionale. Altra ipotesi: il Governo turco abbia gio- cato a far la voce grossa per accontentare i suoi nazionali- sti e pagare il suo tributo di devozione alla sua minoranza etnica di ipro, sapendo di po- terlo fare senza la necessità di andare fino in fondo dato che l'imminente varo del con- tingente internazionale avreb- be offerto un ottimo motivo di ripiegamento. Abbiamo pas- sato una strana febbre, non di ultimatum, ma di quasi ul- timatum. Ora comincia una nuova fase diplomatica.

Eugenio Galvano

UNA NAVE ITALIANA in difficoltà nel Mediterraneo

Tunisi, 14

La nave italiana «Daines» si trova in difficoltà quattro mi- glia a Sud di Capo Bon. In un messaggio captato a Tunisi la nave «Daines», che si trova in una zona detta Rez Iddah, ha chiesto immediata assistenza.

La «Daines», di 753 tonnellate di stazza, è iscritta al Diparti- mento marittimo di Cagliari.

GROSSA SCIAGURA A 3000 METRI NELLA VAL D'ISERE

Cinque sciatori sepolti da un'enorme valanga

Altri tre giovani sportivi sono riusciti a salvarsi - Uno dei superstiti è sparito forse perchè, impressionato dalla tragedia, si trova in stato di choc

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 14

Raccapricciante sciagura al- pina nella Val d'Isère, sulla cresta Lessières a tremila me- tri d'altezza, dove otto sciatori sono stati travolti da una va- langa. Tre sono riusciti a sal- varsi, ma gli altri cinque sono morti soffocati sotto l'enorme massa di neve precipitata a valle. La sciagura è avvenuta stamane verso le 11.30. Gli otto sciatori, tre donne e cinque uomini, erano partiti, all'alba dalla stazione di sports inverna- li del Val d'Isère, per raggiun- gere a piedi la cresta Lessières. Erano tutti degli ottimi sporti- vi, conoscevano bene la regio- ne e si erano messi in cammi- no senza guida. Il tempo era ec- cezionalmente bello. Ma gli ot- to sportivi non avevano pensa- to ai rischi di valanghe causati dall'improvviso addolcimento della temperatura. Altra impru- denza: si erano avventurati in una zona vietata, non delimi- tata, fuori dalle piste segnate.

Verso le 11 e 30 allorchè gli otto sciatori si trovavano qua- si sulla vetta della cresta Les- sières, un'enorme massa di ne- ve, cominciava scivolare verso la valle. Gli sportivi non han- no avuto il tempo di mettersi al riparo e sono stati travolti. Alcuni abitanti della valle han- no potuto osservare la valan- ga, ma non hanno visto gli scia- tori. E' stato uno degli sporti- vi, Robert Levet che, essendo riuscito a liberarsi. Scendeva a valle a dare l'allarme. Imme- diatamente diverse squadre di gendarmi, accompagnate da soccorritori volontari, abitanti dei villaggi e guide alpine, si re- cavano sul posto per tentare di salvare gli altri sette sciatori sepolti sotto la neve. Una ra- gazza, la signorina Monique Dorchè, ed un altro membro della comitiva, Claude Durand, potevano essere liberati e ria- nimati grazie alla respirazione artificiale. Ma gli altri cinque, due donne e tre uomini non potevano essere sottratti alla morte. Travolti dalla enorme massa di neve, erano morti sof- focati prima che i soccorritori riuscissero ad estrargli dalla lo- ro gelida tomba.

La sciagura ha suscitato una viva emozione in tutta la Val d'Isère: è la prima volta infat- ti che si verifica un sinistro co- sì grave. S. è appreso nel po- meriggio che uno degli sciatori superstiti, Levet, quello che era riuscito a liberarsi da solo ed aveva dato l'allarme, è sparito. Si pensa che lo sventurato sia stato profondamente impressio- nato dalla tragedia e si trovi in grave stato di choc. La polizia lo sta attivamente ricercando.

U. R.

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Il Cairo — Re Hussein di Giordania nel corso della sua recente visita al Presidente Nasser ha assistito al lancio sperimentale di un missile balistico costruito in Egitto

Cessate a Madrid le manifestazioni di studenti

Madrid, 14

Gli studenti, che da ieri po- meriggio occupavano un'aula della Facoltà di scienze politi- che ed economiche dell'Univer- sità di Madrid per protestare contro le autorità che avevano proibito una conferenza del prof. Galvan, hanno sgombra- to l'aula stessa su richiesta del- la polizia, dopo che quest'ulti- ma era stata chaimata dal ret- tore. Nessuno studente è stato arerstato.

Il generale Franco, contra- riamente a quanto annunciato, non è intervenuto oggi alla se- duta conclusiva del Congresso nazionale dell'organizzazione sindacale spagnola.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

SPAVENTOSO EPILOGO DI UNA GITA SCOLASTICA IN COLOMBIA

Corriera in un burrone Oltre trenta ragazzi morti

Il pesante veicolo si è schiacciato sul greto di un torrente in piena e l'acqua ha affogato coloro che forse erano ancora rimasti in vita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bogotà, 14

Trentagiovani vite, ma forse anche di più, sono state stron- cate da una tremenda sciagura stradale, avvenuta durante una gita scolastica, nei pressi di Ipiales dove la strada che col- lega la Colombia all'Equador passa attraverso un tratto di terreno accidentato ed è ricca di curve e di improvvisi disli- velli.

Il pesante veicolo, sul quale avevano preso posto una qua- rantina d talunni della scuola «Tomas Arturo» di Pasto in località lungo la strada, voleva- no approfittare dell'occasione per raggiungere le famiglie, ha sbandato ad una curva in di- scesa, ha sfondato un basso muretto e rotolando lungo un ripido pendio roccioso è andato a schiantarsi sul greto di un torrente in piena per le forti piogge cadute nei giorni scorsi. Secondo la polizia i bambini ed i ragazzi (di età comprese fra gli otto e gli undici anni) che sono rimasti imprigionati nel rottame della corriera sono tut- ti morti sia per le lesioni ripor- tate sia per annegamento quan- do l'acqua fangosa del fiume è entrata nel veicolo. Hanno in- vece riportato ferite, di diversa gravità, quei giovani che men- tre il veicolo rotolava lungo la lunga e ripidissima scarpata si sono gettati fuori dai finestrini o sono stati scagliati fuori dalle portiere dagli scossoni stessi della corriera.

L'allarme è stato dato alla polizia di Puerres da un camio- nista che è passato per la stes- sa strada qualche minuto dopo la sciagura e che aveva subito compreso come da solo non avrebbe potuto far nulla per prestar soccorso alle vittime. Del resto anche la polizia, i vi- gili del fuoco e un plotone di militari accorsi con una gru e con gl iattrezzi necessari hanno dovuto affrontare molte diffi- coltà soltanto per poter rag- giungere il greto del torrente.

Per l'asperità del terreno e soprattutto perchè la corrente ha travolto a valle più di un cadavere, a oltre quattordici ore dal sinistro, sono stati re- cuperati solo venti cadaveri. Al- l'ospedale sono stati ricoverati diciassette ragazzi e bambini e un adulto in gravissime condi- zioni. L'incertezza sul numero delle vittime dipende dall'incer- tezza sul numero degli allievi della scuola che avevano preso posto sulla tragica corriera. La direzione della scuola «Tomas Arturo» ha potuto soltanto con- fermare che oltre agli alunni che partecipavano all'escursio- ne scolastica avevano preso po- sto sul veicolo anche «altri al- lievi», ma purtroppo nessuno aveva controllato quanti fosse- ro i piccoli passeggeri «in so- prannumero».

L'autista della corriera, che si era gettato fuori dal veicolo prima che questo si schiantas- se i nfondo al burrone, è privo di conoscenza e i medici non credono che possa sopravvivere date le gravissime lesioni ripor- tate al torace e alla testa. La corriera era molto vecchia. Le autorità di Ipiales, in occasione di una revisione dei veicoli adi- biti a ltrasporto pubblico di persone, avevano ritenuto che le condizioni meccaniche del mezzo usato per noleggio di ri- messa fossero tali da sconsi- gliare il rinnovo dell'autorizza- zione al pubblico servizio. Re- sta ora da stabilire (e la Magi- stratura ha già iniziato inda- gini in proposito) se il proprie- tario della corriera fosse staot autorizzato a tenere provviso- riamente in servizio il vecchio veicolo in attesa che gli venisse consegnato un automezzo nuo- vo) che risulta commissionato ad una ditta d iBogotà) o se la corriera abbia continuato a cir- colare in barba al divieto delle autorità responsabili del servi- zio motorizzazione. Comunque occorrerà attendere l'esito della perizia tecnica disposta dalla Magistratura per sapere se la sciagura è stata causata da deficienza meccanica del vei- colo o da un errore di manovra o da un malore del conducente.

U. P. I.

Nel Mar Tirreno

Coppia di inglesi salvata dal naufragio

Piombino, 14

Due coniugi inglesi, in balia del mare da tre giorni, sono stati salvati nel Tirerno, allo stremo delle forze, dall'equipag- gio della motonave «Edera» proveniente da Baltimora. Si tratta di Maria Janet Kane Rice, di 28 anni e del marito Andrea Kane partiti con un «cutter» da Bandol, Francia, e diretti alle Bocche di Bonifacio. Alla par- tenza i due coniugi avevano preso a rimorchio una barca con a bordo il connaizonale Lawrence Draper. Il mattino del 10 marzo il cavo di rimor- chio si ruppe e la barca fu per- sa di vista; poco dopo i due coniugi covevano abbandonare il loro «cutter» che stava affon- dando a causa di una improv- visa falla. Erano ormai allo stre- mo delle forze quando è so- praggiunta la motonave «Ede- ra» che li ha salvati.

Il «cutter» dei due inglesi è affondato pochi minuti dopo che i naufraghi erano stati presi a bordo della motonave «Edera».

LA TOTAL ITALIANA NEL 1964

La TOTAL ITALIANA prose- gue nel corrente anno 1964 nel suo programma di sviluppo, e i risultati raggiunti nel 1963 già costituiscono il più efficiente ele- mento di valutazione della pro- gressiva espansione del Gruppo in Italia.

Infatti il fatturato del decor- so anno è stato di 91 miliardi 600 milioni, contro i 72 miliardi 152 milioni del 1962, con un in- cremento quindi del 26,9%.

Nello stesso periodo il Grup- po ha trattato nelle proprie Raf- finerie 2 milioni 457 mila ton- nellate di greggio, contro 1 mi- lione 989 mila tonnellate nel 1962, con un incremento del 23,5% (superiore dell'8,5% allo indice di incremento nazionale valutato nel 15%).

Nello stesso anno 1963 il vo- lume dei prodotti immessi sul mercato nazionale è stato di 1.607.000 tonnellate che a fronte delle tonnellate 1.279.000 nel 1962 rappresenta un incremento del 25,6% (incremento nazionale 16%). In particolare le vendite di benzina hanno segnato un aumento notevolmente superio- re a quello del mercato nazio- nale in seguito all'introduzione del marchio TOTAL sulla rete del Gruppo nel maggio scorso.

Anche nella distribuzione dei gas liquefatti la TOTAL ITA- LIANA ha assunto un ruolo di rilievo con il potenziamento del- la sua consociata FIAMINA le cui vendite sono passate dalle 40.906 tonnellate del 1962 alle 63.720 tonnellate del 1963, se- gnando cioè un aumento del 55,7% a fronte di un aumento del mercato nazionale del 10%.

Le unità di raffinazione del Gruppo in Italia sono tutte in avanzata fase di ampliamento: raddoppio della produzione di oli lubrificanti normali e selet- ti e degli altri prodotti specia- li; inizio del ciclo petrolchimi- co con la nuova produzione di estratti aromatici — benzolo, to- luolo e xilolo — oltre, ben si intende, l'incremento dei pro- dotti convenzionali nel settore dei carburanti e combustibili, dei bitumi, ecc.

Altre importanti comparteci- pazioni già definite nel campo della raffinazione, come in quel- lo della distribuzione assicura- no un ulteriore rapido consoli- damento della posizione chiave della TOTAL nel mercato ita- liano.

NITO UN PROCESSO DURATO OLTRE TRE MESI

ndici condanne a morte ronunciate in Marocco

ntodue erano gli imputati tutti sotto l'accusa aver partecipato a un complotto contro lo Stato

Rabat, 14

opo 41 udienze e sette gior- di deliberazioni, si è conclu- il processo per complotto tro il regime. Il Tribunale pronunciato le seguenti sen- ze: 11 condanne a morte lle quali 8 in contumacia), condanne all'ergastolo (in tumacia); 4 condanne a 20 i di prigione; 1 condanna a anni di prigione, 6 condanne 0 anni di prigione, una qua- tina di condanne varianti 5 ed 1 anno di carcere ed he 35 assoluzioni. Tra i con- nati a morte figurano: Mou- n Diouri, Mohamed Bashri mar Benjelloul.

a maggior parte dei 102 im- ati, membri dell'Unione na- nale delle forze popolari NFP) ed appartenenti, se- do l'accusa, a due organiz- oni segrete dirette rispetit- mente dallo sceicco El Arab a Mohamed Bashri, erano i arrestati il 16 luglio. Erano accusati di attentato alla urezza dello Stato, di parte- azione ad un complotto ar- to tendente a provocare la rra civile e di attentato alla a dei re.

'attività dei congiurati era osciuta da parecchi mesi dal- polizia, che aveva anche aper- un'incihesta segreta, e che ervenne direttamente solo hi giorni prima della data ata per l'attuazione del com- tto, il 20 luglio. I principali utati furono in tal modo stati in piena riunione elet- ale, nella sede dell'UNFP a ablanca. Il processo si aprì 28 novembre davanti al Tri- ale criminale di Rabat. Sin primi giorni avvennero va- incidenti procedurali solle- dagli avvocati marocchini lla difesa dopo che il Tribu- e aveva respinto quelli stra- nieri. Il 18 gennaio gli avvocati del collegio di difesa si ritira- rono in segno di protesta con- tro i successivi rifiuti della cor- te a prendere in esame le do- mande tendenti a provare «l'ir- regolarità dell'istruttoria». A partire da questa data gli im- putati hanno mantenuto il si- lenzio e i dibattiti sono conti- nuati senza che la difesa inter- venisse. I condannati hanno die- ci giorni di tempo per presen- tare ricorso in Cassazione.

Nove jugoslavi processati per sabotaggio contro il regime

Fiume, 14

E' iniziato oggi a Fiume un processo a carico di nove jugo- slavi, già emigrati in Austra- lia e che, secondo l'accusa, so- no rientrati in patria per com- mettere atti di sabotaggio con- tro il regime comunista. I no- ve sono stati arrestati tra il 19 e il 22 luglio 1963 in località prossime al confine italiano, pri- ma che avessero potuto porta- re a termine gli atti di sabotag- gio che avrebbero avuto in pro- gramma. Al momento dell'ar- resto i nove, che si erano divi- si in gruppetti di tre per me- glio eludere la sorveglianza del- la polizia, erano stati trovati in posesso di 15 chili di esplosivi, 100 detonatori, armi, denaro e materiali vari.

Secondo l'accusa, i nove fu- rono addestrati in Australia da una organizzazione «Ustascia» (croati di estrema destra) a compiere atti di sabotaggio. Successivamente giunti in Eu- ropa prima di attraversare il confine jugoslavo, i nove pro- seguirono l'addestramento a Stoccarda e a Milano.

LA «TROVATA» DI UN EX MAGAZZINIERE

CON I BOLLINI FALSI COLLEZIONAVA PREMI VERI

I clichés necessari alla stampa erano stati ordinati a una ditta triestina - L'arrestato nega ogni accusa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Udine, 14

La Squadra mobile di Udine ha posto termine ad una truffa in grande stile perpetrata ai danni della ditta Lombardi, con sede a Milano in via Moscova, produttrice dei dadi per brodo e di altri prodotti alimentari. Un ex magazziniere della sede udinese della ditta, il settan- tunenne Andrea Biasia, abitan- te in via Saluzzo 81, aveva esco- gitato questo sistema per otte- nere ricchi premi dalla Lom- bardi; faceva stampare migliaia di bollini falsi, cioè a dire i buoni-premio che fanno piovere ai collezionisti doni cospicui quali orologi d'oro da centomi- la lire, biciclette, bracciali, tap- peti e altro secondo un invi- tante catalogo.

Lo strano è che per ottenere i clichés falsi con i quali sono stati stampati i bollini il Biasia li ha semplicemente ordinati a una ditta triestina, la Editrice Stampa Triestina, con sede in via dei Montecchi 6, tipografia che nello scorso ottobre, a due settimane dall'ordinazione, for- nì i clichés richiesti al prezzo di sole quindicimila lire. E' sta- ta interessata la Squadra mobi- le di Trieste per chiarire se e come sia stata carpita la buona fede della ditta triestina. A Udi- ne il Biasia con i clichés falsi aveva fatto stampare migliaia di buoni-premio in fogli interi dalla tipografia Missio di via Gemona. I titolari di questa tipografia conoscevano il Biasia quale dipendente della Lombar- di e non avevano quindi ragio- ne di sospetto.

I bollini falsi sono stati sco- perti a Milano solo nella prima settimana di marzo. La Squa- dra mobile di Udine, subito in- formata, è riuscita a identifi- care il «terribile vecchietto», che per cinque giorni ha re- sistito agli interrogatori degli agenti della Squadra mobile, ne- gando recisamente ogni addebi- to. Sono stati già sequestrati numerosi ricchi premi. La Lom- bardi sta revisionando a Mila- no tutta la propria contabilità in ordine a quanto spedito negli ultimi quattro mesi a Udine e provincia.

I. B.

APPARTAMENTI SANLUIGI, soleggiati, 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta accurate rifiniture vende IMMOBILARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8398 S

APPARTAMENTI in palazzina BAIAMONTI, 1-2 stanze soggiorno cucinetta bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore garage PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8396 S

APPARTAMENTI due-tre stanze ascensore centraltermica via Roncheto prossima consegna vendonsi. Lionetti - Ragone, Galleria Protti 3; orario 16-19. 22537 S

APPARTAMENTI 2-3-4-5 stanze rifiniture signorili costruzione via Pindemonte vendonsi. Lionetti - Ragone, Galleria Protti 3; orario 16-19. 22538 S

APPARTAMENTI nuovi, diverse posizioni, facilitazioni pagamento, vendonsi. Telefonare 94873 giorni feriali, orario 15.30-19.30. 22711 S

APPARTAMENTI condominio, consegna aprile, saloncino 2-3 stanze e servizi soggiorno cucinino e 2 stanze, zona verde, rifinitura signorile, vende Impresa direttamente via Negrelli 8. telef. 94625 o 27705. 40828 S

APPARTAMENTI in palazzina zona dell'ISTRIA, 1 stanza soggiorno cucinino o 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta anche ALDISIANI vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8397 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA, 1-2 stanze salone soggiorno cucinino o cucina bagno poggioli centraltermica ascensore VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8401 S

APPARTAMENTI lussuosi PERUGINO, 2-3 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore PRENOTAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8400 S

APPARTAMENTI soleggiatissimi prontentrata; altri consegna giugno, ampi poggioli centralnafta tutti comforts vendonsi da lire 3.280.000 in poi; visione progetti: ADRIATICA, Mazzini 30. 62452 S

APPARTAMENTI qualsiasi grandezza liberi occupati oppure case acquistiamo contanti impiego capitale. Telefonare 23143 domani. 22744 S

APPARTAMENTI prima entrata, 2 stanze cucina bagno gabinetto separato centralnafta ascensore ottimo investimento capitale vendonsi. Telefonare 24200 domani. 22756 S

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, 4 stanze stanzetta servizi vende occasione IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4, 61712. 8356 S

APPARTAMENTO prontingresso, zona REVOLTELLA, due stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8399 S

APPARTAMENTO tristanze cucina servizi ampi poggioli bellissima vista vicolo Castagneto vendesi. Telefonare 61313. 22732 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina accessori paraggi Rossetti, piazza Perugino; 3 stanze stanzetta accessori S. Giacomo; 1-3 stanze cucina accessori; altri pronti settembre 3-4-5 stanze accessori moderni vendiamo. «Italico», corso Italia 29. 22744 S

APPARTAMENTO attico centrale vendo. Telefonare 35104 domani dalle 13 alle 16. 22753 S

APPARTAMENTO centrale, 3 stanze saloncino bagno gabinetto seperato quinto piano senza ascensore tutto rimesso a nuovo vendesi. Telefonare n. 68888 domani. 22756 S

APPARTAMENTO prima entrata in palazzina, quattro stanze salone doppi servizi centralnafta ascensore garage cantina vendesi. Telefonare n. 24200 domani. 22756 S

APPARTAMENTO prima entrata, stanza cucina bagno centralnafta ascensore vendesi. Telefonare 24200 domani. 22756 S

APPARTAMENTO o casetta acquisto privato, se occasione. Telefonare 40457. 22645 S

APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta riscaldamento autonomo a nafta, IV piano, vendesi 8 milioni 300.000. Telefonare Amministrazione 94873. 22711 S

APPARTAMENTO 3 stanze, cucinino servizi compero 2 milioni contanti oppure terreno 500 mq. zona panoramica. Tel. 71653. 22793 S

APPARTAMENTO o casetta acquisterei vuoti. Tel. 93090. 62458 S

APPARTAMENTO in palazzina lusso, 6 stanze doppi servizi termonafta ogni comforts via Monte Cengio 19 vendesi. Informazioni tel. 37933. 62388 S

APPARTAMENTO libero rinnovato, 3 camere soggiorno cucina bagno cantina poggiolo terrazza doppi servizi vendesi. Via Salita Promontorio 7 (I). Visitare 9-17. Tel. 63392. 22727 S

APPARTAMENTO Grado due stanze accessori nuovo pronto vendesi esclusi mediatori. Telefonare 90005. 22675 S

ATTREZZATA impresa edile artigiana dispone appezzamenti terreni diverse zone. Esegue costruzioni casette, villette, restauri, facciate, locali, appartamenti, pavimentazioni, levigature, lucidature, tetti e fognature. Tel. 23467. 22736 S

BESENGHI - TERZA ARMATA palazzine signorili 3-4-5 stanze doppi servizi ampi poggioli soleggiati vista mare ascensore centralnafta garage giardino. Rivolgersi ACIT, via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 8381 S

CAMERA cucina centro con contratto libero; altri occupati 1-2-4 camere vendonsi. Telefonare 94873. 8410 S

CASE terreni alberghi compra vendita. Amministrazione Luzardi, telefono 61061. 400 S

CASETTA con terreno 2 stanze cucina zona Timignano vendiamo progetto approvato; 400 mq. S.M.M. 1.200.000; Strada Longera 1000: 8.000.000; Filovia 1.000 fino a 3900 mq.; Pindemonte 800 mq. affare. «Italico», corso Italia 29. 22744 S

CASETTA Longera, soleggiatissima, comforts, prontingresso, terreno, vendesi straoccasione. Tel. 68656. 62456 S

CASETTA colonica pressi Sistiana, Duino, Aurisina, Grignano stazione, Villaggio Pescatore acquistasi se occasione, esclusi intermediari. Telefonare 74382, domani. 22673 S

CASETTA con orto vendesi. Informazioni: Banne 65 ogni giorno dalle 13 alle 17 tranne le domeniche. 22577 S

GRETTA palazzine signorili 2, 3, 4, 5, 6 stanze doppi servizi magnifiche terrazze soleggiate vista mare garage giardino centralnafta ascensore, disponibili attici. ACCETTANSI ALDISIANI. Rivolgersi ACIT, via San Lazzaro 3, tel. 68810. 8378 S

IMPRESA vende direttamente paraggi piazza Perugino attico in costruzione finiture lusso ampie terrazze. Telefonare 722564 pomeriggio. 22573 S

LIGNANO Sabbiadoro, Pineta Sud, vendonsi appartamenti economici, lussuosi, aree fabbricabili immobili. Rivolgersi «Fungo» telef. 72120 Lignano Pineta. 5277 S

LIGNANO PINETA vendesi villa completamente arredata salone 3 stanze stanzetta servizi garage giardino. Rivolgersi ACIT, via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 8382 S

LOCALE affari due vani vendesi. Telefono 70954. 22579 S

LOCALE affari nuovo due fori 60 mq. via Rigutti. Altro 35 mq. via Carli. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia n. 3. 22671 S

LOCALI affari costruendo complesso condominiale vie Raffineria - Gambini - Manzoni disponibilità varie grandezze vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 22671 S

MAGAZZINI varie zone, 100 mq. fino 300 mq. vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 8393 S

MAGAZZINO adatto anche artigiano ufficio affittasi 27.000 mensili oppure vendesi. Visitare Boccaccio 11, ore 15-17. 8413 S

MAGAZZINO interno, paraggi Garibaldi Perugino cercasi affitto o acquisto. Cassetta 72 S, UPI.

MAGAZZINO (Rossetti) 55 mq. acqua, luce, forza vendesi. Cassetta 22720 S, UPI.

MANSARDA zona Giulia, quattro stanze cucina bagno ripostiglio ampia terrazza autoriscaldamento vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8402 S

MOLINO A VENTO 1-2-3 stanze servizi poggioli soleggiati vista centralnafta ascensore facilitazioni pagamento. Accettansi aldisiani. ACIT, via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 8379 S

MONFALCONE. Appartamento nuovo, 4 camere, accessori, termonafta, autonomo, autorimessa. Affittato. Vendesi occasione. Gorizia, Agenzia Affari «Isonzo», Corso Verdi 85. 387 S

NEGOZI (tre) centrali reddito 720.000 annue aumentabili vendonsi occasione 11.200.000. Telefonare 94873. 8409 S

OCCASIONE! Vendesi Baiamonti stanza soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta. Telefonare 36022 domani. 62371 S

PRONTENTRATA DUCA D'AOSTA angolo SANTI MARTIRI. Edificio signorile in condominio ultime disponibilità appartamenti 3-4 stanze, doppi servizi, ampi poggioli soleggiati. Visite sul posto mattinata odierna 10-12 giorni seguenti 10-16. 133/2 S

QUARTIERE S. Michele vendesi affittasi 4 camere accessori. Telefonare 92024. 62436 S

REVOLTELLA appartamenti in palazzina 1-2-3 stanze servizi ascensore centralnafta giardino poggioli soleggiati finiture accurate. ACIT, via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 8380 S

RONCHI. Appartamento nuovo, 3 camere, accessori, termonafta, autonomo, autorimessa. Volendo arredamento nuovissimo. Vendesi occasione causa espatrio. Gorizia, Agenzia Affari «Isonzo», Corso Verdi 85. 387 S

SISTIANA centro vendesi terreno mq. 1257. Telef. 95037.

STANZA uso ufficio, ingresso indipendente, centro, acquisterei. Cassetta 62360 S UPI.

TERRENI panoramici vende in piccoli lotti IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni n. 4, 61712. 8355 S

TERRENI edificabili Trieste, Muggia, altri piccoli lotti per palazzine, casette vende ATEC Goldoni 1. 72 S

TERRENI vendo Montebello - Cacciatore proprietario anche lotti. Via Melara 17 (Cacciatore), telefono 43796. 62352 S

TERRENO panoramico zona Obelisco, 1300 mq., vende privato a privato. Cass. 22626 S UPI.

TERRENO alberato Grignano abitabile con strada per vettura, spiaggia privata metri 1500 vendesi. Offerta Cassetta 62310 S, UPI.

TERRENO Duino ottima posizione, 2.000 mq. a lire 3.800 vendesi. Telefonare 94873. 22711 S

TERRENO 1800 mq. paraggi S. Sabba, vengono 16 appartamenti, vendesi. Telefonare 23182. 8412 S

TERRENO edificabile bivio strade principali mq. 34.000, vicinanze Prosecco vendesi. Telefonare 91350. 62413 S

TERRENO da vendere in piazza di Coloncovez con progetto approvato, muri e cantina fatti, casa con tre quartieri grandissimi vendo causa partenza. Trattative rivolgersi via Milano 33, tel. 38233, lunedì dalle 8 alle 12. 22852 S

TERRENO vendesi, anche piccoli lotti. Indirizzo UPI. 62411 S

TERRENO per costruzione zona S. Giovanni vendesi. Telefonare 47968. 62382 S

TERRENO fabbricabile, sotto Dazio strada Friuli, stupendo panorama sul mare, privato vende 2.200.000. Telef. 66030. 62239 S

UFFICI fino a 280 mq. al I piano costruenda casa in posizione centrale tranquilla vendonsi. Offerte cassetta 62464 S UPI.

UFFICIO posizione centrale mq. 300 possibilità tre ingressi indipendenti adatto qualsiasi attività consegna entro l'anno. PRENOTAZIONE VISIONE PROGETTI IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 730344. 8395

VANO con acquaio, cappa, gabinetto, riscaldamento, occupato; altro uguale con contratto libero; altro vano si può fare camera cucina vendonsi. Visitare Battisti 20, ore 11-13. 8414

VERA occasione quattro quartieri 4 milioni, liberi. Tel. 7332... 62345

VILLA DUINO 3 stanze, vasto soggiorno, doppi servizi, giardino, vista mare vende IMMOBILIARE CIVICA piazza San Giovanni 4, 61712. 8348

Z. ACQUISTIAMO TERRENI ALTIPIANO CARSICO. «IMMA» S. Maurizio 4. 62319 S

Z. DUINO MARE, PARCO RESIDENZIALE «CERNIZZA», costruzione di 37 ville signorili residenziali e da week-end, dotate di tutti i comforts, con spiaggia, pontile imbarcazioni, strade asfaltate. AMPIE FACILITAZIONI. RICORDATE «PARCO CERNIZZA», una magnifica soluzione per il Vostro desiderio di pace, tranquillità tra il verde perenne, il sole ed il mare. Per informazioni e visione progetti: Ufficio Immobiliare «IMMA», S. Maurizio 4, Trieste oppure sul luogo ogni domenica dalle 11-16. 62318

Z. L'IMMOBILIARE «IMMA» A VOSTRA DISPOSIZIONE PER INCARICHI DI COMPRA-VENDITE IMMOBILIARI «IMMA», S. Maurizio 4. 62319

Z. PINDEMONTE. Ultimi signorili appartamenti in palazzina salone 2 stanze stanzetta cucina biservizi tre poggioli autorimessa. Vendite «IMMA», San Maurizio 4. 62319

Z. ROTONDA. Appartamento salone stanza cucina bagno primo ingresso. Occasione unica. Vendita «IMMA», S. Maurizio 4. 62318

Z. TERRENI CENTRALISSIMI ZONA «A» VENDIAMO «IMMA», S. Maurizio 4. 62318

Z. VALMAURA OCCASIONE UNICA ultimi appartamenti 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno w.c. ripostiglio poggiolo cantina, ascensore, centralnafta prezzi da L. 4.350.000 adatti investimento. VENDITE «IMMA» S. Maurizio 4. 62318

Villeggiature

GRADO affittasi appartamento 4 letti di fronte ingresso bagni. Tel. 36022, domani. 62371

Matrimoniali

30.ENNE con impiego desidera conoscere giovane serio scopo matrimonio. Cass. 62404 U, UPI.

50ENNE pensionata conoscenza lingue cerca coetaneo con abitazione scopo matrimonio. Cassetta 62200 U UPI.

55ENNE pensionato di guerra con quartiere cerca compagna 45-55enne piacente indipendente scopo matrimonio. Cassetta 62296 U UPI.

Diversi

A. TRASPORTI, ritiri, consegne qualsiasi merce, compreso facchinaggio. Telefonare 96437 oppure 38008. 522/S

AUTISTA con multipla offre ore libere per trasporti domicilio. Telefonare 99150. 22750

CHIAROVEGGENZA conforto consigli Antoinisme, 10 via del Bosco, porta 7. Appuntamenti telefono 75426. 41111